

Deliberazione n. 153/2024/PRSP



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA PUGLIA

La Sezione, composta dai magistrati:

Presidente	Cinzia Barisano
Primo Referendario	Giovanni Natali
Primo Referendario	Nunzio Mario Tritto
Primo Referendario	Daniela Piacente
Referendario	Donatella Palumbo, <i>relatrice</i>
Referendario	Antonio Arnò
Referendario	Valeria Mascello
Referendario	Maria Rosaria Pedaci
Referendario	Benedetta Civilla
Referendario	Salvatore Romanazzi

ha adottato la seguente

DELIBERAZIONE

in merito al Piano di riequilibrio finanziario pluriennale (P.R.F.P.) del Comune di Pulsano (TA), ai sensi dell'art. 243-*quater*, comma 3, del d.lgs. n. 267 del 18.8.2000 (T.U.E.L.);
udita la relatrice, Referendario dott.ssa Donatella Palumbo, nella camera di consiglio del 28 novembre 2024, convocata con ordinanza n. 31/2024;

Premesso in

FATTO

1. Il Comune di Pulsano fa parte del territorio della Provincia di Taranto; all'1.1.2024 la popolazione residente è di 11.182 abitanti (ultima rilevazione dati ISTAT).

2. Con deliberazione n. 40 del 20.8.2018, immediatamente esecutiva, il Consiglio comunale del Comune di Pulsano (TA), in occasione della verifica annuale sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio, accertata l'impossibilità di garantire il mantenimento degli stessi mediante adozione dei provvedimenti di cui agli articoli 193 e 194 T.U.E.L., deliberava il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'art. 243-bis T.U.E.L., con richiesta dell'anticipazione del Fondo di rotazione, ai sensi dell'art. 243-ter T.U.E.L..

In particolare, il Consiglio comunale evidenziava la presenza di una grave situazione finanziaria riassumibile nei seguenti punti:

- sistematico ricorso alle anticipazioni di tesoreria e all'utilizzo dei Fondi a specifica destinazione in termini di cassa;
- scostamento tra previsioni e accertamenti e tra previsioni e incassi piuttosto accentuato e fonte della predetta sofferenza di cassa;
- squilibrio della gestione corrente che si presenta essere come strutturale e, quindi, come incapacità di finanziare la spesa corrente con entrate proprie ed ordinarie;
- emersione di un importante disavanzo di amministrazione non correttamente accertato in occasione della revisione straordinaria dei residui attivi e passivi;
- emersione di posizioni debitorie fuori bilancio e passività potenziali non fronteggiabili con i rimedi ordinari previsti dal T.U.E.L.;
- presenza di residui attivi derivanti da tributi locali incagliati poiché di difficile o dubbia esigibilità;
- necessità di rideterminare, con maggiore analiticità, i fondi accantonati e vincolati del risultato di amministrazione;
- insufficiente accantonamento per passività potenziali e per un Fondo spese legali future;
- necessità di rivedere le modalità di costituzione e di gestione del Fondo pluriennale vincolato di spesa;

- necessità di revisionare, in via straordinaria, i residui attivi e passivi conservati in bilancio, con la possibilità di emersione di ulteriori disavanzi al momento non conosciuti.

3. Con deliberazione consiliare n. 82 del 17.11.2018, corredata del parere favorevole dell'organo di revisione, il Consiglio comunale approvava, entro il termine perentorio di 90 giorni previsto dall'art. 243-*bis*, comma 5, T.U.E.L., il P.R.F.P. della durata di 15 anni (2019/2033) al fine di ripianare una massa passiva di complessivi € 8.088.712,88, in aggiunta all'ammontare del debito residuo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui all'1.1.2015, pari a € 4.066.559,45. La deliberazione in oggetto veniva inviata al Ministero dell'Interno e a questa Sezione regionale di controllo in data 27.11.2018.

4. Con deliberazione n. 1 del 25.1.2022 il Consiglio comunale esprimeva la volontà, ai sensi dell'art. 1, comma 992, della legge n. 234/2021 (così come modificato dal decreto-legge n. 228/2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 25/2022), di rimodulare il P.R.F.P., approvato con la citata deliberazione n. 82/2018. La richiamata norma, in deroga al T.U.E.L., concedeva infatti agli enti locali che avevano approvato il Piano prima della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per i quali non si fosse ancora concluso l'iter di approvazione di cui all'articolo 243-*quater* T.U.E.L. - come nel caso del Comune di Pulsano (TA), per il quale era ancora in corso l'istruttoria da parte del Ministero dell'Interno - la facoltà di comunicare, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della predetta legge, la volontà di rimodulazione o riformulazione del P.R.F.P. già adottato. La deliberazione del Consiglio comunale n. 1 del 25.1.2022 veniva ritualmente trasmessa, ai sensi dell'art. 1, comma 993, della legge n. 234/2021, alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti per la Puglia e alla Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali presso il Ministero dell'Interno.

5. Tuttavia, il successivo termine previsto dall'art. 1, comma 994, della legge n. 234/2021 per la presentazione della proposta di rimodulazione o di riformulazione del P.R.F.P. - "*entro il centocinquantesimo giorno successivo alla data della comunicazione di cui ai commi 992 e 993*" - spirava invano, in quanto in data 7.4.2022, a seguito di dimissioni irrevocabili del Sindaco e in ragione dell'intervenuto scioglimento del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 141, comma 1, lett. b), n. 2, T.U.E.L., subentrava nella gestione del Comune di Pulsano (TA) il Commissario straordinario nominato con D.P.R. in data 20.4.2022.

6. Il Commissario straordinario del Comune di Pulsano (TA), dunque, redigeva in data 6.7.2022 la relazione di inizio mandato della gestione commissariale *ex art. 4-bis* del d.lgs. n. 149/2011 e, ai sensi dell'art. 243-*bis*, comma 5, T.U.E.L., con successiva deliberazione commissariale n. 38 del 5.9.2022, approvava la rimodulazione/ riformulazione del P.R.F.P. - dichiarato immediatamente esecutivo - della durata di venti anni: dall'anno 2022 all'anno 2041. La deliberazione commissariale n. 38 del 5.9.2022 veniva ritualmente trasmessa, ai sensi dell'art. 243-*quater*, comma 1, T.U.E.L., alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti per la Puglia e alla Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali presso il Ministero dell'Interno.

7. Con nota avente prot. Cdc n. 2625 del 15.5.2023, il Ministero dell'Interno ha trasmesso alla Sezione la relazione della Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali in merito al P.R.F.P. dell'Ente, redatta il 3.5.2023, ai sensi dell'art. 243-*quater*, comma 1, T.U.E.L.. In particolare, nelle considerazioni conclusive si afferma che *“ferma restando la competenza della Sezione regionale di controllo della Corte dei conti sulla valutazione della idoneità e congruenza delle misure di risanamento individuate dall'ente nel piano, rispetto all'obiettivo del riequilibrio economico finanziario, si rileva, per quanto osservato nel corpo della presente relazione, che il Comune di Pulsano (TA) ha presentato un piano rimodulato, ai sensi dell'art. 243-bis, comma 5, del TUEL, sostanzialmente in linea con i contenuti richiesti dalle disposizioni normative di riferimento e alle indicazioni fornite dalle Linee Guida elaborate dalla Corte dei conti”*.

8. Al fine di pervenire a un'adeguata valutazione circa l'attendibilità e la congruità delle misure di risanamento previste dal Piano, con deliberazione/ordinanza istruttoria n. 151/2023/PRSP dell'1.12.2023, questa Sezione regionale di controllo, dopo aver esaminato le condizioni di ammissibilità per l'adozione del P.R.F.P. da parte del Comune di Pulsano (TA), ha formalizzato all'Ente la richiesta di ulteriori chiarimenti e informazioni concernenti il disavanzo da ripianare così come registrato nel rendiconto 2021 (in particolare attraverso l'analisi dei Fondi: F.C.D.E., F.A.L., Fondo perdite società partecipate, Fondo contenzioso, F.G.D.C., Fondi COVID-19), la situazione della cassa, la capacità di riscossione, la spesa, le procedure di dismissione di immobili e beni e il Fondo di rotazione.

9. Alla citata deliberazione/ordinanza istruttoria n. 151/2023/PRSP, riscontrata nei termini dall'Ente con nota avente prot. Cdc n. 448 del 2.2.2024, è seguita l'adozione da parte di questo Collegio di ulteriori due deliberazioni/ordinanze istruttorie (n. 50/2024/PRSP e n. 98/2024/PRSP), incentrate su taluni ulteriori profili meritevoli di approfondimento e, in

particolare, sulla sottostima del disavanzo, imputabile alla contabilizzazione del Fondo anticipazione di liquidità (F.A.L.), al Fondo garanzia debiti commerciali (F.G.D.C.) e agli effetti della sentenza della Corte Costituzionale n. 224/2023 sul Fondo di rotazione. Anche in tali interlocuzioni istruttorie l'Ente ha fornito riscontro nei termini accordati, rispettivamente, con note aventi prot. Cdc n. 2227 del 23.5.2024 e n. 3669 del 4.9.2024.

Considerato in

DIRITTO

1. Quadro normativo di riferimento

La disciplina della procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, introdotta dal decreto-legge n. 174/2012 (convertito, con modificazioni, dalla legge n. 213/2012) e oggetto di numerose modifiche e integrazioni, è contenuta negli artt. 243-*bis* e seguenti del T.U.E.L..

La Corte dei conti, con deliberazioni della Sezione delle Autonomie (n. 16/SEZAUT/2012/INPR e n. 5/SEZAUT/2018/INPR), ha fornito linee guida di carattere generale e indicazioni su questioni interpretative o applicative.

Quanto ai presupposti, l'art. 243-*bis*, comma 1, T.U.E.L. (nel testo risultante a seguito delle modifiche apportate dall'art. 3, comma 3, lett. a), del decreto-legge n. 16/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 68/2014) dispone che *"I comuni e le province per i quali, anche in considerazione delle pronunce delle competenti sezioni regionali della Corte dei conti sui bilanci degli enti, sussistano squilibri strutturali del bilancio in grado di provocare il dissesto finanziario, nel caso in cui le misure di cui agli articoli 193 e 194 non siano sufficienti a superare le condizioni di squilibrio rilevate, possono ricorrere, con deliberazione consiliare alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale prevista dal presente articolo. La predetta procedura non può essere iniziata qualora sia decorso il termine assegnato dal prefetto, con lettera notificata ai singoli consiglieri, per la deliberazione del dissesto, di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149"*.

Il tenore letterale della disposizione rende palese che si tratta di uno strumento straordinario di risanamento finanziario degli enti locali, la cui attivazione è subordinata alla concomitante sussistenza di *"squilibri strutturali del bilancio in grado di provocare il dissesto finanziario"* e dell'insufficienza delle misure di cui agli artt. 193 (deliberazione di

salvaguardia degli equilibri di bilancio) e 194 (riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio) T.U.E.L per il superamento delle condizioni di squilibrio rilevate.

Il ricorso alla procedura in esame produce alcuni effetti immediati:

- è sospesa temporaneamente la possibilità per la Corte dei conti di assegnare, ai sensi dell'art. 6, comma 2, del d.lgs. n. 149/2011, il termine per l'adozione delle misure correttive di cui all'art. 243-bis, comma 6, lett. a), T.U.E.L.;
- le procedure esecutive intraprese nei confronti dell'Ente sono sospese dalla data di deliberazione di ricorso alla procedura fino alla data di approvazione o diniego di approvazione del P.R.F.P. (art. 243-bis, commi 3 e 4).

I contenuti del P.R.F.P., che deve *“tenere conto di tutte le misure necessarie a superare le condizioni di squilibrio rilevate”*, sono definiti dall'art. 243-bis, comma 6, T.U.E.L, in base al quale in esso devono figurare:

- le eventuali misure correttive adottate dall'ente locale in considerazione dei comportamenti difforni dalla sana gestione finanziaria e del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno accertati dalla competente sezione regionale della Corte dei conti;
- la puntuale ricognizione, con relativa quantificazione, dei fattori di squilibrio rilevati, dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dall'ultimo rendiconto approvato e di eventuali debiti fuori bilancio;
- l'individuazione, con relative quantificazione e previsione dell'anno di effettivo realizzo, di tutte le misure necessarie per ripristinare l'equilibrio strutturale del bilancio, per l'integrale ripiano del disavanzo di amministrazione accertato e per il finanziamento dei debiti fuori bilancio entro il periodo massimo di dieci anni, a partire da quello in corso alla data di accettazione del piano;
- l'indicazione, per ciascuno degli anni del P.R.F.P., della percentuale di ripiano del disavanzo di amministrazione da assicurare e degli importi previsti o da prevedere nei bilanci annuali e pluriennali per il finanziamento dei debiti fuori bilancio.

Ai fini della predisposizione del P.R.F.P., l'Ente è tenuto a effettuare una ricognizione di tutti i debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'art. 194 T.U.E.L., per il finanziamento dei quali l'Ente può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, di durata massima pari agli anni del P.R.F.P., compreso quello in corso, convenuto con i creditori (art. 243-bis, comma 7, T.U.E.L.).

In base all'art. 243-*bis*, comma 8, T.U.E.L., al fine di assicurare il graduale riequilibrio finanziario, per tutto il periodo di durata del P.R.F.P. l'Ente:

- può deliberare le aliquote o tariffe dei tributi locali nella misura massima consentita, anche in deroga ad eventuali limitazioni di legge;
- è soggetto ai controlli centrali in materia di copertura di costo di alcuni servizi di cui all'art. 243, comma 2, T.U.E.L., è tenuto ad assicurare la copertura dei costi della gestione dei servizi a domanda individuale prevista dall'art. 243, comma 2, lett. a), T.U.E.L. ed è altresì soggetto al controllo sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale previsto dall'art. 243, comma 1, T.U.E.L.;
- è tenuto ad assicurare, con i proventi della tariffa, la copertura integrale dei costi della gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e del servizio acquedotto;
- è tenuto ad effettuare una revisione straordinaria dei residui attivi e passivi conservati in bilancio, stralciando i residui attivi inesigibili o di dubbia esigibilità da inserire nel conto del patrimonio fino al compimento dei termini di prescrizione, nonché una sistematica attività di accertamento delle posizioni debitorie aperte con il sistema creditizio e dei procedimenti di realizzazione delle opere pubbliche a esse sottostanti e una verifica della consistenza e integrale ripristino dei Fondi delle entrate con vincolo di destinazione;
- è tenuto ad effettuare una rigorosa revisione della spesa con indicazione di precisi obiettivi di riduzione, nonché una verifica e relativa valutazione dei costi dei servizi erogati e della situazione degli organismi e delle società partecipati e dei relativi costi e oneri a carico del bilancio dell'Ente;
- può procedere all'assunzione di mutui per la copertura di debiti fuori bilancio riferiti a spese di investimento in deroga ai limiti di cui all'art. 204, comma 1, T.U.E.L., nonché accedere al Fondo di rotazione *ex art. 243-ter* T.U.E.L. a condizione che si sia avvalso della facoltà di deliberare le aliquote o tariffe nella misura massima consentita, che abbia previsto l'impegno ad alienare i beni patrimoniali disponibili non indispensabili per i fini istituzionali dell'Ente e che abbia provveduto alla rideterminazione della dotazione organica ai sensi dell'art. 259, comma 6, T.U.E.L. fermo restando che la stessa non può essere variata in aumento per la durata del P.R.F.P..

Inoltre, secondo quanto previsto dall'art. 243-bis, comma 9, T.U.E.L., in caso di accesso al Fondo di rotazione l'Ente deve adottare entro il termine dell'esercizio finanziario le seguenti misure di riequilibrio della parte corrente del bilancio:

- a decorrere dall'esercizio finanziario successivo, riduzione delle spese di personale, da realizzare in particolare attraverso l'eliminazione, dai Fondi per il finanziamento della retribuzione accessoria del personale dirigente e di quello del comparto, delle risorse dei pertinenti C.C.N.L., per la quota non connessa all'effettivo incremento delle dotazioni organiche;
- entro il termine di un quinquennio, riduzione almeno del 10 per cento delle spese per acquisti di beni e prestazioni di servizi di cui al macroaggregato 03 della spesa corrente, finanziate attraverso risorse proprie; ai fini del computo della percentuale di riduzione, dalla base di calcolo sono esclusi gli stanziamenti destinati: 1) alla copertura dei costi di gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani; 2) alla copertura dei costi di gestione del servizio di acquedotto; 3) al servizio di trasporto pubblico locale; 4) al servizio di illuminazione pubblica; 5) al finanziamento delle spese relative all'accoglienza, su disposizione della competente autorità giudiziaria, di minori in strutture protette in regime di convitto e semiconvitto;
- entro il termine di un quinquennio, riduzione almeno del 25 per cento delle spese per trasferimenti di cui al macroaggregato 04 della spesa corrente, finanziate attraverso risorse proprie; ai fini del computo della percentuale di riduzione, dalla base di calcolo sono escluse le somme relative a trasferimenti destinati ad altri livelli istituzionali, a enti, agenzie o fondazioni lirico-sinfoniche;
- blocco dell'indebitamento, fatto salvo quanto previsto dall'art. 243-bis, comma 8, lett. g), primo periodo, T.U.E.L. per i soli mutui connessi con la copertura di debiti fuori bilancio pregressi.

Orbene, la Sezione delle Autonomie, con la deliberazione n. 5/2018/INPR, nell'approvare le *"Linee Guida per l'esame del piano di riequilibrio finanziario pluriennale e per la valutazione della sua congruenza"*, con cui è stata operata una rielaborazione di quelle approvate con la deliberazione n. 16/SEZAUT/2012/INPR alla luce delle sopravvenute novità normative e giurisprudenziali, ha chiarito tra l'altro che:

- lo squilibrio si individua nella *"incapacità di adempiere alle proprie obbligazioni secondo esigibilità a causa della mancanza di risorse effettive a copertura della spesa e, solitamente,*

- della correlata mancanza o grave carenza di liquidità disponibile; tale squilibrio è “strutturale” quando il deficit – da disavanzo di amministrazione o da debiti fuori bilancio – esorbita le ordinarie capacità di bilancio e di ripristino degli equilibri e richiede mezzi ulteriori, extra ordinem (in termini di fonti di finanziamento, dilazione passività, ecc.)”;
- il P.R.F.P. deve contenere “una quantificazione veritiera ed attendibile della situazione economico-finanziaria dell’ente e dell’esposizione debitoria, la puntuale ricognizione e quantificazione dei fattori di squilibrio e dell’eventuale disavanzo di amministrazione risultante dall’ultimo rendiconto approvato”; in particolare, ai fini dell’emersione dell’entità dello squilibrio assume un rilievo pregnante la ricognizione di debiti e oneri latenti che, ove non adeguatamente considerati, “possono minare in radice la sostenibilità del piano programmato”;
 - alla luce degli obblighi discendenti dal principio di prudenza, declinati nei vincoli di accantonamento a vario titolo previsti dalla legge, il ripristino degli equilibri del bilancio non si esaurisce con il riequilibrio del solo flusso delle entrate e delle spese, atteso che “una corretta programmazione impone di inserire nella previsione tutti i fenomeni finanziari incidenti sulla gestione”;
 - il P.R.F.P. non si esaurisce in un mero piano di estinzione rateizzata dei debiti in un arco temporale esteso, ma postula la “adozione di misure strutturali che evitino il riformarsi dei debiti, misure che devono incidere maggiormente nei primi anni previsti dal piano per poi stabilizzarsi negli anni successivi”;
 - la valutazione di congruenza demandata alla Sezione regionale di controllo va effettuata alla stregua del principio contabile generale degli enti locali di cui all’all. 1 del d.lgs. n. 118/2011, così definito: “la congruità consiste nella verifica dell’adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti. Il principio si collega a quello della coerenza, rafforzandone i contenuti di carattere finanziario, economico e patrimoniale, anche nel rispetto degli equilibri di bilancio. La congruità delle entrate e delle spese deve essere valutata in relazione agli obiettivi programmati, agli andamenti storici ed al riflesso nel periodo degli impegni pluriennali che sono coerentemente rappresentati nel sistema di bilancio nelle fasi di previsione e programmazione, di gestione e rendicontazione”;
 - la valutazione del P.R.F.P. impone un giudizio in termini di veridicità e attendibilità delle previsioni e, quindi, di sostenibilità finanziaria del riequilibrio in base alle previsioni ritenute veritiere e attendibili;

- ai fini dell'effettiva sostenibilità del piano di risanamento è opportuno *“privilegiare, specie nei piani di durata ultradecennale, l'impiego di mezzi di riequilibrio di carattere ordinario che favoriscano la formazione di un adeguato saldo di parte corrente anche in vista della costituzione di appositi accantonamenti idonei a far fronte ad eventi imprevisi nell'arco della durata del piano”*.

2. La struttura del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale del Comune di Pulsano (TA)

In linea con lo schema istruttorio allegato alla citata deliberazione della Sezione delle Autonomie n. 5/2018/INPR, il P.R.F.P. rimodulato del Comune di Pulsano (TA), approvato con deliberazione commissariale n. 38 del 5.9.2022, si compone di:

- una Sezione preliminare, recante informazioni di natura generale;
- una Sezione prima, dedicata a *“Fattori e cause dello squilibrio”*, che fornisce informazioni in tema di: 1) pronunce della Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e segnalazioni dell'organo di revisione; 2) rispetto del saldo di finanza pubblica; 3) andamenti di cassa; 4) analisi sugli equilibri di bilancio di parte corrente e di parte capitale; 5) risultato di amministrazione (2021); 6) risultato di gestione (2019-2021); 7) capacità di riscossione nel triennio precedente (2019-2021); 8) analisi dei residui (grado di realizzo e smaltimento residui attivi e passivi e analisi della loro anzianità); 9) debiti fuori bilancio e passività potenziali; 10) analisi sulle modalità di gestione dei servizi per conto terzi; 11) indebitamento; 12) tributi locali e servizi a domanda individuale; 13) spese per il personale; 14) organismi partecipati; 15) spesa degli organi politici istituzionali;
- una Sezione seconda, che ospita le iniziative programmate in vista del Risanamento e segnatamente: 1) misure di riequilibrio economico-finanziario; 2) ripiano del disavanzo di amministrazione; 3) ripiano dei debiti fuori bilancio; 4) revisione dei residui; 5) debiti di funzionamento; 6) tributi locali; 7) copertura dei costi dei servizi a domanda individuale; 8) incremento delle entrate correnti; 9) revisione della spesa; 10) dimostrazione dell'equilibrio finale; 11) conclusioni.

3. L'oggetto della valutazione rimessa alla Sezione regionale di controllo

Sulla base del quadro normativo richiamato nel paragrafo 1, il controllo intestato alla Corte dei conti in materia si svolge in tre momenti successivi:

- fase di accesso alla procedura, con una verifica dei contenuti e della procedura che porta all'adozione del P.R.F.P.;
- fase di monitoraggio dello stato di attuazione, nel caso di avvenuta approvazione del P.R.F.P., per verificare il conseguimento o l'eventuale "grave e reiterato" scostamento dagli obiettivi intermedi;
- fase di chiusura, a scadenza del termine finale, con la verifica del raggiungimento o meno dell'obiettivo finale.

Tale controllo avviene alla stregua di un generale principio di congruità tra mezzi e fini (art. 243-*quater*, comma 3, T.U.E.L.), che caratterizza tutte e tre le fasi (art. 243-*quater*, comma 7 T.U.E.L. e allegato 1, postulato n. 8, al d.lgs. n. 118/ 2011).

Come osservato dalla magistratura contabile *"in tutte le fasi del controllo, il fallimento del test di congruità [...] comporta il riespandersi della regola procedurale del dissesto (art. 243-*quater*, comma 7, TUEL). 2.2. Il rigore di tale controllo va ricondotto alla triplice eccezionalità di tale disciplina la quale: (a) deroga al tempo ordinario di rientro, ai sensi degli artt. 162, 193-194 e, soprattutto, 188 T.U.E.L.; (b) deroga alla "regola" procedurale del dissesto (art. 243-*bis* commi 1 e 3 T.U.E.L.); (c) determina un auto-vincolo sul successivo ciclo di bilancio, limitando la discrezionalità allocativa negli esercizi successivi. Mentre l'effetto "(a)" è comune alla procedura di dissesto (art. 246 e ss. T.U.E.L.), in ragione dell'effetto "(b)" la sospensione delle azioni esecutive è solo iniziale e momentanea, nelle more della verifica della congruità del P.R.F.P. (art. 243-*bis*, commi 3 e 4, T.U.E.L. e art. 243-*quater*, comma 5, T.U.E.L.). Il P.R.F.P. non instaura, infatti, la *par condicio creditorum*, ossia non determina la garanzia di una eguale distribuzione tra i creditori del rischio di mancato pagamento o intempestività, ma comporta l'insorgere dell'obbligo di soddisfare ordinatamente e secondo esigibilità tutti i creditori, facendosi carico di recuperare le coperture pregresse di fatto mancanti. Al contrario, nella procedura di dissesto, la necessità di garantire la continuità delle funzioni essenziali, viene perseguita con la separazione dei bilanci, senza onerare il bilancio annuale dell'obbligo di copertura del debito pregresso (cfr. art. 255, comma 1 e 268-*bis*, comma 5, T.U.E.L.), ma attraverso la garanzia della *par condicio* tra i creditori. 2.2.1. Eccezionali sono, altresì, gli effetti sulla discrezionalità allocativa dell'ente territoriale. Infatti, se per un verso, il P.R.F.P. attiva una autorizzazione legislativa a recuperare lo squilibrio in un orizzonte temporale*

assai più dilatato di quella ordinaria (art. 40 D.lgs. n. 118/2011, nonché artt. 193, 194 e 188 T.U.E.L.), mediante l'applicazione annuale di una quota di disavanzo assai più ridotta, per altro verso, la stessa disciplina comprime le facoltà dell'ente che vi ricorre, con insorgenza di speciali obblighi e divieti di diritto pubblico” (cfr. Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per il Lazio, deliberazione n. 60/2021/PRSP).

La valutazione in ordine alla congruità del Piano ai fini del riequilibrio, oggetto dell'odierna decisione, consiste in una prognosi in ordine alla ragionevole capacità del Piano stesso di mantenere o recuperare la tempestività necessaria nei pagamenti.

Nell'ambito del giudizio previsto dall'art. 243-*quater*, comma 3, T.U.E.L. *“il giudice del controllo deve verificare: (a) la sussistenza attuale di una situazione di squilibrio strutturale che legittima il ricorso alla procedura (congruenza col fatto); (b) la tempestività dell'approvazione (congruenza col tempo); (c) la congruenza dell'obiettivo e dei mezzi (congruità interna, alla stregua dei parametri di legittimità di cui all'all. 1 del d.lgs. n. 118/2011)”* (cfr. Corte dei conti, Sezioni riunite in sede giurisdizionale in speciale composizione, sentenza n. 9/2021/EL, da ultimo richiamata da sentenza n. 4/2023/EL).

3.1. La c.d. “congruenza col fatto”

Quanto alla verifica sulla sussistenza attuale di una situazione di squilibrio strutturale che legittima il ricorso alla procedura, giova rappresentare che dalla documentazione in atti è emerso che il Comune di Pulsano (TA) versa in una reale situazione di difficoltà finanziaria, originata sin dal periodo coevo al riaccertamento straordinario dei residui, per la cui illustrazione si fa rinvio al paragrafo 4.1., e culminata dapprima nella deliberazione di Consiglio comunale n. 82 del 17.11.2018, con cui è stato approvato il P.R.F.P. originario della durata di 15 anni (2019-2033), al fine di ripianare una massa passiva pari ad € 8.088.712,88, a cui aggiungere il debito residuo di € 4.066.559,45, derivante dal citato riaccertamento straordinario dei residui all'1.1.2015, e successivamente nel ricorso al P.R.F.P. rimodulato, ove la massa passiva oggetto del Piano (coincidente con il disavanzo registrato alla data del 31 dicembre 2021) è pari a - € 14.763.523,33, in netto peggioramento rispetto al disavanzo atteso, risultante dal P.R.F.P. originario (al 31.12.2021: pari a € 5.076.156,07, a cui aggiungere tuttavia un debito residuo da riaccertamento straordinario dei residui pari a € 5.938.017,19).

In particolare, sulla scorta di quanto indicato nella deliberazione commissariale n. 38 del 5.9.2022, il maggior disavanzo registrato alla data del 31 dicembre 2021 risultava essenzialmente dovuto a:

- scostamento tra previsioni e accertamenti e tra previsioni e incassi piuttosto accentuato;
- squilibrio della gestione corrente che si presenta strutturale e, quindi, come incapacità di finanziare la spesa corrente con entrate proprie ed ordinarie;
- presenza di residui attivi derivanti da tributi locali incagliati poiché di difficile o dubbia esigibilità;
- intervento di nuove norme nel corso degli anni in materia di ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, quali le modalità di contabilizzazione del Fondo anticipazione di liquidità (F.A.L.);
- effetti negativi sulla riscossione per la pandemia da COVID-19.

Pertanto, alla luce di questo quadro, l'organo di revisione, nella relazione al consuntivo 2021, richiamata nella sezione prima del P.R.F.P. recante *"Fattori e cause dello squilibrio"*, nell'evidenziare che l'Ente non aveva ottemperato alle prescrizioni contenute nella relazione al consuntivo 2020, generando un disavanzo da ripianare ancor maggiore, segnalava la possibilità di rimodulare/riformulare la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'art. 243-bis T.U.E.L. quale strumento risolutivo della crisi finanziaria del Comune di Pulsano (TA), invitando l'Ente *"ad adottare tutte le misure di legge per porre rimedio alle situazioni di disavanzo emerse, aumentando l'entrata, e la sua capacità di riscossione, e razionalizzando la spesa corrente ai soli servizi essenziali; conseguentemente a verificare innanzi tutto se vi sono le condizioni (sostenibilità) ad approvare un nuovo piano di riequilibrio, in caso contrario ad intraprendere la procedura di dissesto"*.

Peraltro, a ciò si aggiunga, che dopo la sentenza della Corte Costituzionale n. 224/2023, con cui è stato disposto che l'utilizzo del Fondo di rotazione avvenga solamente in termini di cassa e non anche con funzioni di copertura, si è imposta la necessità di correggere le *"espressioni finanziarie patologiche prodottesi nel tempo"* - dichiarate per l'appunto costituzionalmente illegittime - *"applicando a ciascuna di esse i rimedi giuridici consentiti nel periodo di riferimento, in modo da ricalcolare il risultato di amministrazione secondo i canoni di legge"*, per la parte in cui il Fondo di rotazione non sia stato sterilizzato integralmente a

mezzo del F.A.L. sul risultato di amministrazione, e detta circostanza ha rappresentato senza dubbio un'ulteriore criticità nel percorso di risanamento dell'Ente.

In definitiva, lo stato di crisi finanziaria, non superabile con gli ordinari strumenti di cui agli artt. 188, 193 e 194 T.U.E.L., appare evincibile da quanto sopra rappresentato, corroborato dalla documentazione in atti, di talché si ritiene che sia configurato nel caso di specie il presupposto della c.d. *"congruenza col fatto"* ex art. 243-bis, comma 1, T.U.E.L..

3.2. La c.d. *"congruenza col tempo"*

La verifica della tempestività dell'approvazione del P.R.F.P. del Comune di Pulsano (TA) impone alcune considerazioni sulla tipologia di procedura attivata dall'Ente, in parte già oggetto di valutazione da parte della Sezione con la deliberazione/ordinanza istruttoria n. 151/2023/PRSP.

Come diffusamente rappresentato nella parte in fatto, il Comune di Pulsano (TA), nonostante la volontà espressa nella delibera di Consiglio comunale n. 1 del 25.1.2022 di rimodulare il P.R.F.P. (approvato con deliberazione consiliare n. 82 del 17.11.2018) ai sensi dell'art. 1, comma 992, della legge n. 234/2021, non ha completato tale percorso per scadenza infruttuosa dei termini. Pertanto, il Commissario straordinario, subentrato nella gestione dell'Ente in data 7.4.2022, ha dato corso alla procedura ordinaria prevista dall'art. 243-bis, comma 5, T.U.E.L. secondo cui *"qualora, in caso di inizio mandato, la delibera di cui al presente comma risulti già presentata dalla precedente amministrazione, ordinaria o commissariale, e non risulti ancora intervenuta la delibera della Corte dei conti di approvazione o di diniego di cui all'articolo 243-quater, comma 3, l'amministrazione in carica ha facoltà di rimodulare il piano di riequilibrio, presentando la relativa delibera nei sessanta giorni successivi alla sottoscrizione della relazione di cui all'articolo 4-bis, comma 2, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149"*.

Quanto alla legittimazione soggettiva del Commissario straordinario ad adottare la deliberazione commissariale n. 38 del 5.9.2022, avente ad oggetto *"Approvazione riformulazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale. Art. 243-bis comma 5 - Art. 243-quater comma 3 del T.U.E.L."*, la Sezione ha già avuto modo di esprimersi positivamente con la deliberazione n. 151/2023/PRSP, al cui contenuto sul punto si rinvia.

In ordine alla procedura ex art. 243-bis, comma 5, T.U.E.L., invece, preme precisare che la facoltà introdotta nella fase di avvicendamento delle amministrazioni consente solo la rimodulazione del Piano e non anche la sua riformulazione, diversamente da quanto

previsto dall'art. 1, comma 992, della legge n. 234/2021 (così come modificato dal decreto-legge n. 228/2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 25/2022).

Sul punto, la Sezione delle Autonomie, con la deliberazione n. 5/SEZAUT/2018/INPR, rappresenta che *“con il termine “riformulazione” deve intendersi una nuova edizione del piano di riequilibrio, mentre la “rimodulazione” consiste nella revisione e/o riorganizzazione del piano stesso sulla base di esigenze diverse sopravvenute (vengono revisionati una serie di parametri in modo coordinato e graduale)”*, precisando che *“vanno richiamate le deliberazioni della Sezione autonomie n. 13/2016 e n. 9/2017 ove si chiarisce che la distinzione tra “rimodulazione” e “riformulazione” del piano di riequilibrio appare simmetrica a quella tra enti che hanno già ottenuto l’approvazione del piano dalla competente Sezione regionale ed enti che hanno soltanto deliberato il piano per il quale, in seguito alla riformulazione, si rende necessaria la trasmissione alla Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali al fine di garantire la corrispondenza tra il piano oggetto d’istruttoria ed il piano oggetto di decisione”*.

Per comprendere se trattasi di “rimodulazione” o “riformulazione” la Sezione, con la deliberazione/ordinanza istruttoria n. 151/2023/PRSP, ha scrutinato dettagliatamente gli elementi fattuali presenti nel caso di specie, accertando che sebbene nell’oggetto della delibera commissariale n. 38 del 5.9.2022 e nelle conclusioni dell’allegato schema istruttorio si faccia riferimento al termine riformulazione, la Sezione aderisce all’interpretazione, seguita peraltro anche dalla Commissione ministeriale, secondo cui si tratta di una rimodulazione, ponendosi in sostanziale continuità con il Piano originario approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 82 del 17.11.2018, seppur con decorrenza e durata differente, con conseguente ammissibilità della procedura *ex art. 243-bis*, comma 5, T.U.E.L.. Infine, con specifico riferimento alla tempistica dell’approvazione, si segnala che il Commissario straordinario ha tempestivamente presentato la relazione di inizio mandato della gestione commissariale in data 6.7.2022, di talché il termine per la delibera di approvazione della rimodulazione del Piano sarebbe decorso in data 4 settembre 2022. Tuttavia, come già vagliato dalla Sezione in sede di deliberazione/ordinanza istruttoria n. 151/2023/PRSP, il termine finale risulta rispettato nonostante la delibera avente ad oggetto la rimodulazione del Piano sia stata approvata in data 5 settembre 2022, in quanto vige il principio generale, dettato dall’art. 155, comma 4, del codice di procedura civile, secondo cui se il giorno di scadenza è festivo – come nel caso di specie, ricorrendo il 4 settembre 2022 la giornata di domenica – la scadenza è prorogata di diritto al primo giorno seguente non festivo.

Ne consegue che, alla luce delle considerazioni svolte, la Sezione ritiene sussistente il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale nel rispetto della c.d. *“congruenza col tempo”*.

3.3. La congruenza dell’obiettivo e dei mezzi

Per quanto concerne, infine, la verifica della congruenza dell’obiettivo e dei mezzi, va premesso che la procedura di riequilibrio ha come *ratio* il conseguimento di un risanamento effettivo a cui pervenire mediante la puntuale previsione di misure d’intervento sui conti dell’Ente che siano credibili, attendibili e congrue, dovendo le medesime essere in grado di *“ricostituire una dinamica equilibrata dei flussi di liquidità generati dal sistema di bilancio dell’ente”* (cfr. Corte dei conti, Sezioni riunite in sede giurisdizionale in speciale composizione, sentenza n. 15/2019/EL).

Orbene, affinché le misure di risanamento programmate possano produrre nel tempo effetti ripristinatori degli equilibri di bilancio *“è necessario che la prodromica “fase ricognitiva” venga attuata sulla base di una verifica analitica del deficit inizialmente rilevato (disavanzo di amministrazione, debitoria liquida ed esigibile, debiti fuori bilancio, scoperto di tesoreria ecc.), tale da consentire la corretta e veritiera quantificazione dello stesso”* (cfr. Corte dei conti, Sezioni riunite in sede giurisdizionale in speciale composizione, sentenza n. 40/2020/EL).

Ne deriva che l’Ente in piano di riequilibrio, nella sua programmazione finanziaria, deve tener conto del ripiano di tutte le forme di disavanzo, comprensive non solo dei debiti fuori bilancio ma anche dei saldi negativi formati a fine di ciascun esercizio, nonché dell’eventuale *extradeficit*, in linea con quanto previsto dall’art. 243-bis, comma 6, lett. b), T.U.E.L., ai sensi del quale il P.R.F.P. deve contenere *“la puntuale ricognizione, con relativa quantificazione, dei fattori di squilibrio rilevati, dell’eventuale disavanzo di amministrazione risultante dall’ultimo rendiconto approvato e di eventuali debiti fuori bilancio”*.

Peraltro, i principi in materia di *reductio ad unum* dei disavanzi sono stati espressi anche dalla Corte costituzionale, nella sentenza n. 115/2020, secondo cui *“è fuor di dubbio che ogni bilancio consuntivo può avere un solo risultato di amministrazione, il quale deriva dalla sommatoria delle situazioni giuridiche e contabili degli esercizi precedenti fino a determinare un esito che può essere positivo o negativo. Consentire di avere più disavanzi significa, in pratica, permettere di tenere più bilanci consuntivi in perdita”*.

Ciò premesso, in ragione del tempo trascorso dall'approvazione del P.R.F.P. rimodulato, la verifica di questa Sezione non sarà limitata solo al controllo iniziale sull'avvio della procedura di riequilibrio ma si soffermerà anche al momento della esecuzione, tenuto conto dell'evoluita situazione finanziaria del Comune di Pulsano (TA), secondo una visione dinamica dei profili contabili che sostengono il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale (cfr., *ex multis*, Sezioni riunite in sede giurisdizionale in speciale composizione, sentenze n. 34/2014/EL, n. 2/2015/EL e n. 8/2018/EL).

4. Il disavanzo da ripianare

Come anticipato, i fattori di squilibrio che hanno determinato il ricorso al piano di riequilibrio finanziario pluriennale da parte del Comune di Pulsano (TA) sono risalenti alle annualità antecedenti all'adozione del P.R.F.P. originario, approvato con deliberazione consiliare n. 82 del 17.11.2018 e il disavanzo registrato alla data del 31 dicembre 2021, pari a - € 14.763.523,33, in netto peggioramento rispetto al disavanzo atteso di - € 5.076.156,07 (a cui andava comunque aggiunto il debito residuo da riaccertamento straordinario dei residui all'1.1.2025, come innanzi esplicitato), ha indotto l'Ente alla rimodulazione del P.R.F.P.. Orbene, il disavanzo del Comune di Pulsano (TA) registrato alla data del 31.12.2021 risultava essere così strutturato:

da riaccert. str. Residui 2015 (ripianto 2015-2044)	5.938.017,19
da contabilizzazione FAL 2020 (ripianto 2021-2030)	1.160.328,59
da nuovo piano di rieq. 2022 (ripianto 2022-2041)	7.665.177,55
Disavanzo iniziale	14.763.523,33

Tab. n. 1: Comune di Pulsano (TA) – P.R.F.P. rimodulato

Il relativo cronoprogramma di recupero è di seguito rappresentato:

PIANO DI RIEQUILIBRIO	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037	2038	2039	2040	2041	
Dettaglio disavanzo:																					
da riaccert. str. Residui 2015 (ripianto 2015-2044)	5.938.017,19																				
da contabilizzazione FAL 2020 (ripianto 2021-2030)	1.160.328,59																				
da nuovo piano di rieq. 2022 (ripianto 2022-2041)	7.665.177,55																				
Disavanzo iniziale	14.763.523,33	14.763.523,33	13.993.364,39	13.222.895,46	12.452.446,52	11.682.087,58	10.911.728,65	10.141.369,71	9.371.010,77	8.600.651,84	7.830.292,90	7.118.448,09	6.406.603,28	5.694.758,47	4.982.913,66	4.271.068,85	3.559.224,05	2.847.379,24	2.135.534,43	1.423.689,62	711.844,81
Disavanzo da ripianare nell'anno:	770.358,94	770.358,94	770.358,94	770.358,94	770.358,94	770.358,94	770.358,94	770.358,94	770.358,94	770.358,94	770.358,94	770.358,94	770.358,94	770.358,94	770.358,94	770.358,94	770.358,94	770.358,94	770.358,94	770.358,94	770.358,94
da riaccert. str. Residui 2015	258.174,66	258.174,66	258.174,66	258.174,66	258.174,66	258.174,66	258.174,66	258.174,66	258.174,66	258.174,66	258.174,66	258.174,66	258.174,66	258.174,66	258.174,66	258.174,66	258.174,66	258.174,66	258.174,66	258.174,66	258.174,66
da riaccert. str. Residui 2015																					
da contabilizzazione FAL 2020	128.925,40	128.925,40	128.925,40	128.925,40	128.925,40	128.925,40	128.925,40	128.925,40	128.925,40	128.925,40	128.925,40	128.925,40	128.925,40	128.925,40	128.925,40	128.925,40	128.925,40	128.925,40	128.925,40	128.925,40	128.925,40
da nuovo piano di rieq. 2022	383.258,88	383.258,88	383.258,88	383.258,88	383.258,88	383.258,88	383.258,88	383.258,88	383.258,88	383.258,88	383.258,88	383.258,88	383.258,88	383.258,88	383.258,88	383.258,88	383.258,88	383.258,88	383.258,88	383.258,88	383.258,88
Disavanzo finale	13.993.164,39	13.222.895,46	12.452.446,52	11.682.087,58	10.911.728,65	10.141.369,71	9.371.010,77	8.600.651,84	7.830.292,90	7.118.448,09	6.406.603,28	5.694.758,47	4.982.913,66	4.271.068,85	3.559.224,05	2.847.379,24	2.135.534,43	1.423.689,62	711.844,81	0,00	

RIPIANO ESERCIZIO	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037	2038	2039	2040	2041
Disavanzo di amministrazione iniziale da ripianare: € 14.763.523,33 (a)																				
Disavanzo restato (b)	14.763.523,33	13.993.164,39	13.222.895,46	12.452.446,52	11.682.087,58	10.911.728,65	10.141.369,71	9.371.010,77	8.600.651,84	7.830.292,90	7.118.448,09	6.406.603,28	5.694.758,47	4.982.913,66	4.271.068,85	3.559.224,05	2.847.379,24	2.135.534,43	1.423.689,62	711.844,81
Quota di ripianamento (c)	770.358,94	770.358,94	770.358,94	770.358,94	770.358,94	770.358,94	770.358,94	770.358,94	770.358,94	770.358,94	770.358,94	770.358,94	770.358,94	770.358,94	770.358,94	770.358,94	770.358,94	770.358,94	770.358,94	770.358,94
Quota rimanente (d) (e)	5,22%	5,51%	5,63%	5,69%	5,69%	5,69%	5,69%	5,69%	5,69%	5,69%	5,69%	5,69%	5,69%	5,69%	5,69%	5,69%	5,69%	5,69%	5,69%	5,69%
Quota restata (f) (g) (h) (i)	13.993.164,39	13.222.895,46	12.452.446,52	11.682.087,58	10.911.728,65	10.141.369,71	9.371.010,77	8.600.651,84	7.830.292,90	7.118.448,09	6.406.603,28	5.694.758,47	4.982.913,66	4.271.068,85	3.559.224,05	2.847.379,24	2.135.534,43	1.423.689,62	711.844,81	0,00

Tab. n. 2: Comune di Pulsano (TA) – P.R.F.P. rimodulato

4.1. Evoluzione del risultato di amministrazione (periodo 2015/2020)

Con la deliberazione n. 50/2024/PRSP, al cui contenuto si rinvia, la Sezione ha svolto una approfondita ricostruzione dell'evoluzione del risultato di amministrazione anteriore alla rimodulazione del P.R.F.P., soffermandosi sulla componente relativa al riaccertamento straordinario dei residui all'1.1.2015 (approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 46 del 22.5.2015 e con successiva deliberazione di Consiglio comunale n. 55 del 2.7.2015), generativa di un disavanzo straordinario di amministrazione all'1.1.2015, pari a - € 7.745.239,81, il cui ripiano veniva disposto in trenta quote annuali pari a € 258.174,66, e sui seguenti risultati di amministrazione, di cui si riportano sinteticamente i tratti salienti:

- risultato di amministrazione al 31.12.2015 (- € 7.879.300,69): con deliberazione consiliare n. 35 del 7 giugno 2016 veniva approvato un Piano di rientro triennale del maggior disavanzo registrato al 31.12.2015, pari ad € 134.060,79, con quote annuali costanti di € 44.686,93;
- risultato di amministrazione al 31.12.2016 (- € 4.369.421,09): maggior recupero dovuto all'utilizzo del F.A.L. ai fini del finanziamento del F.C.D.E, ai sensi di quanto previsto dall'allora vigente art. 2, comma 6, del decreto-legge n. 78/2015;
- risultato di amministrazione al 31.12.2017 (- € 6.516.493,19, rideterminato a seguito del P.R.F.P. in - € 7.262.479,09): con deliberazione consiliare n. 59 dell'8.6.2018 veniva dapprima deciso il ripiano del maggior disavanzo emerso rispetto al 31.12.2016 - che comprendeva anche la quota non recuperata di € 302.861,64 (€ 258.174,66 + € 44.686,93), quantificato nell'importo complessivo pari a € 2.449.933,74, da ripianare con tre quote annuali di € 816.644,58; successivamente, con deliberazione consiliare n. 40 del 20.8.2018 si avviava il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, approvata con la deliberazione consiliare n. 82 del 17.11.2018, con richiesta di accesso al Fondo di rotazione e rideterminazione del disavanzo al 31.12.2017, attesa la revisione straordinaria dei residui attivi e passivi *ex art. 243-bis*, comma 8, lett. e), T.U.E.L., e la verifica dell'accantonamento al F.C.D.E. secondo il principio contabile applicato alla competenza finanziaria potenziata;
- risultato di amministrazione al 31.12.2018 (- € 7.314.888,20): con deliberazione di Consiglio comunale n. 56 del 29.5.2019 veniva approvato un Piano di rientro triennale del maggior disavanzo registrato al 31.12.2018, di talché con successiva deliberazione

- n. 56 di pari data veniva deliberato il ripiano del maggior disavanzo pari a € 355.270,75 con tre quote annuali di € 118.423,58;
- risultato di amministrazione al 31.12.2019 (- € 8.676.122,67): il rendiconto di gestione 2019, approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 85 del 17.7.2020, veniva successivamente riapprovato con deliberazione n. 75 del 27.8.2021, per tener conto della *“mancata esposizione nel Fondo Anticipazioni Liquidità (FAL) della quota residua relativa all’anticipazione ricevuta nel 2013 per un importo pari a € 2.462.582,79”* nonché della *“mancata esposizione nei Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili dell’importo relativo all’anticipazione del fondo di rotazione riscosso in data 10.12.2019, per un importo di € 1.714.650,00”*;
 - risultato di amministrazione al 31.12.2020 (- € 8.062.185,93): con deliberazione n. 76 del 27.8.2021 veniva approvato il rendiconto dell’esercizio 2020, il quale evidenziava un disavanzo di amministrazione pari a - € 8.062.185,93, peggiore rispetto al disavanzo atteso, come emergente dal Piano originario, di - € 5.508.245,92, con uno scostamento di - € 2.553.940,01, così ripartito:

Descrizione	Importo
DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO 2020	8.062.185,93
DISAVANZO RESIDUO ATTESO	5.508.245,92
QUOTA NON RECUPERATA DA APPLICARE AL BILANCIO 2021	2.553.940,01
Di cui	
Disavanzo da contabilizzazione FAL 2013 (da ripianare in 10 anni)	1.289.253,99
Disavanzo ordinario (da ripianare in 3 anni)	1.264.686,02

Tab. n. 3: deliberazione di Consiglio comunale n. 76 del 27.8.2021

Nello specifico, la quota di recupero del disavanzo da F.A.L. (da ripianare nel periodo 2021/2030) è stata determinata in un importo pari a € 128.925,40, mentre quella da disavanzo ordinario (da ripianare nel periodo 2021/2023) in un importo pari a € 421.562,01. Svoltata sinteticamente la ricostruzione dell’evoluzione del risultato di amministrazione nel periodo 2015/2020, si riporta la seguente tabella indicante, da un lato, le quote di ripiano che l’Ente avrebbe dovuto iscrivere dando esecuzione ai vari provvedimenti di ripiano adottati nel tempo e, dall’altro, le quote effettivamente iscritte nei pertinenti consuntivi:

Comune di Pulsano (TA)	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022
Disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui		258.174,66	258.174,66	258.174,66	258.174,66	258.174,66	258.174,66	258.174,66	258.174,66
Disavanzo extra Rendiconto 2015 Esercizi: 2016-2017-2018			44.686,93	44.686,93	44.686,93				
Disavanzo da P.R.F.P. 2018						761.107,02	173.915,19	173.915,19	
Disavanzo extra Rendiconto 2018 rispetto al Piano 2018 Esercizi: 2019-2020-2021						118.423,58	118.423,58	118.423,58	
Disavanzo extra Rendiconto 2020 rispetto al Piano 2018 Esercizi: 2021-2022-2023								421.562,01	
Disavanzo da FAL (da ripianare in 10 anni dal 2021 al 2030)								128.925,40	128.925,40
Disavanzo da P.R.F.P. 2021									383.255,88
Quote di disavanzo che l'ente avrebbe dovuto applicare		258.174,66	302.861,59	302.861,59	302.861,59	1.137.705,26	550.513,43	1.101.000,84	770.355,94
quota di disavanzo effettivamente applicata (da consuntivo)		258.174,66	302.861,64	302.861,64	302.861,64	1.137.705,26	550.512,90	1.101.000,31	770.358,94
Differenza		-	- 0,05	- 0,05	- 0,05	0,00	0,53	0,53	- 3,00

Tab. n. 4: elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. di controllo per la Puglia su dati Ente (delibere di approvazione dei rendiconti) e su dati B.D.A.P. e SIRTEL per quote di disavanzo iscritte in sede di consuntivo

Orbene, in disparte le lievi discordanze riscontrate e riportate nell'ultima riga, è possibile evincere come, in ciascuno degli esercizi dal 2015 in poi, il Comune di Pulsano (TA) abbia iscritto le quote di recupero del disavanzo in modo corretto. Tuttavia, come peraltro precisato dall'art. 4, comma 2, del D.M. 2 aprile 2015 (in ordine al controllo del ripiano del disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui) e dal paragrafo 9.2.26 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, di cui all'allegato n. 4/2 del d.lgs. n. 118/2011, occorre distinguere l'iscrizione delle quote nel bilancio di previsione e nel consuntivo dall'effettivo recupero delle stesse.

4.2. Accertamento del mancato recupero del disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui (dal 2015 al 2021) e del disavanzo da F.A.L. (quota 2021)

Fatta eccezione per il 2016 (in cui si registra, come già ampiamente illustrato, l'utilizzo del F.A.L. ai fini del finanziamento del F.C.D.E), si evidenzia il progressivo peggioramento del disavanzo di amministrazione nel prospetto di seguito riportato:

Comune di Pulsano (TA)	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021
a) Risultato di amministrazione (+/-)	5.814.777,81	10.190.870,21	7.695.062,90	2.741.246,93	3.131.128,39	4.833.996,15	13.731.408,11	14.393.445,17
di cui:								
b) parte accantonata	8.046.686,79	8.104.844,46	11.817.085,61	9.455.951,38	9.901.478,97	11.228.700,64	18.457.267,48	24.434.669,53
Fondo crediti di dubbia esigibilità		8.097.589,74	8.009.418,29	5.776.549,14	6.332.141,63	5.343.332,05	5.598.843,67	8.624.481,43
Fondo anticipazioni di liquidità		-	3.616.576,72	3.504.569,78	3.391.716,07	5.740.591,97	12.700.621,19	12.965.532,31
Fondo perdite società partecipate								
Fondo contenzioso		-	-	162.000,00	162.000,00	132.232,83	142.232,83	2.036.795,82
Altri accantonamenti		7.254,72	191.090,60	12.832,46	15.621,27	12.543,79	15.569,79	807.859,97
c) parte vincolata	5.513.330,83	9.965.326,34	247.398,38	547.774,64	544.537,62	1.955.132,22	3.262.841,31	4.366.400,18
d) parte destinata a investimenti	-	-	-	-	-	326.285,96	73.485,25	355.898,79
e) parte disponibile (+/-)	- 7.745.239,81	- 7.879.300,59	- 4.369.421,09	- 7.262.479,09	- 7.314.888,20	- 8.676.122,67	- 8.062.185,93	- 14.763.523,33

Tab. n. 5: elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. di controllo per la Puglia su dati Ente (delibere di approvazione dei rendiconti)

Appare evidente che, alla luce di tale evoluzione del risultato di amministrazione, non c'è stato effettivo recupero né del disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui (periodo 2015/2021), per un importo pari a € 1.807.222,62, né della quota del 2021 relativa al disavanzo da F.A.L., per un importo pari a € 128.925,40. Le predette quote non effettivamente recuperate sono rifluite, peraltro, in modo indistinto nella terza componente del disavanzo indicato nella tabella n. 1 denominata "disavanzo da nuovo piano di riequilibrio 2022", pari a complessivi € 7.665.177,55, atteso che la scomposizione del ripiano del disavanzo ha considerato per il riaccertamento straordinario dei residui e per la contabilizzazione F.A.L. importi pari, rispettivamente, a € 5.938.017,19 e € 1.160.328,59, corrispondenti solo alle quote residue da ripianare al 31.12.2021 (n. 23 quote per il disavanzo da riaccertamento straordinario; n. 9 quote per il disavanzo da F.A.L.).

Con deliberazione/ordinanza istruttoria n. 50/2024/PRSP questa Sezione regionale di controllo ha chiesto al Comune di Pulsano (TA) di trasmettere un cronoprogramma maggiormente dettagliato con separata evidenza delle quote da imputare al predetto disavanzo, a cui l'Ente non ha fornito risposta in modo esaustivo, rinviando esclusivamente al cronoprogramma allegato alla rimodulazione del P.R.F.P. effettuata con la citata deliberazione del Commissario straordinario n. 38 del 5.9.2022.

4.3. Esercizi 2022 e 2023: verifica dell'effettivo recupero delle quote di disavanzo iscritte

La verifica sull'effettivo recupero delle quote di disavanzo iscritte con riferimento agli esercizi 2022 e 2023, effettuata sulla base dei risultati conseguiti, deve essere esaminata alla luce dei rilievi formalizzati da questa Sezione regionale di controllo con le deliberazioni/ordinanze istruttorie n. 50/2024/PRSP e n. 98/2024/PRSP, meglio evidenziati nel paragrafo 5.3.1., con specifico riferimento al ricalcolo del disavanzo da F.A.L., e nel paragrafo 6.

5. Evoluzione delle principali voci che compongono il risultato di amministrazione

Come noto, i dati del consuntivo 2021 rappresentano il parametro di confronto per la verifica del conseguimento degli obiettivi di recupero del P.R.F.P. rimodulato; tuttavia, ai fini della verifica in ordine all'attendibilità del risultato di amministrazione, di centrale rilievo risulta l'accertamento in ordine alla congruità degli accantonamenti e dei vincoli, atteso che la mancata valorizzazione delle quote vincolate e accantonate, così come una

sottostima delle medesime, si traduce nell'alterazione del risultato finale e in un sottodimensionamento del disavanzo esistente alla chiusura dell'esercizio finanziario.

Di seguito si procede ad illustrare l'esito dell'istruttoria svolta dalla Sezione sui principali Fondi, accantonamenti e vincoli iscritti dall'Ente, con riferimento all'esercizio 2022, facendo retroagire l'analisi al triennio precedente (2019/2021), nonché aggiornando la stessa ai dati dell'ultimo consuntivo approvato (2023):

Comune di Pulsano (TA)	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023
Fondo cassa al 1° gennaio	1.596.027,52	4.164.729,05	8.875.522,67	5.131.558,50	5.116.680,14
Riscossioni	17.984.935,99	37.654.327,04	13.186.841,25	13.939.487,56	12.267.830,34
Pagamenti	15.416.234,46	32.938.533,42	16.930.805,42	13.954.365,92	14.448.400,22
Saldo di cassa al 31 dicembre	4.164.729,05	8.880.522,67	5.131.558,50	5.116.680,14	2.936.110,26
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	-	-	-	-	-
Fondo di cassa al 31 dicembre	4.164.729,05	8.880.522,67	5.131.558,50	5.116.680,14	2.936.110,26
Residui attivi	9.405.650,58	14.917.241,49	17.728.831,92	22.472.920,21	27.251.757,62
Residui passivi	8.264.130,59	7.138.344,66	6.940.313,55	9.715.853,63	8.307.664,88
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	195.489,28	137.237,35	206.736,34	198.241,54	324.858,19
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	276.763,61	2.790.774,04	1.319.895,36	3.882.379,53	6.502.746,99
Risultato di amministrazione al 31 dicembre	4.833.996,15	13.731.408,11	14.393.445,17	13.793.125,65	15.052.597,82
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre					
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12	5.343.332,05	5.598.843,67	8.624.481,43	10.346.636,01	12.429.037,48
Fondo anticipazioni liquidità d.l. 35/2013 e rifinanziamenti	5.740.591,97	12.700.621,19	12.965.532,31	12.552.527,80	13.275.351,86
Fondo perdite società partecipate	-	-	-	114,64	-
Fondo contenzioso	132.232,83	142.232,83	2.036.795,82	2.641.643,07	1.218.163,57
Altri accantonamenti	12.543,79	15.569,79	807.859,97	305.000,00	57.680,00
Totale parte accantonata	11.228.700,64	18.457.267,48	24.434.669,53	25.845.921,52	26.980.232,91
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	1.714.650,00	212.170,40	88.255,38	27.670,27	27.670,27
Vincoli derivanti da trasferimenti	40.000,00	2.903.582,24	4.168.498,84	211.569,57	199.934,59
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-	-	-	-	-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-	147.088,67	109.645,96	238.622,78	168.051,93
Altri vincoli	200.482,22	-	-	218.830,42	162.102,04
Totale parte vincolata	1.955.132,22	3.262.841,31	4.366.400,18	696.693,04	557.758,83
Totale parte destinata agli investimenti	326.285,96	73.485,25	355.898,79	476.898,79	500.823,24
Totale parte disponibile	- 8.676.122,67	- 8.062.185,93	- 14.763.523,33	- 13.226.387,70	- 12.986.217,16

Tab. n. 6: elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. di controllo per la Puglia su dati Ente (delibere di approvazione dei rendiconti - per il 2019 su dati D.C.C. n. 75 del 27.8.2021 con cui è stato modificato il rendiconto approvato con D.C.C. n. 85 del 17.7.2020)

Preliminarmente, si precisa che i dati sopra riportati differiscono da quelli evincibili da B.D.A.P. con riferimento agli esercizi 2019 e 2020: per il 2019, infatti, con deliberazione consiliare n. 75 del 27.8.2021 è stato modificato il relativo rendiconto, approvato con deliberazione consiliare n. 85 del 17.7.2020, rettificando l'importo del F.A.L. e l'importo dei vincoli da leggi e dai principi contabili; per il 2020, invece, i dati B.D.A.P. evidenziano una lieve discordanza nell'importo dei residui attivi (€ 14.917.167,57), rispetto a quelli risultanti dalla deliberazione consiliare n. 76 del 27.8.2021 (€ 14.917.241,49), con conseguenti riflessi sul risultato formale di amministrazione (€ 13.731.334,19 vs € 13.731.408,11) nonché sulla parte disponibile (- € 8.062.259,85 vs - € 8.062.185,93).

Di seguito si procede all'esame dei singoli accantonamenti.

5.1. Fondo pluriennale vincolato (F.P.V.)

Dalla precedente tabella n. 6 è possibile avere contezza dell'evoluzione del F.P.V., articolato nella quota di parte corrente e in quella di parte capitale. Quest'ultima ha fatto registrare un andamento costantemente crescente negli ultimi tre esercizi (2021: € 1.319.895,36; 2022: € 3.882.379,53; 2023: € 6.502.746,99).

Con riferimento a dette poste contabili, dall'esame del prospetto "*All. b) - Fondo pluriennale vincolato*" relativo a ciascuno dei consuntivi approvati (2021, 2022, 2023), è stato possibile rilevare come tutte le spese impegnate nell'esercizio "*n*", coperte dal F.P.V., siano state re-imputate ad un solo esercizio ("*n+1*").

Orbene, muovendo da detta evidenza, si segnala che il F.P.V., per le caratteristiche che lo connotano, non può avere una proiezione meramente annuale e, ai fini di una verifica della relativa congruità, assume valore strategico la sussistenza e l'aggiornamento del cronoprogramma della spesa, che indichi gli esercizi in cui l'obbligazione giuridica andrà a scadere e diverrà esigibile.

Alla luce di quanto emerso, si chiede, pertanto, che il Comune di Pulsano (TA), anche con l'ausilio dell'organo di revisione (a cui compete verificare, nel rinnovato contesto dell'armonizzazione contabile, l'attendibilità e la congruenza di tutti i dati contabili rappresentati a rendiconto), vagli scrupolosamente gli esercizi di imputazione di accertamenti e impegni, ancorando questi ultimi, in caso di realizzazione di opere pubbliche

come nel caso di specie, al cronoprogramma dei lavori, di cui si chiede la trasmissione in occasione delle successive verifiche di competenza di questa Sezione.

5.2. Fondo crediti di dubbia esigibilità (F.C.D.E.)

Con riferimento al Fondo crediti di dubbia esigibilità, i dati disponibili evidenziano il seguente andamento:

Comune di Pulsano (TA)	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12	5.343.332,05	5.598.843,67	8.624.481,43	10.346.636,01	12.429.037,48

Tab. n. 7: elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. di controllo per la Puglia su dati Ente (delibere di approvazione dei rendiconti)

Dagli approfondimenti svolti in via istruttoria è emerso come, rispetto al totale dei residui attivi al 31.12 di ciascun esercizio, il F.C.D.E. accantonato si sia attestato su percentuali altalenanti, evidenziando il seguente *trend* rispetto al totale dei residui:

Comune di Pulsano (TA)	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12	5.343.332,05	5.598.843,67	8.624.481,43	10.346.636,01	12.429.037,48
<i>scostamento rispetto all'esercizio precedente</i>	-988.809,58	255.511,62	3.025.637,76	1.722.154,58	2.082.401,47
Residui attivi	9.405.650,58	14.917.241,49	17.728.831,92	22.472.920,21	27.251.757,62
<i>Incidenza percentuale del fondo crediti di dubbia esigibilità sul totale dei residui attivi inseriti nel rendiconto</i>	56,81%	37,53%	48,65%	46,04%	45,61%

Tab. n. 8: elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. di controllo per la Puglia su dati Ente (delibere di approvazione dei rendiconti)

Invero, a far data dall'esercizio 2021, limitando il confronto percentuale ai residui dei titoli I, III e IV (tipologie: 400 e 500), l'incidenza del F.C.D.E. accantonato raggiunge percentuali più elevate e progressivamente crescenti (73,27% nel 2021; 73,47% nel 2022; 75,29% nel 2023), come si evince dalla tabella n. 9:

Comune di Pulsano (TA)	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023
FCDE accantonato	5.343.332,05	5.598.843,67	8.624.481,43	10.346.636,01	12.429.037,48
Residui attivi - Titolo I	7.568.458,56	8.310.761,23	10.047.931,59	12.320.686,20	13.790.622,85
Residui attivi - Titolo III	1.073.377,80	816.722,75	718.048,62	756.190,22	2.034.063,43
Residui attivi Titolo IV (Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali)	2.786,09	28,62	136.500,00	136.700,00	141.477,20
Residui attivi Titolo IV (Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale)	14.473,92	500.516,00	869.000,00	869.000,00	541.584,63
Somma Titolo I_III_IV (solo tipologie 400 e 500)	8.659.096,37	9.628.028,60	11.771.480,21	14.082.576,42	16.507.748,11
Percentuale incidenza	61,71%	58,15%	73,27%	73,47%	75,29%

Tab. n. 9: elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. di controllo per la Puglia su dati Ente (delibere di approvazione dei rendiconti) e su dati BDAP (per dettaglio residui)

Con la deliberazione n. 151/2023/PRSP è stato chiesto al Comune di Pulsano (TA) di trasmettere un prospetto di calcolo analitico dell'accantonamento al F.C.D.E. al 31.12.2021 e al 31.12.2022, nonché di fornire un elenco riportante eventuali entrate non considerate ai fini della svalutazione e le ragioni della relativa esclusione.

L'Ente, oltre a fornire analitica evidenza delle entrate escluse dal calcolo, ha specificato di non essersi avvalso dell'art. 107-bis del decreto-legge n. 18/2020 (convertito con modificazioni dalla legge n. 27/2020), che abilita gli enti locali, a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021, a calcolare il F.C.D.E. delle entrate dei Titoli I e III accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione "calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021". L'Ente ha altresì prodotto i prospetti di calcolo richiesti da cui si evincono le seguenti informazioni: le categorie di entrate considerate ai fini del calcolo del fondo, identificate dallo specifico capitolo di entrata; l'importo dei residui attivi all'1.1 per ciascun anno del periodo di riferimento; l'importo degli incassi in conto residui; l'importo dei residui al 31.12 per ciascun anno del periodo di riferimento; la percentuale da applicare ai fini dell'accantonamento.

Ne consegue che, ai fini della quantificazione del F.C.D.E., il Comune di Pulsano (TA) ha preso in considerazione l'andamento delle riscossioni a residuo di specifiche tipologie di entrata afferenti ai Titoli I e III, come si evince dai prospetti di sintesi di seguito riportati:

Rendiconto di Gestione 2021 - Calcolo FCDE							
VERIFICA							
n.	codice capitolo	Descrizione capitolo	Residui attivi al 31/12/2021			% media somme non incassate 2016/2020	Quota da accantonare in sede di rendiconto 2021 al FCDE
			da c/residui	da c/competenza	Totale		
1	160/90 (110108)	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI RISCOSSA A SEGUITO DI CONTROLLO E VERIFICA	238.634,59	-	238.634,59	97,48%	232.609,47
2	180/90 (110106)	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA RISCOSSA A SEGUITO DI VERIFICA E CONTROLLO (lotta evasione e recupero coattivo)	532.276,20	-	532.276,20	86,19%	458.745,44
3	270/0 (110152)	TASSA OCCUPAZIONE TEMPORANEA SPAZI ED AREE PUBBLICHE	28.456,56	-	28.456,56	86,85%	24.715,72
4	270/90 (110152)	TASSA OCCUPAZIONE TEMPORANEA SPAZI ED AREE PUBBLICHE RISCOSSA A SEGUITO DI VERIFICA E CONTROLLO (lotta evasione)	26.408,72	-	26.408,72	96,07%	25.369,82
5	280/30 (110151)	TA.RI. - TASSA SUI RIFIUTI	5.176.368,08	3.084.425,35	8.260.793,43	91,83%	7.585.685,82
6	280/90 (110151)	TA.RI. - TASSA SUI RIFIUTI RISCOSSA A SEGUITO DI VERIFICA E CONTROLLO (lotta evasione e recupero coattivo)	96.184,92	-	96.184,92	86,20%	82.912,36
7	1700/0 (3010003)	INTROITI CIMITERIALI	981,97	2.932,05	3.914,02	39,03%	1.527,63
8	1710/0 (3010003)	CANONI DEMANIALI	13.600,00	-	13.600,00	99,90%	13.586,87
9	1750/0 (310003)	PROVENTI E RENDITE PATRIMONIALI DIVERSI	37.980,19	6.446,00	44.426,19	77,14%	34.270,29
10	1390/10 (320002)	PROVENTI DA SANZIONI DAL CODICE DELLA STRADA: PHOTOREO	-	109.591,28	109.591,28	26,56%	29.104,54
11	1390/40 (320002)	PROVENTI DA SANZIONI DAL CODICE DELLA STRADA: AUTOVELOX	178.063,99	99.649,18	277.713,17	13,95%	38.748,57
12	1500/10 (320002)	PROVENTI DA SANZIONI DAL CODICE DELLA STRADA: PHOTOREO (SOMME LIBERE ART. 208 CDS)	115.085,99	138.312,08	253.398,07	38,27%	96.966,98
Totale			6.444.041,21	3.441.355,94	9.885.397,15		8.624.243,50
			importo complessivo		quota FCDE "svincolabile"	ulteriore quota da accantonare al FCDE	
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (per entrate correnti) accantonato al risultato di amministrazione nel rendiconto della gestione 2019			8.624.481,43		237,93	-	

Tab. n. 10: Comune di Pulsano (TA), nota prot. Cdc n. 448/2024, all. 10

Rendiconto di Gestione 2022 - Calcolo FCDE							
VERIFICA							
n.	codice capitolo	Descrizione capitolo	Residui attivi al 31/12/2022			% media somme non incassate 2018/2022	Quota da accantonare in sede di rendiconto 2022 al FCDE
			da c/residui	da c/competenza	Totale		
1	160/90 (110108)	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI RISCOSSA A SEGUITO DI CONTROLLO E VERIFICA	238.634,59	-	238.634,59	98,15%	234.223,77
2	180/90 (110106)	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA RISCOSSA A SEGUITO DI VERIFICA E CONTROLLO (lotta evasione e recupero coattivo)	532.276,20	2.152.809,99	2.685.086,19	84,62%	2.272.213,10
3	270/0 (110152)	TASSA OCCUPAZIONE TEMPORANEA SPAZI ED AREE PUBBLICHE	28.201,56	0,00	28.201,56	88,68%	25.008,31
4	270/90 (110152)	TASSA OCCUPAZIONE TEMPORANEA SPAZI ED AREE PUBBLICHE RISCOSSA A SEGUITO DI VERIFICA E CONTROLLO (lotta evasione)	26.408,72	0,00	26.408,72	97,01%	25.620,00
5	280/0 (110151)	TA.RI. - TASSA SUI RIFIUTI	322.926,49	0,00	322.926,49	97,14%	313.684,88
6	280/20 (110161)	TARES - TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI - art. 14 co. 9 D.L. 201/11	537.125,03	0,00	537.125,03	96,97%	520.854,85
7	280/30 (110151)	TA.RI. - TASSA SUI RIFIUTI	5.843.453,74	1.470.995,34	7.314.449,08	85,49%	6.253.151,54
8	280/90 (110151)	TA.RI. - TASSA SUI RIFIUTI RISCOSSA A SEGUITO DI VERIFICA E CONTROLLO (lotta evasione e recupero coattivo)	90.854,53	555.348,38	646.202,91	87,46%	565.149,44
9	1700/0 (3010003)	INTROITI CIMITERIALI	3.886,58	0,00	3.886,58	65,05%	2.528,35
10	1710/0 (3010003)	CANONI DEMANIALI	13.600,00		13.600,00	100,00%	13.600,00
11	1390/10 (320002)	PROVENTI DA SANZIONI DAL CODICE DELLA STRADA: PHOTORED	104.188,92		104.188,92	40,68%	42.387,86
12	1390/40 (320002)	PROVENTI DA SANZIONI DAL CODICE DELLA STRADA: AUTOVELOX	276.077,58		276.077,58	28,37%	78.334,77
Totale			8.017.633,94	4.179.153,71	12.196.787,65		10.346.756,86
			importo complessivo		quota FCDE "svincolabile"	ulteriore quota da accantonare al FCDE	
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (per entrate correnti) accantonato al risultato di amministrazione nel rendiconto della gestione 2022			10.346.636,01		-	120,85	

Tab. n. 11: Comune di Pulsano (TA), nota prot. Cdc n. 448/2024, all. 12

Confrontando i suindicati prospetti afferenti, rispettivamente, agli esercizi 2021 e 2022, emerge come, in quest'ultima annualità, l'Ente abbia, da un lato, ampliato la platea delle entrate oggetto di svalutazione relative alla gestione dei rifiuti (aggiungendo i capitoli nn. 280/0 "TA.RI. - TASSA SUI RIFIUTI" e 280/20 "TARES - TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI - art. 14 co. 9 D.L. 201/11") e, dall'altro, eliminato i capitoli 1750 "PROVENTI E RENDITE PATRIMONIALI DIVERSI" e 1500/10 "PROVENTI DA SANZIONI DAL CODICE DELLA STRADA: PHOTORED (SOMME LIBERE ART. 208 CDS)". Proprio con riferimento alla categoria di entrate E.3.02.02.01.000 "Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie", in cui è annoverato il capitolo 1500/10, l'Ente ha operato diverse esclusioni dal calcolo del F.C.D.E., invocando la "gestione per cassa" delle medesime entrate.

Al riguardo, si evidenzia che il principio contabile applicato della competenza finanziaria, al punto 3.3 dell'allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011 stabilisce che "sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, gli oneri di urbanizzazione, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc.."

Con specifico riferimento alle sanzioni amministrative al codice della strada, il medesimo principio contabile, richiama, con l'esempio 4, le corrette procedure per la contabilizzazione affermando chiaramente che "per tali entrate è escluso il cd. accertamento per cassa ed è

obbligatorio effettuare un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione".

Ciò premesso, nel rappresentare la necessità di attenersi a quanto prescritto dal richiamato principio contabile e, nello specifico, dall'esempio n. 4, al quale si fa specifico rinvio, si chiede al Comune di Pulsano (TA) di fornire delucidazioni sul punto e di trasmettere, in occasione del monitoraggio, il medesimo prospetto di calcolo al 31.12.2023, indicando anche in questo caso le entrate escluse e le relative motivazioni. A tale ultimo riguardo, si evidenzia che, secondo quanto osservato dalla costante giurisprudenza contabile, gli enti non sono del tutto liberi di individuare le entrate da considerare ai fini dell'accantonamento al F.C.D.E., posta la necessità di motivare, fin dal momento della determinazione degli accantonamenti da inserire nel bilancio di previsione, le scelte effettuate, facendo riferimento alla natura dell'entrata, al relativo importo e all'andamento storico delle riscossioni (cfr. Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Lombardia, deliberazione n. 145/2019/PRSE; Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Sicilia, deliberazione n. 114/2020/PRSE; Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per il Molise, deliberazione n. 26/2021/PRSP).

5.3. Fondo anticipazione liquidità (F.A.L.)

Il Comune di Pulsano (TA) ha fatto ricorso nel tempo alle anticipazioni di liquidità nei seguenti termini:

- decreto-legge n. 35/2013 (prima *tranche*): importo € 2.788.131,43;
- decreto-legge n. 35/2013 (seconda *tranche*): importo € 2.788.131,43;
- decreto-legge n. 78/2015: importo € 4.351.144,19;
- decreto-legge 34/2020 (erroneamente indicato come decreto-legge n. 116/2020):
importo € 5.345.272,78 - originaria € 7.056.791,45.

Con le integrazioni offerte dall'Ente in ordine a quanto richiesto dalla Sezione con la deliberazione/ordinanza istruttoria n. 151/2023/PRSP, è stato possibile acquisire i singoli piani di ammortamento, adeguati alle rinegoziazioni intervenute (afferenti alla prima *tranche* dell'anticipazione di cui al decreto-legge n. 35/2013 e al contratto di cui al decreto-legge n. 34/2020), tali da consentire di ricostruire, per ciascun esercizio, il debito residuo complessivo relativo ai contratti di anticipazione di liquidità in essere, come di seguito riportato:

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
AdL 2013 - 1 ^a tranche	2.788.131,43	2.725.199,40	2.664.536,82	2.601.871,17	2.537.136,30	2.470.263,88	2.401.183,33	2.329.821,74	2.256.103,79	2.197.586,12
AdL 2013 - 2 ^a tranche		2.788.131,43	2.727.349,82	2.664.477,32	2.599.442,01	2.532.169,49	2.462.582,79	2.390.602,31	2.316.145,70	2.239.127,78
AdL 78/2015			4.351.144,19	3.616.576,72	3.504.569,78	3.391.716,07	3.278.009,18	3.163.442,67	3.048.010,04	2.931.704,74
AdL 34/2020								7.056.791,45	5.345.272,78	5.184.109,16
Debito residuo al 31.12	2.790.144,43	5.515.344,83	9.745.045,83	8.882.925,21	8.641.148,09	8.394.149,44	8.141.775,30	14.940.658,17	12.965.532,31	12.552.527,80

Gli importi relativi al 2022 (AdL 1^a tranche e AdL 34/2020) sono stati evinti dai piani di ammortamento post rinegoziazione

Tab. n. 12: elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. di controllo per la Puglia su dati Ente (piani di ammortamento contratti di anticipazione di liquidità)

Salvo talune differenze rilevate sulle annualità “ante 2015” e “2015”, i predetti importi sono stati altresì riscontrati con quelli risultanti dal prospetto che segue, trasmesso dall’Ente a seguito della specifica richiesta formalizzata da questa Sezione in sede istruttoria:

Esercizio	Importo complessivo accertato (A)	Importo complessivo riscosso (B)	Ammontare del prestito già restituito (C)	Ammontare del prestito ancora da restituire (F.A.L. al termine dell’esercizio) (D=A-C)
ANTE 2015	5.576.262,86	5.576.262,86	62.932,03	5.513.330,83
2015	4.351.144,19	4.351.144,19	121.444,19	9.743.030,83
2016	0,00	0,00	860.105,62	8.882.925,21
2017	0,00	0,00	241.777,12	8.641.148,09
2018	0,00	0,00	246.998,65	8.394.149,44
2019	0,00	0,00	252.374,14	8.141.775,30
2020	7.056.791,45	7.056.791,45	257.908,58	14.940.658,17
2021	0,00	0,00	1.975.125,86	12.965.532,31
2022	0,00	0,00	413.004,51	12.552.527,80
TOTALE	16.984.198,5	16.984.198,50	4.431.670,70	12.552.527,80

Tab. n. 13: Comune di Pulsano (TA), nota prot. Cdc n. 448/2024

Confrontando il debito residuo al 31.12 di ciascun esercizio, di cui alla precedente tabella n. 12, con gli importi desumibili dai risultati di amministrazione accantonati a titolo di anticipazione di liquidità, emergono le seguenti differenze, riepilogate nella tabella n. 14:

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
AdL 2013 - 1 ^a tranche	2.788.131,43	2.725.199,40	2.664.536,82	2.601.871,17	2.537.136,30	2.470.263,88	2.401.183,33	2.329.821,74	2.256.103,79	2.197.586,12
AdL 2013 - 2 ^a tranche		2.788.131,43	2.727.349,82	2.664.477,32	2.599.442,01	2.532.169,49	2.462.582,79	2.390.602,31	2.316.145,70	2.239.127,78
AdL 78/2015			4.351.144,19	3.616.576,72	3.504.569,78	3.391.716,07	3.278.009,18	3.163.442,67	3.048.010,04	2.931.704,74
AdL 34/2020								7.056.791,45	5.345.272,78	5.184.109,16
Debito residuo al 31.12	2.790.144,43	5.515.344,83	9.745.045,83	8.882.925,21	8.641.148,09	8.394.149,44	8.141.775,30	14.940.658,17	12.965.532,31	12.552.527,80
Importo accantonato nel risultato di amministrazione a titolo di F.A.L.				3.616.576,72	3.504.569,78	3.391.716,07	5.740.591,97	12.700.621,19	12.965.532,31	12.552.527,80
Differenze	- 2.790.144,43	- 5.515.344,83	- 9.745.045,83	- 5.266.348,49	- 5.136.578,31	- 5.002.433,37	- 2.401.183,33	- 2.240.036,98	-	-

Tab. n. 14: elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. di controllo per la Puglia su dati Ente (piani di ammortamento contratti di anticipazione di liquidità)

Orbene, a seguito degli approfondimenti svolti in sede istruttoria è emerso che:

- l'Ente si è avvalso della facoltà contemplata dall'art. 2, comma 6, del decreto-legge n. 78/2015 (convertito con modificazioni dalla legge n. 125/2015), che, come noto, prima della declaratoria di incostituzionalità con sentenza n. 4/2020, abilitava gli enti destinatari delle anticipazioni di liquidità *ex* decreto-legge n. 35/2013 a utilizzare la quota accantonata nel risultato di amministrazione, a seguito dell'acquisizione delle erogazioni, ai fini dell'accantonamento al F.C.D.E. nel risultato di amministrazione;
- con deliberazione di Consiglio comunale n. 75 del 27.8.2021 è stata modificata la composizione del risultato di amministrazione dell'esercizio 2019, variando in incremento la somma accantonata a titolo di F.A.L. - da € 3.278.009,18 a € 5.740.591,97 - al fine di includervi la *"mancata esposizione nel Fondo Anticipazioni Liquidità (FAL) della quota residua relativa all'anticipazione ricevuta nel 2013 per un importo pari a € 2.462.582,79"*;
- nell'esercizio 2019, nonostante il predetto correttivo, persiste una differenza per - € 2.401.183,33, corrispondente proprio al debito residuo della 1^a tranche dell'anticipazione di liquidità *ex* decreto-legge n. 35/2013;
- in applicazione dell'art. 52, comma 1-bis del decreto-legge n. 73/2021 (secondo cui *"al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, l'esercizio delle funzioni fondamentali e l'erogazione dei servizi pubblici essenziali da parte degli enti locali, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 4 del 28 gennaio 2020 e n. 80 del 29 aprile 2021, l'eventuale maggiore disavanzo al 31 dicembre 2019 rispetto all'esercizio precedente, derivante dal riappostamento delle somme provenienti dalle anticipazioni di liquidità di cui al decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e al decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, sterilizzate nel fondo anticipazione di liquidità, distinto dal fondo crediti di dubbia esigibilità, a decorrere dall'esercizio 2021 è ripianato in quote costanti entro il termine massimo di dieci anni, per un importo pari al predetto maggiore disavanzo, al netto delle anticipazioni rimborsate nel corso dell'esercizio 2020"*), l'Ente - senza usufruire dello specifico contributo straordinario previsto - ha provveduto a contabilizzare un disavanzo da "F.A.L. 2013" pari a € 1.289.253,99 e a deliberare il conseguente ripiano decennale, per il periodo 2021/2030, con quota di importo pari a € 128.925,40;

- dinanzi alla richiesta di chiarimenti in ordine ai calcoli effettuati per determinare il predetto disavanzo da F.A.L., l'Ente ha evidenziato che gli scostamenti rilevati (di cui alla precedente tabella n. 14) risultano completamente riassorbiti a far data dall'esercizio 2021, atteso che il debito residuo delle anticipazioni di liquidità, pari a € 12.965.532,31, corrisponde esattamente all'importo accantonato nel risultato di amministrazione.

Ciò premesso, attesa la mancata esplicitazione dei calcoli eseguiti dall'Ente, la Sezione ha proceduto alla verifica della correttezza dell'importo del disavanzo da F.A.L., al fine di assicurare il recupero dell'importo complessivo nel termine di dieci anni, così come previsto dall'art. 52, comma 1-bis, del decreto-legge n. 73/2021.

5.3.1. Il disavanzo da F.A.L. ex art. 52, comma 1-bis, del decreto-legge n. 73/2021 e conseguente rimodulazione del cronoprogramma

In attuazione della disposizione normativa dettata dall'art. 52, comma 1-bis del decreto-legge n. 73/2021, ai fini della quantificazione della voce del disavanzo da F.A.L., l'Ente avrebbe dovuto:

- ricostituire il F.A.L. nell'esercizio 2019 in misura corrispondente all'ammontare delle anticipazioni ricevute e non ancora rimborsate alla data del 31.12 del medesimo esercizio (€ 4.863.766,10), come previsto dall'art. 39-ter, comma 1, del decreto-legge n. 162/2019 (che dispone: *"al fine di dare attuazione alla sentenza della Corte costituzionale n. 4 del 28 gennaio 2020, in sede di approvazione del rendiconto 2019 gli enti locali accantonano il fondo anticipazione di liquidità nel risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019, per un importo pari all'ammontare complessivo delle anticipazioni di cui al decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti, incassate negli esercizi precedenti e non ancora rimborsate alla data del 31 dicembre 2019"*);
- confrontare il risultato di amministrazione - parte disponibile lett. E del 2019 con quello dell'esercizio precedente (2018), quantificando il peggioramento del saldo (maggior disavanzo) come di seguito riportato:

Comune di Pulsano (TA)	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Maggior disavanzo
a) Risultato di amministrazione (+/-)	3.131.128,39	4.833.996,15	
<i>di cui:</i>			
b) parte accantonata	9.901.478,97	13.629.883,97	
Fondo crediti di dubbia esigibilità	6.332.141,63	5.343.332,05	
Fondo anticipazioni di liquidità	3.391.716,07	8.141.775,30	Variazione: ricostituzione FAL per € 4.863.766,10
Fondo perdite società partecipate			
Fondo contenzioso	162.000,00	132.232,83	
Altri accantonamenti	15.621,27	12.543,79	
c) parte vincolata	544.537,62	1.955.132,22	
d) parte destinata a investimenti	-	326.285,96	
e) parte disponibile (+/-)	- 7.314.888,20	- 11.077.306,00	- 3.762.417,80

Tab. n. 15: elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. di controllo per la Puglia su dati B.D.A.P. e su dati Ente (piani di ammortamento contratti di anticipazione di liquidità)

Il disavanzo così calcolato, ai sensi del citato art. 52, comma 1-bis, del decreto-legge n. 73/2021, deve essere ripianato in dieci anni, in quote costanti, a decorrere dall'esercizio 2021 "al netto delle anticipazioni rimborsate nel corso dell'esercizio 2020". Ne consegue che sottraendo dal predetto importo di € 3.762.417,80 le rate dell'anticipazione rimborsata nel 2020, pari a € 71.361,59 (per la prima *tranche*) e ad € 71.980,48 (per la seconda *tranche*), come evincibile dai relativi piani di ammortamento, si ottiene l'importo di € 3.619.075,73, che rappresenta il disavanzo da F.A.L. da ripianare nel decennio 2021-2030, in quote costanti di € 361.907,57. La prima quota di € 361.907,57 doveva essere ripianata nel 2021, di talché il disavanzo da F.A.L. da inserire nel cronoprogramma del P.R.F.P. rimodulato avrebbe dovuto essere pari a € 3.257.168,16.

Orbene, l'Ente non si è attenuto alla previsione normativa, in quanto:

- ha fatto riemergere il F.A.L. (utilizzato ai fini dell'accantonamento al F.C.D.E.), ricostituendo solo l'importo della seconda *tranche* dell'anticipazione di liquidità, in occasione della riapprovazione del consuntivo 2019;
- ha ottenuto il disavanzo da F.A.L., confrontando il risultato del 2020 con il *target* atteso risultante dal P.R.F.P. originario ed operando - sulla base di imprecisati criteri - la

suddivisione tra disavanzo da contabilizzazione F.A.L. 2013 pari a € 1.289.253,99 e disavanzo ordinario da ripianare in tre anni pari a € 1.264.686,02.

In conclusione, la voce di disavanzo da F.A.L. ai sensi dell'art. 52, comma 1-bis, del decreto-legge n. 73/2021, va determinata nella misura di € 3.619.075,73 e ripianata nell'arco del decennio 2021/2030 in quote costanti di € 361.907,57, di talché si impone la necessità di rimodulare il cronoprogramma del P.R.F.P. rimodulato (pur permanendo inalterata la massa passiva complessiva), come segue:

PIANO DI RIEQUILIBRIO	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	
Dettaglio disavanzo:										
da riaccert. str. Residui 2015 (ripiano 2015-2044)	5.938.017,19									
da contabilizzazione FAL 2020 (ripiano 2021-2030)	3.257.168,16									
da nuovo piano di rieq. 2022 (ripiano 2022-2041)	5.568.337,98									
Disavanzo iniziale	14.763.523,33	14.763.523,33	13.865.024,20	12.966.525,07	12.068.025,93	11.169.526,80	10.271.027,67	9.372.528,54	8.474.029,40	7.575.530,27
Disavanzo da ripianare nell'anno:										
da riaccert. str. Residui 2015	258.174,66	258.174,66	258.174,66	258.174,66	258.174,66	258.174,66	258.174,66	258.174,66	258.174,66	
da riaccert. str. Residui 2015	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
da contabilizzazione FAL 2020	361.907,57	361.907,57	361.907,57	361.907,57	361.907,57	361.907,57	361.907,57	361.907,57	361.907,57	
da nuovo piano di rieq. 2022	278.416,90	278.416,90	278.416,90	278.416,90	278.416,90	278.416,90	278.416,90	278.416,90	278.416,90	

PIANO DI RIEQUILIBRIO	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037	2038	2039	2040	2041	
Dettaglio disavanzo:												
da riaccert. str. Residui 2015 (ripiano 2015-2044)	5.938.017,19											
da contabilizzazione FAL 2020 (ripiano 2021-2030)	3.257.168,16											
da nuovo piano di rieq. 2022 (ripiano 2022-2041)	5.568.337,98											
Disavanzo iniziale	14.763.523,33	6.677.031,14	6.070.028,31	5.463.025,48	4.856.022,65	4.249.019,82	3.642.016,99	3.035.014,17	2.428.011,34	1.821.008,51	1.214.005,68	607.002,85
Disavanzo da ripianare nell'anno:												
da riaccert. str. Residui 2015	258.174,66	258.174,66	258.174,66	258.174,66	258.174,66	258.174,66	258.174,66	258.174,66	258.174,66	258.174,66	258.174,66	
da riaccert. str. Residui 2015	70.411,27	70.411,27	70.411,27	70.411,27	70.411,27	70.411,27	70.411,27	70.411,27	70.411,27	70.411,27	70.411,27	
da contabilizzazione FAL 2020	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
da nuovo piano di rieq. 2022	278.416,90	278.416,90	278.416,90	278.416,90	278.416,90	278.416,90	278.416,90	278.416,90	278.416,90	278.416,90	278.416,90	

Tab. n. 16: elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. di controllo per la Puglia

5.3.2. Modalità di contabilizzazione del F.A.L. ex art. 52, comma 1-ter, del decreto-legge n. 73/2021

Per quanto concerne le modalità di contabilizzazione del F.A.L., l'art. 52, comma 1-ter, del decreto-legge n. 73/2021 (convertito con modificazioni dalla legge n. 106/2021), introdotto a seguito della pronuncia di illegittimità costituzionale dei commi 2 e 3 dell'art. 39-ter del decreto-legge n. 162/2019, definisce le modalità di rappresentazione dell'anticipazione di liquidità, prevedendo che, a decorrere dall'esercizio 2021, gli enti locali:

- iscrivono nel bilancio di previsione il rimborso annuale delle anticipazioni di liquidità nel titolo IV della spesa, riguardante il rimborso dei prestiti;
- in sede di rendiconto, riducono, per un importo pari alla quota annuale rimborsata con risorse di parte corrente, il F.A.L. accantonato;
- iscrivono la quota del risultato di amministrazione liberata a seguito della riduzione del F.A.L. nell'entrata del bilancio dell'esercizio successivo come "*Utilizzo del fondo anticipazione di liquidità*", in deroga ai limiti previsti dall'art. 1, commi 897 e 898, della legge n. 145/2018;
- danno evidenza nella nota integrativa allegata al bilancio di previsione e nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto della copertura delle spese riguardanti le rate di ammortamento delle anticipazioni di liquidità, che non possono essere finanziate dall'utilizzo del F.A.L..

La norma in esame (recepita anche al punto n. 3.20-bis del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del d.lgs. n. 118/2011) modifica completamente la precedente modalità di contabilizzazione, secondo la quale il F.A.L. era applicato in entrata per l'intero importo accantonato nel risultato di amministrazione dell'esercizio precedente ed iscritto in spesa per un valore pari a quello stanziato in entrata, ridotto della quota capitale rimborsata nell'esercizio.

Il vigente regime di contabilizzazione, dettagliato anche nella *faq* Arconet n. 47, prevede, infatti, che dal 2021 gli enti riducano il F.A.L. solo "*in sede di rendiconto*", dando evidenza di tale riduzione negli allegati "*a*" e "*a/1*" e applichino la quota liberata al bilancio di previsione dell'esercizio successivo. A tal fine, in sede di rendiconto, la quota del F.A.L. "*liberata*" è accantonata in un Fondo specifico denominato "*Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità*", appostato tra gli "*altri accantonamenti*".

Dall'analisi dei dati a disposizione, è emerso come l'Ente, pur avendo assicurato la riduzione del F.A.L. "in sede di rendiconto", curando l'iscrizione nell'allegato "a/1" (colonna "variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto") della variazione negativa di importo pari alla quota rimborsata, non abbia provveduto ad incrementare per il medesimo importo la voce "altri accantonamenti", quale "Utilizzo fondo anticipo liquidità", da applicare al bilancio di previsione dell'esercizio successivo. In particolare, per entrambi gli esercizi 2022 e 2023, l'Ente ha precisato che la mancata applicazione della medesima quota sul bilancio dell'esercizio "n+1" ha avuto la "conseguenza positiva di non aver incrementato la spesa corrente", aggiungendo, con riferimento all'esercizio 2022, che la minore somma confluita tra gli "altri accantonamenti", pari ad € 413.004,51 (€ 12.552.527,8 - € 12.965.532,31), ha trovato comunque capienza nel maggior recupero del disavanzo pari a € 766.776,73. Tuttavia, alla luce della modifica del cronoprogramma e dell'incremento della quota da ripianare pari a € 898.499,13, l'effettivo maggior recupero registrato nel 2022 è pari a € 638.636,50.

Analoghe considerazioni non possono svolgersi con riferimento all'esercizio 2023; a tale riguardo l'Ente ha precisato di non aver fatto confluire tra "gli altri accantonamenti" la quota rimborsata a titolo di F.A.L. (pari a € 419.488,05), atteso l'effetto (ultimo) incrementativo (pari a € 722.824,06) registrato sulla medesima voce riepilogativa (inclusiva del Fondo di rotazione), in conseguenza del riappostamento del debito residuo di quest'ultimo Fondo, in osservanza della sentenza della Corte Costituzionale n. 224/2023, tale da giustificare - di fatto - l'assenza su detta voce di risorse "liberate":

Capitoli di spesa (Cap/Art/Tit)	Descrizione	Risorse accantonate al 01/01/2023	Risorse accantonate applicate al bilancio 2023 (con segno -)	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio esercizio 2023	Variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto 2023	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2023
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
Fondo anticipazioni liquidità						
Gruppo 35						
Risorse gruppo		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0/0/1 -	Vari capitoli di spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0/0/2 -	Vari capitoli di spesa capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12900/20/4 - 103	RIMBORSO ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' - D.L. 35/2013	4.436.713,90	0,00	0,00	-221.571,89	4.215.142,01
12900/10/4 - 103	CASSA DD. PP. Rimborso Anticipazione liquidità ex art.8 c.6 D.L. 78/2015	2.931.704,74	0,00	0,00	-117.184,57	2.814.520,17
12900/30/4 - 103	RIMBORSO ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' - D.L. 34/2020	5.184.109,16	0,00	0,00	-163.139,48	5.020.969,68
180/0/1 - 103	RESTITUZIONE FONDO DI ROTAZIONE ART. 243-TER. C.1. D.LGS 287/2000	0,00	0,00	0,00	1.224.720,00	1.224.720,00
Totale Gruppo 35		12.552.527,80	0,00	0,00	722.824,06	13.275.351,86
Totale Fondo anticipazioni liquidità		12.552.527,80	0,00	0,00	722.824,06	13.275.351,86

Tab. n. 17: Comune di Pulsano (TA), nota prot. Cdc n. 2227/2024

Inoltre, proprio sulla scorta dei rimborsi sui singoli contratti delle anticipazioni di liquidità, evincibili dalla precedente tabella n. 17, questa Sezione regionale di controllo aveva rilevato

una discordanza rispetto ai piani di ammortamento agli atti, tradottasi in un ulteriore minore accantonamento effettuato dall'Ente, pari a € 82.407,89:

	2023 Calcoli Sezione (a)	2023 Calcoli Ente (b)	2023 Differenze (a-b)
<i>AdL 2013 - 1^ tranche</i>	2.138.089,45	4.215.142,01	82.407,89
<i>AdL 2013 - 2^ tranche</i>	2.159.460,45		
<i>AdL 78/2015</i>	2.814.520,17	2.814.520,17	-
<i>AdL 34/2020</i>	5.020.969,68	5.020.969,68	-
<i>Debito residuo al 31.12</i>	12.133.039,75	12.050.631,86	82.407,89

Tab. n. 18: elaborazione Corte dei conti – Sez. di controllo per la Puglia su Piani di amm.to e dati Ente

Sul punto, è stato chiarito in via istruttoria che la predetta differenza è riconducibile all'aver erroneamente considerato e detratto dal calcolo del debito residuo al 31.12.2023 delle anticipazioni di liquidità ("*AdL 2013 - II tranche*") la quota di rimborso (in linea capitale) di competenza dell'esercizio 2024. Tuttavia, l'Ente non solo ha dato atto della correzione effettuata in sede di assestamento generale e di salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2024, con deliberazione di Consiglio comunale n. 60 del 18.7.2024, ma ha anche trasmesso l'evidenza contabile dei mandati dei pagamenti effettuati a titolo di restituzione per ciascuna anticipazione e per ciascuna annualità (sino al 2023), i cui importi sono risultati coerenti con i piani di ammortamento agli atti di questa Sezione.

Ne consegue che il Comune di Pulsano (TA), in occasione dei prossimi monitoraggi, è invitato a esplicitare la natura delle risorse utilizzate. Con riferimento, invece, alla descrizione degli impatti sul disavanzo di amministrazione della contabilizzazione del F.A.L. così come effettuata dall'Ente, si rinvia al paragrafo 6.

5.4. Fondo di rotazione

Il Comune di Pulsano (TA), con nota n. 85 del 2.1.2019, ha richiesto l'accesso al Fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter T.U.E.L. e, con nota n. 2485 del 31.1.2019, ha richiesto l'anticipazione nella misura del 50% ai sensi dell'art. 1, comma 960, della legge n. 145/2018, di talché con decreto del Direttore centrale per la finanza locale del Ministero dell'Interno - Dipartimento per gli affari interni e territoriali, datato 13.9.2019, è stata concessa al Comune di Pulsano (TA) la predetta anticipazione del Fondo nella misura del 50% dell'importo massimo concedibile a ciascun ente richiedente, come indicato nella seguente tabella:

Ente	Provincia	Tipo ente	Abitanti	Importo Riparto	Anticipo 50 per cento
PULSANO	TA	CO	11.431	3.429.300,00	1.714.650,00

Tab. n. 19: relazione del Ministero dell'Interno - Dipartimento per gli affari interni e territoriali
- Direzione centrale della finanza locale datata 15.5.2023 in ordine al P.R.F.P. rimodulato del Comune di Pulsano (TA)

Orbene, alla luce della anticipazione ottenuta, con la deliberazione istruttoria n. 151/2023/PRSP, questa Sezione regionale di controllo ha chiesto all'Ente di chiarire le modalità di utilizzo del Fondo di rotazione e di contabilizzazione delle risorse ricevute, con indicazione delle voci di conto interessate, sia in entrata che in spesa e con specificazione dei relativi importi, sino al 31.12.2022, allegando la relativa documentazione contabile.

Con la nota di riscontro, il Comune di Pulsano (TA) ha precisato di aver "contabilizzato in Entrata con reversale n. 3462 del 10.12.2019, l'importo di € 1.714.650,00 al capitolo 560/50 denominato "FONDO DI ROTAZIONE (ART. 243-ter D.Lgs. n. 267/2000)" codice piano dei conti 2.01.01.01.001" e di aver applicato - con delibera di Giunta comunale n. 49 del 27.2.2020 - avanzo vincolato per € 1.714.650,00, specificando l'utilizzo come da prospetto sotto riportato:

Anno	Capitolo/Art.	Cod. Bil.	Voce di bilancio		Esec.	C. Resp.	Variazioni			Risultante	
			PDC	Descrizione			In aumento	In diminuzione			
Delibera: 128 del 27/02/2020 Organo deliberante: 1 Economico Finanziario											
Anno 2020											
2020	460	70	0102110	1.10.06.03.001	N	3	Spese per indennizzi	0,00	8.278,83	0,00	8.278,83
							Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
							Stanziam.	0,00	8.278,83	0,00	8.278,83
							Cassa	0,00	8.278,83	0,00	8.278,83
2020	1450	70	0104104	1.04.01.02.002	N	1	Oneri straordinari della gestione corrente debiti fuori bilancio lett. A) art. 194 del TUEL	0,00	537.407,90	0,00	537.407,90
							Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
							Stanziam.	0,00	537.407,90	0,00	537.407,90
							Cassa	0,00	537.407,90	0,00	537.407,90
2020	4900	70	0801103	1.03.02.15.011	N	7	Spese per servizio di ricovero e mantenimento cani randagi: debiti fuori bilancio	0,00	164.415,74	0,00	164.415,74
							Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
							Stanziam.	0,00	164.415,74	0,00	164.415,74
							Cassa	0,00	164.415,74	0,00	164.415,74
2020	5830	70	0903103	1.03.02.13.006	N	2	Spese per il servizio di smaltimento dei rifiuti dei solidi urbani: debiti fuori bilancio	0,00	1.004.547,53	0,00	1.004.547,53
							Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
							Stanziam.	0,00	1.004.547,53	0,00	1.004.547,53
							Cassa	0,00	1.004.547,53	0,00	1.004.547,53
Totale Anno 2020 delibera: 128 del 27/02/2020 Organo deliberante: 1 Economico Finanziario								0,00	1.714.650,00	0,00	1.714.650,00
								0,00	0,00	0,00	0,00
								0,00	1.714.650,00	0,00	1.714.650,00
								0,00	1.714.650,00	0,00	1.714.650,00
Totale delibera: 128 del 27/02/2020 Organo deliberante: 1 Economico Finanziario								0,00	1.714.650,00	0,00	1.714.650,00
								0,00	0,00	0,00	0,00
								0,00	1.714.650,00	0,00	1.714.650,00
								0,00	1.714.650,00	0,00	1.714.650,00

Tab. n. 20: Comune di Pulsano (TA), nota prot. Cdc n. 448/2024

Dal prospetto sopra riportato, si evince, dunque, come l'Ente abbia utilizzato il 50% dell'importo massimo concedibile per coprire i debiti fuori bilancio. A conferma di ciò, si consideri anche la nota di riscontro alla Direzione Centrale per la Finanza Locale, volta a chiarire una specifica richiesta ministeriale sul punto, da cui emergeva che l'Ente "in sede di predisposizione e di approvazione del Piano [ante rimodulazione] aveva espressamente previsto che il fondo di rotazione per la stabilità finanziaria sarebbe stato utilizzato quale copertura finanziaria del

disavanzo di amministrazione e dei debiti fuori bilancio, tenendo conto della modifica legislativa contenuta nell'art. 43 del DL 12.9.2014 n. 133, che ha consentito, a partire dall'anno 2014, l'utilizzo di tale entrata per il finanziamento dei debiti fuori bilancio e per il ripiano del disavanzo di amministrazione. In quella sede venivano chiarite le modalità di contabilizzazione, come indicato dal richiamato art. 43, indicando che "la restituzione delle rate annuali sarà iscritta, a partire dall'esercizio 2016, per la durata di 10 anni, al titolo 1 della spesa, intervento 05, V.E. 15, codice SIOPE 1570".

Invero, rispetto alle previsioni iniziali del P.R.F.P. originario, che prevedevano l'utilizzo del Fondo di rotazione sia per coprire debiti fuori bilancio che il disavanzo di amministrazione, l'Ente ha utilizzato il predetto Fondo (sino a concorrenza dell'anticipazione ricevuta) per coprire unicamente debiti fuori bilancio.

Fondo di rotazione per la stabilità finanziaria

Fondo di Rotazione	Anno 2019
Debiti fuori bilancio articolo 194 comma 1 lettera a	1.749.949,94
Debiti fuori bilancio articolo 194 comma 1 lettera e	918.243,34
Disavanzo di amministrazione da piano di riequilibrio	761.106,72
	3.429.300,00

Tab. n. 21: P.R.F.P. del Comune di Pulsano (TA) ante rimodulazione

Peraltro, a seguito di detta variazione nell'utilizzo, l'Ente avrebbe rettificato il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione dell'esercizio 2019, mediante apposizione di vincoli pari a € 1.714.650,00, successivamente applicati al bilancio dell'esercizio 2020, come da deliberazione di Giunta comunale n. 49 del 27.2.2020, in vista proprio del riconoscimento e finanziamento dei debiti fuori bilancio.

Si è, inoltre, già chiarito in via istruttoria che nel P.R.F.P. rimodulato l'Ente ha dichiarato di non ricorrere alla erogazione della restante quota del Fondo (50%) e di aver effettuato una previsione di restituzione dell'anticipazione ricevuta (€ 1.714.650,00), a partire dall'esercizio 2025 in sette anni, con una quota annua di € 244.950,00.

Tuttavia, come ampiamente illustrato nella deliberazione/ordinanza istruttoria n. 50/2024/PRSP, l'utilizzo del Fondo di rotazione, ai sensi dell'art. 43, commi 1 e 2, del decreto-legge n. 133/2014, convertito con modificazioni dalla legge n. 164/2014, come modalità di recupero della massa passiva del P.R.F.P., ovvero "per copertura" di debiti fuori bilancio e senza accantonamento dell'importo ricevuto, è stato oggetto di inquadramento specifico dalla Corte costituzionale con la sentenza n. 224/2023 del 22.11.2023.

In particolare, a seguito di tale pronuncia è stata dichiarata “1) l’illegittimità costituzionale dell’art. 43, comma 1, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133 (Misure urgenti per l’apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l’emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive), convertito, con modificazioni, in legge 11 novembre 2014, n. 164, nella parte in cui non prevede che l’utilizzo delle risorse agli stessi enti attribuibili a valere sul fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali di cui all’art. 243-ter del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali), deve avvenire solo a titolo di cassa; 2) l’illegittimità costituzionale dell’art. 43, comma 2, del d.l. n. 133 del 2014, come convertito, nella parte in cui non prevede che è garantita idonea iscrizione nel fondo anticipazione di liquidità di una somma di importo pari alle anticipazioni di liquidità incassate nell’esercizio e non restituite, non impegnabile e pagabile, destinato a confluire nel risultato di amministrazione, come quota accantonata”.

Ne consegue che il P.R.F.P. rimodulato (durata 2022/2041), approvato dal Comune di Pulsano (TA) con deliberazione commissariale n. 38 del 5.9.2022, non risulta in linea con l’art. 43, comma 1 e 2, del decreto-legge n. 133/2014, convertito, con modificazioni, nella legge n. 164/2014, per come interpretato dalla Corte costituzionale nella sentenza n. 224/2023.

Con la sentenza n. 224/2023, la Corte costituzionale - oltre a prevedere esclusivamente l’impiego del Fondo di rotazione per cassa e non più per il pagamento dei debiti fuori bilancio e per il recupero del disavanzo, con contestuale sterilizzazione nel F.A.L. per evitare surrettizie modalità di copertura di nuova spesa - ha inteso, comunque, disporre le seguenti indicazioni per gli enti locali - come appunto, il Comune di Pulsano (TA) - che si trovino in difetto con la suddetta procedura di utilizzo del Fondo di rotazione: “conformemente a quanto già affermato da questa Corte nella sentenza n. 4 del 2020, si deve ribadire che in un simile contesto non è necessario che l’amministrazione riapprovi, risalendo all’indietro, i bilanci antecedenti alla presente pronuncia, «essendo sufficiente che siano ridefinite correttamente tutte le espressioni finanziarie patologiche prodottesi nel tempo, applicando a ciascuna di esse i rimedi giuridici consentiti nel periodo di riferimento, in modo da ricalcolare il risultato di amministrazione secondo i canoni di legge. [...] Tenuto conto dell’accentuata mutevolezza del “tempo finanziario” che determina continue sopravvenienze di natura fattuale e normativa, è proprio il rispetto del principio dell’equilibrio dinamico ad assicurare la bilanciata congiunzione tra il principio di legalità costituzionale dei conti

e l'esigenza di un graduale risanamento del deficit, coerente con l'esigenza di mantenere il livello essenziale delle prestazioni sociali durante l'intero periodo di risanamento".

Ciò posto, essendo demandata a questa Sezione regionale di controllo la valutazione circa la sostenibilità del P.R.F.P. sia in fase di eventuale approvazione, sia in fase di monitoraggio degli obiettivi intermedi, anche in considerazione dei vincoli posti dalla decisione della richiamata sentenza della Corte costituzionale, con la deliberazione/ordinanza istruttoria n. 50/2024/PRSP è stato chiesto all'Ente di:

- precisare se i debiti fuori bilancio siano stati oltre che riconosciuti e finanziati anche pagati, trasmettendo al riguardo gli estremi dei mandati di pagamento;
- chiarire se i vincoli iscritti nel consuntivo 2019, di cui alla deliberazione di Consiglio comunale n. 75 del 27.8.2021, siano stati conservati anche nelle annualità successive;
- specificare le modalità di restituzione della somma ricevuta pari a € 1.714.650,00;
- confermare che non intende ricorrere alla erogazione della restante quota del Fondo di rotazione (50%);
- inserire, nel risultato di amministrazione del primo esercizio utile, l'accantonamento preordinato alla "ricostituzione" del Fondo di rotazione;
- acquisire i dati relativi al risultato di amministrazione per l'esercizio 2023 con la valorizzazione dell'accantonamento richiesto, nonché di fornire adeguate rassicurazioni sulla copertura dell'eventuale peggioramento del disavanzo, indicando gli strumenti idonei.

Al riguardo, in via istruttoria, il Comune di Pulsano (TA) ha confermato che:

- i vincoli apposti nell'esercizio 2019 sono stati funzionali all'applicazione nell'esercizio 2020 per il riconoscimento, finanziamento e successivo pagamento dei medesimi debiti fuori bilancio;
- la restituzione del 50% del Fondo di rotazione, pari ad € 1.714.650,00, avverrà con rate costanti con decorrenza dall'esercizio finanziario 2025 e per sette annualità e che le stesse saranno finanziate con Fondi di bilancio;
- non intende richiedere l'erogazione della restante quota del Fondo di Rotazione (50%).

Inoltre, l'Ente ha trasmesso una tabella che reca evidenza dei pagamenti effettuati con il Fondo di rotazione:

capitolo	importo stanz	impegni	importo	liquidazioni	importo liquidato	mandati	importo
450/70	8.278,83	2020/86	8.278,83	2020/119	8.278,83	2020/111	8.278,83
1450/70	537.407,90	2020/448	537.407,90	2020/1331	537.407,90	2023/758	537.407,90
4900/70	164.415,74	2020/158	164.415,74	diverse	133.629,65	2020/2289	7.347,45
4900/70						2020/2290	7.228,50
4900/70						2020/2291	7.597,55
4900/70						2020/2292	7.280,35
4900/70						2020/2293	6.862,50
4900/70						2020/2304	7.011,95
4900/70						2020/2305	7.100,40
4900/70						2020/2307	6.780,15
4900/70						2020/2341	6.496,50
4900/70						2020/2342	6.063,40
4900/70						2020/2343	6.713,05
4900/70						2020/2344	6.713,05
4900/70						2020/2345	7.024,15
4900/70						2020/2346	6.496,50
4900/70						2020/2347	6.624,60
4900/70						2020/2348	6.075,60
4900/70						2020/2349	5.779,75
4900/70						2020/2350	6.188,45
4900/70						2020/2351	5.874,30
4900/70						2020/2352	6.371,45
5830/70	1.004.547,53	2020/46	188.856,85	diverse	188.856,85	2020/290	70.427,12
5830/70						2020/291	60.398,73
5830/70						2020/292	58.031,00
5830/70		2020/67	151.493,79	diverse	151.493,79	2020/588	41.082,76
5830/70						2020/589	41.867,91
5830/70						2020/590	28.250,02
5830/70						2020/591	28.580,93
5830/70						2020/592	11.712,17
5830/70		2020/164	599.270,98	diverse	599.270,98	2020/2233	104.508,99
5830/70						2020/2234	72.908,32
5830/70						2020/2235	72.381,39
5830/70						2020/2236	69.614,97
5830/70						2020/2237	145.927,72
5830/70						2020/2238	133.929,59
5830/70		2020/266	23.705,61	2020/998	23.705,61	2020/2246	23.705,61
5830/70		2020/278	7.537,72	2020/1078	7.537,72	2020/2403	7.537,72
						totale pagato	1.650.181,33
						economie	64.468,67

Tab. n. 22: Comune di Pulsano (TA), nota prot. Cdc n. 2227/2024

Con specifico riferimento alla richiesta di questo Collegio di “ricostituzione” del Fondo di rotazione, funzionale ad assicurare il rispetto del “*principio dell’equilibrio dinamico necessario per assicurare la bilanciata congiunzione tra il principio di legalità costituzionale dei conti e l’esigenza di un graduale risanamento del deficit, coerente con l’esigenza di mantenere il livello essenziale delle prestazioni sociali durante l’intero periodo di risanamento*”, l’Ente ha rappresentato in via istruttoria di aver intrapreso un percorso graduale di risanamento del deficit, provvedendo ad accantonare nel rendiconto dell’esercizio 2023 una quota relativa al Fondo di rotazione pari ad € 1.224.720,00, determinata decurtando dall’importo del 50% del Fondo di rotazione, pari ad € 1.714.650,00, le quote stanziare nel Bilancio di previsione 2024/2026 pari ad € 489.930,00.

Pur di fronte alla palesata intenzione di porre in essere un percorso graduale di risanamento del deficit, la Sezione con la deliberazione/ordinanza istruttoria n. 98/2024/PRSP ha evidenziato, per l’esercizio 2023, una “sottostima” del disavanzo di amministrazione pari a € 489.930,00, corrispondente alle due quote annuali di restituzione del Fondo medesimo (ciascuna di € 244.950,00) e, a tale riguardo, l’Ente, invitato ad adottare idonee misure correttive (previa adozione di apposita variazione sul bilancio 2024/2026), ha dato atto di aver provveduto in tal senso in sede di assestamento generale e di salvaguardia degli equilibri per l’esercizio 2024, come da deliberazione di Consiglio comunale n. 60 del 18.7.2024.

5.5. Fondo perdite società partecipate

Il Comune di Pulsano (TA), nell'ambito della periodica attività di ricognizione dei rapporti di partecipazione in atto, come disciplinata dall'art. 20 del d.lgs. n. 175/2016 (T.U.S.P.), ha trasmesso tramite l'applicativo "Partecipazioni" del portale Tesoro le deliberazioni di revisioni ordinaria e, da ultimo, la deliberazione di Consiglio Comunale n. 73 del 7.11.2023, in cui è stata confermata la volontà di mantenere al 31.12.2022 la partecipazione nelle società di seguito indicate, pur con la precisazione che il G.A.L. Colline Joniche s.c.a.r.l. è in liquidazione a decorrere da gennaio 2019 e che dalla predetta data non svolge più alcuna attività:

Denominazione società	Tipo di partecipazione (diretta/indiretta)	Attività svolta	% Quota di partecipazione	Motivazioni della scelta
C.T.P. S.p.A.	DIRETTA	Trasporto terrestre in aree urbane e suburbane, noleggio con conducente	2,173%	Produce un servizio di interesse generale ex art. 4, co. 2, lett. a) del D.lgs. 175/2016
GAL Colline Joniche s.c.a.r.l. in liquidazione	DIRETTA	Funzione di Gruppo Azione Locale	1,67%	Gruppo di Azione Locale ex art. 4, co. 6, del D.lgs. 175/2016
GAL Magna Grecia s.c.a.r.l.	DIRETTA	Funzione di Gruppo Azione Locale	1,67%	Gruppo di Azione Locale ex art. 4, co. 6, del D.lgs. 175/2016

Tab. n. 23: deliberazione di Consiglio comunale n. 73 del 7.11.2023

Si segnala che da verifiche effettuate risulta come l'Ente non abbia provveduto alla trasmissione dei predetti provvedimenti anche a questa Sezione regionale di controllo ai sensi dell'art. 20, comma 3, T.U.S.P. e, chiesti i necessari chiarimenti sul punto, l'Ente non ha fornito alcun riscontro.

Inoltre, con l'ultima deliberazione/ordinanza istruttoria n. 98/2024/PRSP, questa Sezione regionale di controllo, oltre a richiamare il disposto dell'art. 21 del T.U.S.P. - che, a fronte di un risultato di esercizio negativo non immediatamente ripianato, fa scaturire l'obbligo di accantonare nell'anno successivo un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione - ha dato atto dei risultati di esercizio delle società in cui l'Ente detiene quote di partecipazione, come risultanti dalla tabella di seguito riportata:

C.T.P. SpA	Bilancio d'esercizio 2018	Bilancio d'esercizio 2019	Bilancio d'esercizio 2020	Bilancio d'esercizio 2021	Bilancio d'esercizio 2022
Quota di partecipazione	2,173%	2,173%	2,173%	2,173%	2,173%
Utile (+) o Perdita (-) d'esercizio	257.796,00	- 2.839.801,00	531,00	- 100.452,00	624.069,00
GAL COLLINE JONICHE SOC CONSORTILE A.R.L. in liquidazione	Bilancio d'esercizio 2018	Bilancio d'esercizio 2019	Bilancio d'esercizio 2020	Bilancio d'esercizio 2021	Bilancio d'esercizio 2022
Quota di partecipazione	1,670%	1,670%	1,670%	1,670%	1,670%
Utile (+) o Perdita (-) d'esercizio	- 9.440,00	- 4.056,00	- 4.170,00	- 4.247,00	- 9.505,00
GAL MAGNA GRECIA SOC. CONS. A R.L.	Bilancio d'esercizio 2018	Bilancio d'esercizio 2019	Bilancio d'esercizio 2020	Bilancio d'esercizio 2021	Bilancio d'esercizio 2022
Quota di partecipazione	1,670%	1,670%	1,670%	1,670%	1,670%
Utile (+) o Perdita (-) d'esercizio	- 6.879,00	- 7.995,00	- 1.343,00	-	6,00

Tab. n. 24: elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. di controllo per la Puglia su dati bilanci società (TELEMACO-INFOCAMERE)

Ciò posto, già solo limitando l'analisi alla società C.T.P. S.p.A. (che al 31.12.2022 ha contabilizzato perdite portate a nuovo pari ad € 719.505,00, non coperte con l'utile conseguito alla medesima data, pari a € 624.069,00), l'assenza di accantonamenti a titolo di Fondo perdite società partecipate nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2023 aveva destato perplessità, di talchè questo Collegio aveva formalizzare sul punto specifica richiesta di chiarimenti con la deliberazione/ordinanza istruttoria n. 98/2024/PRSP.

Con la nota di riscontro, il Comune di Pulsano (TA):

- ha trasmesso la deliberazione di Consiglio comunale n. 47/2023 con cui è stato riconosciuto, liquidato e pagato l'importo di € 293,35, quale debito fuori bilancio di cui all'art. 194, comma 1, lett. b), afferente alla copertura del disavanzo di gestione per l'esercizio 2018 (€ 114,65) e per gli esercizi 2017, 2019 e 2020 (€ 178,70) del G.A.L. Magna Grecia s.c.a.r.l., somma precedentemente accantonata nel risultato di amministrazione, come già precisato dall'Ente in via istruttoria;
- ha prodotto i bilanci (esercizi: 2022 e 2023) delle società C.T.P. S.p.A. e G.A.L. Magna Grecia s.c.a.r.l., evidenziando in ciascuno dei richiamati esercizi il conseguimento di un risultato d'esercizio positivo.

Nondimeno, anche per il 2023, l'utile conseguito dalla Società C.T.P. S.p.A. (pari a € 3.164.262,00) non risulta essere stato destinato alla copertura delle perdite portate a nuovo negli esercizi precedenti, pari ad € 719.505,00.

Pertanto, alla luce degli elementi fattuali sin qui rappresentati, non si ritiene superato il rilievo del mancato accantonamento di somme a titolo di Fondo perdite società partecipate, precisando tuttavia che si tratta di somme che sicuramente non inficiano la valutazione di congruità del piano, in termini di verifica sulla congruenza dell'obiettivo e dei mezzi.

Sul punto, nel rammentare che l'obbligo di accantonamento contemplato dall'art. 21 T.U.S.P. ricorre in presenza di un risultato negativo non immediatamente ripianato e che il momento del ripiano, come indicato dalla giurisprudenza contabile, *“non può che coincidere con quello in cui ha effettivamente luogo la copertura da parte della società delle perdite, ottenuta attraverso l'utilizzo delle proprie riserve o di nuovi finanziamenti dei soci, anche, eventualmente, per mezzo della modifica del capitale sociale; la copertura, invece, non può essere definita effettiva, con conseguente mancata integrazione del presupposto normativamente richiesto, se la perdita è stata solo “rinviata a nuovo” dalla partecipata”* (cfr. Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Sicilia, deliberazione n. 25/2021/PAR), si richiama l'Ente sulla necessità di garantire la corretta determinazione del Fondo perdite società partecipate, di proseguire nell'attività di revisione periodica delle proprie partecipazioni, nonché di assicurare puntualmente gli obblighi di trasmissione dei predetti provvedimenti anche nei confronti di questa Sezione regionale di controllo, rammentando che tali profili saranno oggetto di attenzione in occasione dei futuri monitoraggi oltre che in sede di controllo sulle partecipate ex art 20 T.U.S.P..

5.6. Fondo contenzioso

Con riferimento al Fondo contenzioso, i dati disponibili evidenziano il seguente andamento:

Comune di Pulsano (TA)	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023
Fondo contenzioso	132.232,83	142.232,83	2.036.795,82 (*)	2.641.643,07	1.218.163,57

(*) Come specificato dall'ente nella nota di riscontro prot. Cdc n. 448 del 2.2.2024, il predetto importo di € 2.036.795,82, differisce da quello riportato nel Piano (cfr. pag. 26), pari a € 2.076.795,82, per un'errata rappresentazione del medesimo importo nel piano di riequilibrio.

*Tab. n. 25: elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. di controllo per la Puglia
su dati ente (delibere di approvazione dei rendiconti)*

Sulla scorta della documentazione fornita per ciascuno degli esercizi 2021, 2022 e 2023 in esito alle richieste formalizzate da questa Sezione regionale di controllo con le

deliberazioni/ordinanze istruttorie n. 151/2023/PRSP n. 50/2024/PRSP, è stato possibile rilevare la distinzione per tipologia del contenzioso, come di seguito riportato:

Tipologia Contenzioso	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023
Contenzioso dinanzi il Tribunale	1.457.162,43	1.390.114,56	24.391,74
Contenzioso Penale (Patrocinio dipendenti)	37.295,51	32.069,68	37.295,09
Ricorsi per decreti ingiuntivi	477.180,38	564.606,38	473.476,32
Diffide e messe in mora	5.897,40	5.897,40	5.897,40
Contenzioso per risarcimento del danno	338.773,31	295.942,44	311.955,41
TAR - Consiglio di Stato	357.282,61	353.012,61	365.147,61
TOTALE	2.673.591,64	2.641.643,07	1.218.163,57

Tab. n. 26: elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. di controllo per la Puglia su dati Ente (nota prot. Cdc n. 448/2024 - all. 19 e 20 - e nota prot. Cdc n. 2227/2024)

In particolare, in considerazione del sensibile scostamento registrato tra il dato del 2022 (€ 2.641.643,07) - sostanzialmente sovrapponibile a quello del 2021 (€ 2.673.591,64) - e quello del 2023 (€ 1.218.163,57), con l'ultima deliberazione istruttoria n. 98/2024/PRSP è stato chiesto di fornire le necessarie giustificazioni, producendo a supporto anche le relazioni dei legali, oltre all'elenco analitico del contenzioso pendente alla data del 31.12.2023, comprensivo delle sentenze non definitive e non esecutive; a tale scopo, era stata indicata all'Ente la possibilità di utilizzare idonea tabella, atta a restituire, quale importo totale accantonato, la sommatoria degli importi calcolati per i singoli contenziosi, applicando le percentuali di stima del rischio di soccombenza.

Invero, il Comune di Pulsano (TA) ha fornito riscontro alle richieste istruttorie della Sezione, trasmettendo l'elenco analitico delle controversie pendenti relativamente alle annualità 2021, 2022 e 2023. In linea generale, le percentuali di stima del rischio di soccombenza - declinato in "probabile" (percentuale del 75%), "possibile" (percentuale del 49%), "remoto" (percentuale del 10%), "remoto meno del 10%" (percentuale non esplicitata) - sono state applicate sul valore della causa, maggiorato delle spese attoree, consentendo così di determinare i singoli importi accantonati nonché, come sommatoria, l'importo totale accantonato nel risultato di amministrazione (2022: € 2.641.643,07; 2023: € 1.218.163,57).

Quanto alla riduzione del Fondo contenzioso nel 2023, in rapporto al 2022 nella misura pari ad € 1.491.075,77, l'Ufficio contenzioso dell'Ente ha comunicato gli importi dei debiti fuori bilancio da riconoscere alla data del 31.3.2023, complessivamente pari a € 1.491.075,77, a fronte (per i medesimi contenziosi) di un importo effettivamente accantonato nel Fondo contenzioso pari a € 1.431.012,04. Per il riconoscimento e la copertura dei predetti debiti

fuori bilancio, l'Ente ha, dunque, applicato al bilancio 2023 le risorse accantonate nel Fondo contenzioso al 31.12.2022, pari ad € 1.491.075,77, come risulta dalla seguente evidenza, da cui è possibile rilevare, altresì, la "variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto 2023", pari ad € 67.596,27:

RISORSE ACCANTONATE	Risorse accantonate al 01/01/2023	Risorse accantonate applicate al bilancio 2023 (con segno -)	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio esercizio 2023	Variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto 2023	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2023
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
Fondo contenzioso	2.641.643,07	-1.491.075,77	0,00	67.596,27	1.218.163,57

Tab. n. 27: relazione finanziaria al Conto del Bilancio (2023), pag. 6

Peraltro, in ordine al predetto importo di € 1.491.075,77, la parte preponderante (€ 1.386.197,13) è ascrivibile al contenzioso "Comune di Pulsano c/Regione Puglia - Revoca finanziamento regionale Servizio Idrovie", ove il Comune di Pulsano (TA) è risultato soccombente in esito alla sentenza n. 643/2022 del Tribunale delle Imprese di Bari. A tale riguardo, infatti, questa Sezione regionale di controllo, con la deliberazione n. 98/2024/PRSP, aveva chiesto all'Ente di avere contezza degli atti consequenziali posti in essere in esecuzione della richiamata sentenza.

In ottemperanza a quanto richiesto, l'Ente ha trasmesso:

- la deliberazione di Consiglio comunale n. 23/2023, inclusiva di ulteriori fattispecie debitorie, oltre a quella in esame;
- la "Scheda" dello specifico debito fuori bilancio, da cui si evince la rateizzazione del predetto importo di € 1.386.197,13 in 9 rate da € 154.021,90, da corrispondere con periodicità quadrimestrale dall'1.8.2023 all'1.4.2026;
- ulteriore documentazione, tra cui si segnala la determinazione dirigenziale n. 194 del 25.5.2023, emessa dalla Regione Puglia - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - Sezione Autorizzazioni Ambientali, di concessione della restituzione rateizzata;
- copia della nota recante "riscontro Parere 09/2024 del 17/04/2024 sulla proposta n. 487/2024 Rendiconto 2023", contenente le argomentazioni dell'Ente in ordine ai singoli rilievi formalizzati dal precedente organo di revisione nel parere sul consuntivo 2023 in merito al Fondo contenzioso.

Ciò posto, la Sezione, nel prendere positivamente atto dell'operatività seguita dall'Ente che appare conforme agli indirizzi costanti della giurisprudenza contabile in ordine alla

quantificazione dell'accantonamento al Fondo contenzioso (cfr. Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Campania, deliberazione n. 125/2019/PRSP e Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per il Lazio, deliberazione n. 18/2020/PRSE), invita il Comune di Pulsano (TA) a continuare ad assicurare la costante determinazione del Fondo in esame nei termini di cui innanzi, al fine di neutralizzare l'insorgenza di eventuali sopravvenienze passive, nonché l'organo di revisione economico-finanziaria allo scrupoloso assolvimento delle funzioni di vigilanza ad esso attribuite dalla legge in materia e alla trasmissione, in occasione dei successivi monitoraggi, degli elenchi aggiornati del contenzioso al 31.12 di ciascuna annualità.

5.7. Altri accantonamenti

Con riferimento agli "altri accantonamenti", i dati disponibili evidenziano il seguente andamento:

Comune di Pulsano (TA)	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023
Altri accantonamenti	12.543,79	15.569,79	807.859,97	305.000,00	57.680,00

Tab. n. 28: elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. di controllo per la Puglia su dati Ente (delibere di approvazione dei rendiconti)

Ottemperando alla richiesta, formalizzata dalla Sezione con la deliberazione/ordinanza istruttoria n. 151/2023/PRSP, il Comune di Pulsano (TA) ha prodotto il dettaglio degli "altri accantonamenti" al 31.12.2021 e al 31.12.2022, come di seguito riportato:

Descrizione	Importo
FONDO ACCANTONAMENTO DI FINE MANDATO SINDACALE	18.358,66
FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI	305.000,00
FONDO PER FINANZIAMENTO DEBITO FUORI BILANCIO SEGNALATI	484.501,31
TOTALE	807.859,97

Tab. n. 29: Comune di Pulsano (TA), nota prot. Cdc n. 448/2024
Composizione altri accantonamenti (2021)

Descrizione	Importo
FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI	305.000,00
TOTALE	305.000,00

Tab. n. 30: Comune di Pulsano (TA), nota prot. Cdc n. 448/2024
Composizione altri accantonamenti (2022)

Per l'esercizio 2023 l'importo accantonato negli altri accantonamenti corrisponde al F.G.D.C, come si evince dal seguente dettaglio:

RISORSE ACCANTONATE	Risorse accantonate al 01/01/2023	Risorse accantonate applicate al bilancio 2023 (con segno -)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio esercizio 2023	Variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto 2023	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2023
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
Altri Accantonamenti	305.000,00	0,00	0,00	-247.320,00	57.680,00

Tab. n. 31: Comune di Pulsano (TA), relazione sulla gestione (consuntivo 2023)

5.7.1. Fondo per il finanziamento dei debiti fuori bilancio

Come evincibile dalla tabella n. 29 sopra riportata, una delle componenti degli "altri accantonamenti" (esercizio 2021) è il "Fondo per finanziamento debiti fuori bilancio segnalati".

Con riferimento alla quantificazione del predetto Fondo al 31.12.2021, il P.R.F.P. rimodulato del Comune di Pulsano (TA), dopo aver dato atto della preventiva acquisizione da tutti i responsabili dei servizi, ciascuno per le spese di sua competenza, di un'attestazione sull'esistenza o meno di debiti fuori bilancio non riconosciuti, per i quali dovevano essere ancora assunti provvedimenti di riconoscimento, sussistendone i presupposti di legge, reca la seguente evidenza:

Altri Accantonamenti	
Descrizione	Importo
Debiti fuori bilancio al 31.12.2021	33.007,27
Pignoramenti 2022 (successivamente sospesi)	451.494,04
TOTALE	484.501,31

Tab. n. 32: Comune di Pulsano (TA) - P.R.F.P. rimodulato, pag. 26

Quanto al dettaglio dei debiti fuori bilancio inseriti nel P.R.F.P., l'Ente, in riscontro alla deliberazione/ordinanza istruttoria n. 151/2023/PRSP, oltre a precisare la mancata sottoscrizione di atti di transazione sino al 31.12.2023, ha prodotto la seguente tabella:

N. d'ordin	Nome creditore	Esercizio di emersione debito	Articolo 94 T.U.E.L. (lett. a, b, c, d, e)	Deliberazione riconoscimento Consiglio comunale/Commissionario Straordinario			Pagamenti di debiti riconosciuti nell'esercizio 2021 e d'esercizi precedenti			In attesa di riconoscimento al 31.12.2021
				numero	data	Trasmissione alla Procura regionale Cdc (SI/NO)	Importo pagato nell'esercizio	Modalità di copertura	residuo da pagare all'annata d	
1	CHIATANTE GIANLUCA	2018	A						493,83	493,83
2	PERRUCCI MICHELE	2021	A						2.306,40	2.306,40
3	FORLEO GIOVANNA	2021	A						805,00	805,00
4	DE MICHELE FRANCESCO	2021	A	C.S. 21	05/07/2022	SI	1.325,69	Impegno di spesa su disponibilità Bilancio 2022	0,00	0,00
5	NETTI COSIMO	2021	A	C.S. 18	02/03/2013	SI		Impegno di spesa su disponibilità Bilancio 2022	2.188,68	0,00
6	AVV. GIUSEPPE RINALDI	2021	E	C.S. 18	02/03/2013	SI		Impegno di spesa su disponibilità Bilancio 2022	3.884,90	0,00
7	C.I.S.A. S.P.A.	2021	PIGNORAMENTO			NO			473.496,81	PIGNORAMENTI SUCCESSIVAMENTE ALLA APPROVAZIONE E DEL RENDICONTO 2023 (€473.496,81)
Totale							1.325,69		483.175,62	484.501,31

Tab. n. 33: Comune di Pulsano (TA), nota prot. Cdc n. 448/2024

Invero, l'anzidetta allocazione tra gli "altri accantonamenti" della predetta somma di € 484.501,31 giustificherebbe la previsione contenuta nella Sezione preliminare del P.R.F.P. - già richiamata in precedenza - a mente della quale "alla data di approvazione del medesimo non risultano esserci debiti fuori bilancio da riconoscere senza copertura di bilancio, da evidenziare nella massa passiva".

Quanto ai debiti emersi successivamente all'approvazione del P.R.F.P. rimodulato, l'Ente, ottemperando a una specifica richiesta formalizzata dalla Sezione con la deliberazione/ordinanza istruttoria n. 151/2023/PRSP, ha prodotto la seguente tabella:

N. d'ordine	Nome creditore	Esercizio di emersione debito	Articolo 194 T.U.E.L. lettera a) - sentenze ecutive	Deliberazione Riconoscimento Consiglio comunale			Pagamenti dfr riconosciuti nell'esercizio 2022 ed esercizi precedenti			In attesa di riconoscimento al 31/12/2022
				numero	data	Trasmissione alla Procura regionale Cdc (SI/No)	Importo pagato nell'esercizio	Modalità di copertura	residuo da pagare all'attualità	
1	Francesco Muscinello	2022	A	Comm. Stradord 0	05.07.2022	SI	188,91	Apposito capitolo Bilancio 2022	0,00	0,00
2	Amedeo Salvatore	2022	A	Comm. Stradord 0	05.07.2022	SI	188,91	Apposito capitolo Bilancio 2022	0,00	0,00
3	Clelia Menna	2022	A	Comm. Stradord 0	05.07.2022	SI	238,52	Apposito capitolo Bilancio 2022	0,00	0,00
4	Quaranta Annarita	2022	A	Comm. Stradord 0	05.07.2022	SI	203,56	Apposito capitolo Bilancio 2022	0,00	0,00
5	Franzi Rosella	2022	A	Comm. Stradord 0	05.07.2022	SI	437,68	Apposito capitolo Bilancio 2022	0,00	0,00
6	Sommerio Giuseppe	2022	A	Comm. Stradord 0	05.07.2022	SI	230,77	Apposito capitolo Bilancio 2022	0,00	0,00
7	Galasso Marquise	2022	A	Comm. Stradord 0	05.07.2022	SI	50,00	Apposito capitolo Bilancio 2022	0,00	0,00
8	Tamburino Alessandro	2022	A	Comm. Stradord 0	05.07.2022	SI	599,14	Apposito capitolo Bilancio 2022	0,00	0,00
9	Ferrara Davide	2022	A	Comm. Stradord 0	05.07.2022	SI	188,91	Apposito capitolo Bilancio 2022	0,00	0,00
10	Lapoli Vito Andrea	2022	A	Comm. Stradord 0	05.07.2022	SI	203,56	Apposito capitolo Bilancio 2022	0,00	0,00
11	Ancora Antonio	2022	A	Comm. Stradord 0	05.07.2022	SI	188,91	Apposito capitolo Bilancio 2022	0,00	0,00
12	D'ella Salvatore	2022	A	Comm. Stradord 0	05.07.2022	SI	0,00		188,91	0,00
13	Voglia Giambuca	2022	A	Comm. Stradord 0	05.07.2022	SI	0,00		305,64	0,00
14	Collecota Maria Carmela	2022	A	Comm. Stradord 0	05.07.2022	SI	0,00		305,64	0,00
15	Giannotta Giuseppe	2022	A	Comm. Stradord 0	05.07.2022	SI	0,00		261,86	0,00
16	Fusco Giovanni	2022	A	Comm. Stradord 0	05.07.2022	SI	0,00		268,86	0,00
17	Marmillo Antonio	2022	A	Comm. Stradord 0	05.07.2022	SI	0,00		305,64	0,00
18	D'Enrico Luca	2022	A	Comm. Stradord 35	25.08.2022	SI	844,66	Apposito capitolo Bilancio 2022	0,00	0,00
19	Ditta castellana	2022	A	Comm. Stradord 35	25.08.2022	SI	195,91	Apposito capitolo Bilancio 2022	0,00	0,00
20	Margi Giampiero	2022	A	Comm. Stradord 35	25.08.2022	SI	305,64	Apposito capitolo Bilancio 2022	0,00	0,00
21	Ricci Tiziano	2022	A	Comm. Stradord 35	25.08.2022	SI	0,00		185,99	0,00
22	Zingariello Giovanni + Agenzia Entrate	2022	A	Comm. Stradord 21	05.07.22	SI	5.345,53 + 200,00	Apposito capitolo Bilancio 2022	0,00	0,00
23	Moglie Carmo + Agenzia Entrate	2022	A	Comm. Stradord 21	05.07.22	SI	3.915,14 + 200,00	Apposito capitolo Bilancio 2022	0,00	0,00
24	Maria Francesco + Casini avv. Gabriele	2022	A	Comm. Stradord 21	05.07.22	SI	1.170,48 + 946,57	Apposito capitolo Bilancio 2022	0,00	0,00
25	De Michele Francesco	2022	A	Comm. Stradord 21	05.07.22	SI	1.325,69	Apposito capitolo Bilancio 2022	0,00	0,00
26	Ettore Stefania + Agenzia Entrate	2022	A	Comm. Stradord 21	05.07.22	SI	4.754,91 + 200,00	Apposito capitolo Bilancio 2022	0,00	0,00
27	De Pace Caterina + Casini avv. Gabriele	2022	A	Comm. Stradord 47	29/09/22	SI	1.106,29 + 534,51	Apposito capitolo Bilancio 2022	0,00	0,00
28	Lancolla Renato + Caruso avv. Carmelo	2022	A	Comm. Stradord 47	29/09/22	SI	545,73 + 844,04	Apposito capitolo Bilancio 2022	0,00	0,00
29	D'Elia avv. Maria Antonietta	2022	A	Comm. Stradord 4	29/09/22	SI	666,68	Apposito capitolo Bilancio 2022	0,00	0,00
30	Infraff s.r.l.	2022	A	Comm. Stradord 47 e 60	29/09/22 e 09/11/22	SI	2.990,00 + 6.000,00	Apposito capitolo Bilancio 2022	0,00	0,00
Totale							38.010,47		1.822,54	0,00

Tab. n. 34: Comune di Pulsano (TA), nota prot. Cdc n. 448/2024

Inoltre, l'Ente, ottemperando a un ulteriore approfondimento istruttorio formalizzato dalla Sezione con la deliberazione/ordinanza istruttorie n. 98/2024/PRSP, ha prodotto ulteriori tabelle, atte a fornire informazioni aggiornate sul residuo dei debiti fuori bilancio da Piano e sopravvenuti allo stesso da riconoscere e pagare.

In particolare, in merito alla "*debitoria da Piano*", l'Ente ha prodotto apposita evidenza, da cui risulta come, a fronte dell'originario importo di € 484.501,31, residui da pagare una somma pari ad € 362.123,18, quasi interamente riconducibile ad una controversia con la Società C.I.S.A. S.p.A., sfociata in un atto di pignoramento presso terzi, al quale l'Ente ha proposto opposizione, accantonando, parallelamente, nel Fondo contenzioso una somma pari a € 358.517,95, considerata congrua dall'Ufficio preposto, in ragione della percentuale di soccombenza (stimata nella misura del 75%) applicata sull'importo richiesto pari a € 473.496,81. Appare evidente, dunque, che la presenza di detto accantonamento nel Fondo contenzioso del risultato di amministrazione dell'esercizio 2022 - atta a dare copertura (quasi integrale) alla somma che residua della "*debitoria da Piano*" - giustifica l'azzeramento nel 2022 della posta di € 484.501,31, allocata nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2021 tra gli "*altri accantonamenti*".

Per quanto concerne, invece, la situazione debitoria successiva all'approvazione del Piano, il Comune di Pulsano (TA) ha riconosciuto nel:

- 2022 debiti fuori bilancio pari ad € 35.010,47 di cui € 1.822,54, ancora da pagare;
- 2023 debiti fuori bilancio pari ad € 1.607.105,91, con un residuo da pagare pari ad € 20.150,57;
- 2024 debiti fuori bilancio pari ad € 83.824,63, con un residuo da pagare pari ad € 20.050,36.

Con riferimento ai debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati nell'esercizio 2023, tra i quali è compreso il menzionato debito fuori bilancio riconosciuto *ex art. 194, comma 1, lett. a), T.U.E.L.*, in esecuzione della sentenza n. 643/2022 del Tribunale delle Imprese di Bari (cfr. paragrafo 5.6.), sembrerebbe che l'Ente abbia già integralmente pagato il debito di € 1.386.197,13 per il quale era stata richiesta e accordata una rateizzazione in 9 rate da € 154.021,90, di talchè si chiede all'Ente di produrre, in occasione del futuro monitoraggio, evidenza contabile dei mandati di pagamento.

Infine, si chiede all'Ente, nella medesima sede, nell'ipotesi eventuale in cui la colonna "residuo da pagare" (sia per la debitoria da Piano che per quella sopravvenuta) non abbia tenuto conto degli importi che effettivamente residuino ancora da pagare, ma solo di quelli programmati, di procedere alla ricompilazione e successiva trasmissione delle tabelle, considerando i soli pagamenti già effettuati e le somme che ancora residuano da pagare all'attualità.

5.7.2. Tempi di pagamento e Fondo di garanzia per i debiti commerciali (F.G.D.C.)

Con riferimento all'indicatore di tempestività dei pagamenti (I.T.P.), l'Ente, con l'ultimo riscontro fornito, pur comunicando di aver provveduto alla trasmissione degli indici estratti dalla Piattaforma dei crediti commerciali (P.C.C.) in data 26.8.2024, di fatto non ne ha curato la materiale allegazione. Gli stessi, pertanto, attinti dall'apposita sottosezione di "amministrazione trasparente" nel sito istituzionale dell'Ente, verosimilmente aggiornata (con riferimento agli indicatori annuali) dopo la deliberazione/ordinanza istruttoria n. 50/2024/PRSP, mostrano la seguente evoluzione:

Comune di Pulsano (TA)	2021	2022	2023
Indicatore di Tempestività dei pagamenti	150	70	49

Tab. n. 35: elaborazione Corte dei conti – Sez. di controllo per la Puglia su dati Ente

Nel constatare il progressivo miglioramento dell'I.T.P., seppur ancora non sufficiente, si rammenta che la tempestività dei pagamenti deve costituire per ogni Pubblica Amministrazione un obiettivo prioritario, attesi i potenziali impatti pregiudizievoli non solo a carico dell'Ente interessato (in termini di maggiori spese per interessi o spese legali derivanti dalle eventuali azioni avviate dai creditori) ma anche a livello di sistema economico nel suo complesso (in termini di diminuzione della liquidità a disposizione degli operatori economici). Al riguardo, si richiama la circolare n. 17 del 9 aprile 2024 della Ragioneria Generale dello Stato che ha effettuato una puntuale ricognizione degli strumenti a disposizione degli enti locali per garantire la tempestività dei pagamenti, obiettivo rientrante tra le riforme del P.N.R.R. e precisamente la riforma 1.11 "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie" che prevede, appunto, per gli enti locali che, entro il primo trimestre 2025 con riferimento alle fatture ricevute nel 2024

ed entro il primo trimestre 2026 per le fatture ricevute nel 2025, sia rispettato il tempo medio di pagamento delle fatture di 30 giorni e che l'indicatore di ritardo dei pagamenti, di cui all'articolo 1, comma 859, della legge 145/2018, sia pari a zero giorni, calcolato dalla P.C.C., che gli enti sono tenuti ad aggiornare e implementare continuamente.

Pertanto, alla luce di quanto emerso, la Sezione richiama l'attenzione del Comune di Pulsano (TA) sulla necessità di migliorare le soluzioni, anche di carattere organizzativo, finalizzate a garantire l'osservanza delle regole sulla tempestività dei pagamenti, oltre che ad assicurare l'attendibilità dei dati comunicati dall'Ente alla P.C.C., fornendo, in occasione dei futuri monitoraggi, costanti aggiornamenti sull'evoluzione del predetto indicatore annuale.

Quanto al Fondo di garanzia per i debiti commerciali, si premette che l'articolo 1, commi 859/866, della legge n. 145 del 30 dicembre 2018 ha istituito, a partire dall'esercizio 2021, tale Fondo per *“sopperire alla incapacità dell'ente di coordinare l'assunzione di obbligazioni (legittimamente iscritte in bilancio) con la effettiva disponibilità della liquidità necessaria al loro pagamento alle scadenze di legge”* (cfr. Corte Costituzionale, sentenza n. 78/2020).

Si tratta di un accantonamento - ulteriore rispetto agli altri fondi previsti dall'art. 167 T.U.E.L. e dal principio contabile 4/2 - che di fatto limita la capacità di spesa degli enti locali, con l'obiettivo di garantire l'allineamento tra la capacità di spesa e la effettiva disponibilità di cassa, al fine di fronteggiare la problematica dell'indebitamento commerciale insoluto delle Pubbliche amministrazioni.

In dettaglio, il comma 859 prevede che *“a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, applicano: a) le misure di cui alla lettera a) dei commi 862 [...], se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio; b) le misure di cui ai commi 862 [...] se rispettano la condizione di cui alla lettera a), ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di*

pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2022, n. 231".

Le misure di cui al comma 862 consistono nello stanziamento in parte corrente di *"un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, per un importo pari: a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente; b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente; c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente; d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente"*.

Come chiarito dalla giurisprudenza contabile, la percentuale di accantonamento al F.G.D.C., determinata secondo i criteri divisati dal comma 862, va applicata *"sugli stanziamenti riguardanti "la spesa per acquisto di beni e servizi" al netto degli "stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione" e l'esclusione va intesa come riferita "solo ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti da legge, da trasferimenti e da prestiti, per i quali operano i limiti di utilizzazione, con obbligo di ricostituzione entro l'anno, prescritti dal combinato disposto degli artt. 195 e 222 del TUEL"* (cfr. Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Campania n. 4/2022).

Alla luce delle anzidette coordinate normative, occorrerà pertanto defalcare dagli stanziamenti riguardanti la spesa per l'acquisizione di beni e servizi quegli stanziamenti correlati a risorse con specifico vincolo di destinazione derivante da legge. Sull'importo così risultante, andrà applicata la percentuale di accantonamento al Fondo di garanzia per i debiti commerciali stabilita in base ai criteri fissati nelle lettere da a) a d) del comma 862.

Orbene, dalla documentazione acquisita in esito all'attività istruttoria svolta è stato possibile rilevare i seguenti accantonamenti al F.G.D.C.:

	2021	2022	2023
F.G.D.C.	305.000,00	305.000,00	57.680,00

Tab. n. 36: elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. di controllo per la Puglia su dati Ente

In particolare, in ottemperanza a quanto richiesto dalla Sezione con deliberazione/ordinanza istruttoria n. 151/2023/PRSP, l'Ente ha dato atto dei calcoli sottostanti alla determinazione del F.G.D.C. accantonato in ciascuno degli esercizi 2021 e 2022, dai quali è stato possibile rilevare da un lato la riduzione (in misura superiore al 10%) dello *stock* del debito dell'esercizio "n" rispetto all'esercizio "n+1" e, dall'altro, in entrambi i casi, un tempo di ritardo ponderato superiore a 60 giorni, pari, rispettivamente a 114 e a 71 giorni.

Detti ritardi hanno determinato l'applicazione della percentuale massima del 5%, applicata:

- per il F.G.D.C. 2021, su un importo pari agli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi (pari a € 6.348.450,48), al netto di quelli che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione (pari a € 270.640,00);
- per il F.G.D.C. 2022, sugli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi (pari a € 6.588.819,58), al netto di quelli che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione (pari a € 504.870,70).

In entrambi i casi, l'Ente ha dettagliato gli stanziamenti esclusi dal calcolo e arrotondato per eccesso gli importi scaturiti dai predetti calcoli, il cui dettaglio è di seguito riportato:

STOCK-1 (2020)	7.441.323,50
STOCK-2 (2019)	10.550.808,30
Riduzione STOCK-1 (2020) / STOCK-2 (2019)	29,47 %

Tab. n. 37: Comune di Pulsano (TA), nota prot. Cdc n. 448/2024 (F.G.D.C. 2021)

L'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti è di giorni	114
INDICATORE TEMPO DI RITARDO maggiore di 60 gg FGDC = 5%	
INDICATORE TEMPO DI RITARDO compreso tra 31 e 60 gg FGDC = 3%	
INDICATORE TEMPO DI RITARDO compreso tra 11 e 30 gg FGDC = 2%	
INDICATORE TEMPO DI RITARDO compreso tra 1 e 10 gg FGDC = 1%	

Tab. n. 38: Comune di Pulsano (TA), nota prot. Cdc n. 448/2024 (F.G.D.C. 2021)

Previsione Titolo 1 Macroaggregato 03	6.348.450,48 -
Stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione	270.640,00
Totale	6.077.810,48
Percentuale di accantonamento	5 %
FGDC da iscrivere	303.890,52

Tab. n. 39: Comune di Pulsano (TA), nota prot. Cdc n. 448/2024 (F.G.D.C. 2021)

STOCK-1 (2021)	6.672.936,23
STOCK-2 (2020)	7.437.732,11
Riduzione STOCK-1 (2021) / STOCK-2 (2020)	10,28 %

Tab. n. 40: Comune di Pulsano (TA), nota prot. Cdc n. 448/2024 (F.G.D.C. 2022)

L'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti è di giorni	71
INDICATORE TEMPO DI RITARDO maggiore di 60 gg FGDC = 5%	
INDICATORE TEMPO DI RITARDO compreso tra 31 e 60 gg FGDC = 3%	
INDICATORE TEMPO DI RITARDO compreso tra 11 e 30 gg FGDC = 2%	
INDICATORE TEMPO DI RITARDO compreso tra 1 e 10 gg FGDC = 1%	

Tab. n. 41: Comune di Pulsano (TA), nota prot. Cdc n. 448/2024 (F.G.D.C. 2022)

Assestato Titolo 1 Macroaggregato 03	6.588.819,58 -
Stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione	504.870,70
Totale	6.083.948,88
Percentuale di accantonamento	5 %
FGDC da iscrivere	304.197,44

Tab. n. 42: Comune di Pulsano (TA), nota prot. Cdc n. 448/2024 (F.G.D.C. 2022)

Con la successiva deliberazione/ordinanza istruttoria n. 50/2024/PRSP, questa Sezione, muovendo dalla considerazione che il F.G.D.C. è destinato ad incrementarsi progressivamente (Fondo accantonato nel risultato di amministrazione dell'esercizio "n-1" + accantonamenti che l'Ente ha stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio "n"), fino a quando l'Ente non rilevi il rispetto delle condizioni di cui alle lettere a) e b) del comma 859, ha chiesto al Comune di Pulsano (TA) delucidazioni in ordine all'invarianza del predetto Fondo nei risultati di amministrazione degli esercizi 2021 e 2022.

Invero, con la nota di riscontro istruttorio, l'Ente ha riconosciuto l'errore, attribuendolo verosimilmente alle impostazioni del *software* di contabilità, precisando che "si provvederà ad eliminarlo dal Rendiconto 2024 (con la speranza di liberare l'intero accantonamento, perché l'Ente ha rispettato entrambe le condizioni di cui alle lettere a) e b) del comma 859 della legge 145/2018, visto il recupero progressivo recupero". Tuttavia, a fronte della medesima irregolarità riscontrata anche nel consuntivo 2023, in cui è stata accantonata la sola quota stanziata nel bilancio di previsione 2023, ossia il solo importo di € 57.680,00 - calcolato applicando la percentuale del 2% su un importo "soggetto FGDC" di € 2.883.923,73 (come evincibile dalla nota Integrativa al bilancio di previsione 2023) - questo Collegio aveva già rappresentato con deliberazione/ordinanza istruttoria n. 98/2024/PRSP, al cui contenuto si rinvia, di non poter ritenere condivisibile le giustificazioni addotte dall'Ente, in ordine all'auspicio di liberare l'intero accantonamento dal rendiconto 2024.

Del resto, in considerazione del tempo medio ponderato di ritardo pari a 13 giorni (esercizio 2023) e della variazione incrementativa dello *stock* del debito tra il 2022 e il 2023 pari a +14,55%, non è stata ritenuta plausibile la paventata possibilità di liberare l'intero accantonamento dal rendiconto 2024:

ANNO	Importo scaduto e non pagato	Note di credito	stock comunicato	Tempo medio ponderato di pagamento (gg.)	Tempo medio ponderato di ritardo (gg.)	Variazione stock del debito rispetto all'anno precedente
2018	4.981.559,49	-1.349.509,10	5.454.301,73	101,00*	89,00*	non calcolabile
2019	6.520.846,41	-1.491.715,02	5.029.131,39	101,99	82,90	-7,80%
2020	4.037.585,45	-2.213.796,11	1.970.615,52	100,44	68,01	-60,82%
2021	2.318.121,97	-39.233,15	2.278.314,77	64,78	32,33	15,61%
2022	1.620.942,29	-348.711,64	1.272.686,21	56,34	25,15	-44,14%
2023	2.281.297,27	-819.056,74	1.457.889,99	44,00	13,00	14,55%
*	non disponibile in PCC					

Tab. n. 43: Comune di Pulsano (TA), nota prot. Cdc n. 2227/2024

Sulla scorta di quanto illustrato, ne deriva, quindi, che il F.G.D.C. accantonato nel consuntivo 2023 non ha tenuto conto degli importi accantonati negli esercizi 2021 e 2022, determinando conseguentemente una sottostima nel disavanzo di amministrazione, pari ad € 610.000,00 (€ 305.000,00 per ciascuno degli esercizi 2021 e 2022) e al riguardo l'Ente, ottemperando a specifica richiesta formalizzata dalla Sezione con deliberazione/ordinanza istruttoria n. 98/2024/PRSP ha dato atto della correzione effettuata in sede di assestamento generale e di salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2024, come da deliberazione di Consiglio comunale n. 60 del 18.7.2024, in tal modo adeguando il maggior disavanzo come meglio specificato nel successivo paragrafo 6.

Ciò posto, si invita il Comune di Pulsano (TA), in occasione dei futuri monitoraggi, a fornire la dimostrazione dei calcoli sottostanti alla determinazione del F.G.D.C. dell'esercizio "n", completa dell'indicazione dello *stock* del debito al 31.12 dell'esercizio "n-1" rispetto al totale dei documenti ricevuti nel medesimo esercizio "n-1", della percentuale di riduzione dello *stock* del debito nell'esercizio "n-1" rispetto al medesimo dato riferito all'esercizio "n-2", dell'indicatore di ritardo ponderato annuale dell'esercizio "n-1" nonché degli stanziamenti definitivi riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi e di quelli che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione.

5.8 Quote vincolate nel risultato di amministrazione 2021 e 2022

La composizione della parte vincolata del risultato di amministrazione relativo agli esercizi 2021 e 2022 è desumibile dai seguenti prospetti, prodotti dall'Ente in riscontro ad una specifica richiesta formalizzata con deliberazione/ordinanza istruttoria n. 151/2023/PRSP:

Voce	Importo	Composizione
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	88.255,38	Fondo Covid non utilizzati Anno 2021 – Fondo agevolazioni Tari categorie economiche interessate dalle chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell'esercizio delle rispettive attività – art. 6 D.L. n. 73/2021 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 24/06/2021)
Vincoli derivanti da trasferimenti	4.168.498,84	Opere Pubbliche Finanziate con Trasferimenti. Somme accertate in bilancio e non impegnate o impegnate parzialmente
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	109.645,96	Impegni anni precedenti relativi a incarichi a legali per contenzioso cancellati e accantonati. L'ufficio Contenzioso, allorquando necessario, richiede l'applicazione del fondo al bilancio

Tab. n. 44: Comune di Pulsano (TA), nota prot. Cdc n. 448/2024 (Dettaglio vincoli: 2021)

Voce	Importo	Composizione
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	27.670,27	Fondo incentivante il personale
Vincoli derivanti da trasferimenti	211.569,57	Opere Pubbliche Finanziate con Trasferimenti. Somme accertate in bilancio e non impegnate o impegnate parzialmente
		Acquisti di beni tecnologici finanziati dal fondo incentivati € 1.446,39
		Interventi di adeguamento antincendio degli ambienti scolastici € 134.683,67
		Realizzazione progetto "interreg" - collegamento otranto con citta' ioniche € 590,00
		Struttura geotecnica via degli orti angolo via venezia. € 8.973,99
		Ristrutturazione ed adeguamento campo sportivo € 11.634,98
		Manutenzione e sistemazione straordinaria di strade € 22.600,58
		Manutenzione straordinaria di strade comunali finanziato da regione € 19.998,60
		Interventi di manutenzione straordinaria strade, marciapiedi e arredo urbano. art.1c.407 d.l. 234 del 30/12/2021 € 6.143,34
		Realizzazione aree a parcheggio € 5.000,00
		Realizzazione di "area eventi sportivi per attivita' libera all'aperto" - contributo del gal - campo sportivo "f. guida" € 497,92
		Vincoli formalmente attribuiti dall'ente
Altri vincoli da specificare	218.830,42	Fondo rinnovi contrattuali € 141.141,71
		Fondo Covid non utilizzati Anno 2021 – Fondo agevolazioni Tari categorie economiche interessate dalle chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell'esercizio delle rispettive attivita – art. 6 D.L. n. 73/2021 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 24/06/2021 € 88.255,38
		Incremento dotazione F.S.C. 2022 sviluppo servizi sociali comuni R.S.O. 254.923 mila art.1, c. 449, lettera d-quinquies, primo periodo, L.232/2016. € 51.900,23
		Incremento dotazione FSC 2022 di 120 mln posti disponibili negli asili nido art.1, comma 449 lettera d-sexies, L. 232/2016 (DM 19.07.2022). € 46.038,75
		Incremento dotazione FSC 2022 di 30 mln trasporto studenti in disabilita art. 1. c. 449, lettera d-octies, L. 232/2016 (DM 30.05.2022). € 3.475,44
Incremento dotazione F.S.C. 2022 di 300 mln art.1, comma 449, lettera d-quater, L. 232/2016. € 29.160,62		

Tab. n. 45: Comune di Pulsano (TA) nota prot. Cdc n. 448/2024 (Dettaglio vincoli: 2022)

Anche per il 2023, dalla consultazione dei dati in B.D.A.P., non è stato possibile evincere il dettaglio delle risorse vincolate che, dalla consultazione della relazione sulla gestione sono risultate essere pari a € 557.758,83, secondo quanto di seguito riportato:

Parte Vincolata	
V1) Vincoli derivanti da leggi e da principi contabili	27.670,27
V2) Vincoli derivanti da trasferimenti	199.934,59
V3) Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
V4) Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	168.051,93
V5) Altri vincoli da specificare	162.102,04
TOTALE PARTE VINCOLATA	557.758,83

Tab. n. 46: Comune di Pulsano (TA), relazione sulla gestione (consuntivo 2023)

In ordine alla richiesta di compilare gli allegati "a/1" e "a/2" presenti in B.D.A.P. in modo analitico e maggiormente esplicativo, l'Ente, nel comunicare che provvederà in tal senso a far data dal rendiconto 2024, ha prodotto per gli esercizi 2022 e 2023 la specifica delle quote vincolate e destinate, come di seguito riportato:

anno 2022		
Parte Vincolata		
cod.	descrizione	importo
V1	Vincoli derivanti da leggi e principi contabili	27.670,27 €
V2	Vincoli derivanti da trasferimenti	311.569,57 €
V3	Vincoli derivanti da contrazione di mutui	- €
V4	Vincoli Formalmente attribuiti all'Ente	238.622,78 €
V5	Altri vincoli da specificare	218.830,42 €
TOTALE		696.693,04 €

dettaglio V1 Vincoli derivanti da leggi e principi contabili	
Quota non spese su Fondo del personale dipendente	27.670,27 €
TOTALE	27.670,27 €

dettaglio V2 Vincoli derivanti da trasferimenti		
CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO
9450	ACQUISTI DI BENI TECNOLOGICI FINANZIATI DAL FONDO INCENTIVI	€ 1.446,39
9800	INTERVENTI DI ADEGUAMENTO ANTINCENDIO DEGLI AMBIENTI SCOLASTICI (CAP. E. 3980/10)	€ 134.663,67
9999	REALIZZAZIONE PROGETTO "INTERREG" - COLLEGAMENTO OTRANTO CON CITTA' IONICHE (CAP. E. 1080/10)	€ 590,00
10350	STRUTTURA GEOTECNICA Via Degli Orti angolo Via Venezia. (CAP. E. 3340)	€ 8.973,99
11640	RISTRUTTURAZIONE ED ADEGUAMENTO CAMPO SPORTIVO (CAP. E. 3190)	€ 11.634,98
11850	MANUTENZIONE E SISTEMAZIONE STRAORDINARIA DI STRADE (Cap. E. 3410)	€ 22.600,58
11850	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI STRADE COMUNALI FINANZIATO DA REFINON (Cap. E. 2980/30)	€ 19.998,60
11880	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE MARCIAPIEDI E ARREDO URBANO, ART. 10, 407 D.L. 234 DEL 30/12/2021 (cap. E. 3350/0)	€ 6.143,44
12590	REALIZZAZIONE AREE A PARCHEGGIO (CAP. ENTRATA 3090/30)	€ 5.000,00
302022	REALIZZAZIONE DI "AREA EVENTI SPORTIVI PER ATTIVITA' LIBERA ALL'APERTO" - CONTRIBUTO DEL GAL "CAMPO SPORTIVO "F. GUIDA" - (CAP. E. 202022)	€ 497,92
TOTALE		311.569,57 €

dettaglio V4 Vincoli Formalmente attribuiti all'Ente	
vincoli da impegni incarichi legali portati in avanzo vincolato	97.481,07 €
importo vincolato per rinnovi contrattuali dipendenti e segretario comunale	141.141,71 €
TOTALE	238.622,78 €

dettaglio V5 Altri vincoli da specificare	
Residuo non speso Fondo Covid	88.255,38 €
Incremento dotazione F.S.C. 2022 sviluppo servizi sociali comuni R.S.O. 254/925 min art.1, c. 449, lettera d-quinquies, primo periodo, L.232/2016.	51.900,23 €
Incremento dotazione FSC 2022 di 120 mln posti disponibili negli asili nido art.1, comma 449 lettera d-sexies, L. 232/2016 (DM 19.07.2022).	46.038,75 €
Incremento dotazione FSC 2022 di 30 mln trasporto studenti in disabilità art. 1, c. 449, lettera d-octies, L. 232/2016 (DM 30.05.2022).	€ 3.475,44
Incremento dotazione F.S.C. 2022 di 300 mln art.1, comma 449, lettera d-quater, L. 232/2016.	€ 29.160,62
TOTALE	218.830,42 €

anno 2023		
Parte Vincolata		
cod.	descrizione	importo
V1	Vincoli derivanti da leggi e principi contabili	27.670,27 €
V2	Vincoli derivanti da trasferimenti	399.934,59 €
V3	Vincoli derivanti da contrazione di mutui	- €
V4	Vincoli Formalmente attribuiti all'Ente	168.051,93 €
V5	Altri vincoli da specificare	162.102,04 €
TOTALE		557.758,83 €

dettaglio V1 Vincoli derivanti da leggi e principi contabili	
Quota non spese su Fondo del personale dipendente	27.670,27 €
TOTALE	27.670,27 €

dettaglio V2 Vincoli derivanti da trasferimenti		
CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO
9450	ACQUISTI DI BENI TECNOLOGICI FINANZIATI DAL FONDO INCENTIVI	€ 1.446,39
9800	INTERVENTI DI ADEGUAMENTO ANTINCENDIO DEGLI AMBIENTI SCOLASTICI (CAP. E. 3980/10)	€ 123.048,69
9999	REALIZZAZIONE PROGETTO "INTERREG" - COLLEGAMENTO OTRANTO CON CITTA' IONICHE (CAP. E. 1080/10)	€ 590,00
10350	STRUTTURA GEOTECNICA Via Degli Orti angolo Via Venezia. (CAP. E. 3340)	€ 8.973,99
11640	RISTRUTTURAZIONE ED ADEGUAMENTO CAMPO SPORTIVO (CAP. E. 3190)	€ 11.634,98
11850	MANUTENZIONE E SISTEMAZIONE STRAORDINARIA DI STRADE (Cap. E. 3410)	€ 22.600,58
11850	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI STRADE COMUNALI FINANZIATO DA REFINON (Cap. E. 2980/30)	€ 19.998,60
11880	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE MARCIAPIEDI E ARREDO URBANO, ART. 10, 407 D.L. 234 DEL 30/12/2021 (cap. E. 3350/0)	€ 6.143,44
12590	REALIZZAZIONE AREE A PARCHEGGIO (CAP. ENTRATA 3090/30)	€ 5.000,00
302022	REALIZZAZIONE DI "AREA EVENTI SPORTIVI PER ATTIVITA' LIBERA ALL'APERTO" - CONTRIBUTO DEL GAL "CAMPO SPORTIVO "F. GUIDA" - (CAP. E. 202022)	€ 497,92
TOTALE		399.934,59 €

dettaglio V4 Vincoli Formalmente attribuiti all'Ente	
vincoli da impegni incarichi legali portati in avanzo vincolato	97.481,07 €
importo vincolato per rinnovi contrattuali dipendenti e segretario comunale	70.570,86 €
TOTALE	168.051,93 €

dettaglio V5 Altri vincoli da specificare	
Residuo non speso Fondo Covid	- €
Incremento dotazione F.S.C. 2022 sviluppo servizi sociali comuni R.S.O. 254/925 min art.1, c. 449, lettera d-quinquies, primo periodo, L.232/2016.	51.900,23 €
Incremento dotazione FSC 2022 di 120 mln posti disponibili negli asili nido art.1, comma 449 lettera d-sexies, L. 232/2016 (DM 19.07.2022).	46.038,75 €
Incremento dotazione FSC 2022 di 30 mln trasporto studenti in disabilità art. 1, c. 449, lettera d-octies, L. 232/2016 (DM 30.05.2022).	€ 3.475,44
Incremento dotazione F.S.C. 2022 di 300 mln art.1, comma 449, lettera d-quater, L. 232/2016.	€ 29.160,62
D. Lgs. 102/2004 art. siccità 2022 Delibera regione puglia	€ 31.527,00
TOTALE	162.102,04 €

Tab. n. 47: Comune di Pulsano (TA), nota prot. Cdc n. 3669/2024 (parte vincolata: esercizi 2022 e 2023)

Rendiconto 2020	importo
Parte destinata agli investimenti al 31/12/2020	73.485,25 €
Rendiconto 2021	importo
Accertamenti di riferimento capitoli vincolati	400.497,12 €
Impegni di riferimento capitoli vincolati	118.083,58 €
Parte destinata agli investimenti al 31/12/2021	355.898,79 €
Rendiconto 2022	importo
Accertamenti di riferimento capitoli vincolati	308.775,58 €
Impegni di riferimento capitoli vincolati	187.775,58 €
Parte destinata agli investimenti al 31/12/2022	476.898,79 €
Rendiconto 2023	importo
Accertamenti di riferimento capitoli vincolati	201.300,44 €
Impegni di riferimento capitoli vincolati	177.375,99 €
Parte destinata agli investimenti al 31/12/2023	500.823,24 €

Tab. n. 48: Comune di Pulsano (TA), nota prot. Cdc n. 3669/2024 (parte destinata agli investimenti: esercizi 2022 e 2023)

Orbene, concentrando l'analisi su una delle voci della parte vincolata e in particolare sul "Residuo non speso Fondo Covid", si sono imposti alcuni approfondimenti, come riportati nel successivo paragrafo 5.8.1.

5.8.1. Fondi COVID-19 e risorse del Fondo *ex art. 106* del decreto-legge n. 34/2020 confluite nella parte vincolata del risultato di amministrazione

Come noto, in data 8.2.2024 è stato sottoscritto dal Ministro dell'economia e delle finanze il decreto, concernente *“Criteri e modalità per la verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese connesse all'emergenza epidemiologica COVID-19 e le conseguenti regolazioni finanziarie, nonché le modalità per l'acquisizione all'entrata del bilancio dello Stato delle risorse ricevute in eccesso”*, previsto dall'articolo 106, comma 1, quarto periodo, del decreto-legge n. 34/2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 77/2020. Il richiamato decreto, divenuto esecutivo ed efficace in data 6 marzo 2024, dopo la registrazione da parte della Corte dei Conti, è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 58 del 9 marzo 2024, unitamente - tra gli altri - agli allegati *“C”* ed *“E”* (atti a rappresentare per i Comuni le risultanze per il *“fondone”* ed i *“ristori specifici di spesa”*) e, specularmente, agli allegati *“D”* ed *“F”* (atti a rappresentare le analoghe risultanze per Province e Città metropolitane).

Successivamente, è stato adottato il decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 19 giugno 2024, previsto dall'articolo 2, comma 3, del decreto interministeriale dell'8 febbraio 2024, concernente la rideterminazione dei ristori specifici di spesa non utilizzati al 31 dicembre 2022 - dati definitivi (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 182 del 5 agosto 2024).

In allegato, il citato decreto reca, con specifico riferimento ai Comuni, le tabelle *“A”* e *“C”* relative, rispettivamente, ai dati definitivi delle risorse da restituire con riferimento ai ristori specifici di spesa non utilizzati al 31 dicembre 2022 e alle risultanze definitive del conguaglio finale del decreto interministeriale dell'8 febbraio 2024.

Per quanto concerne il Comune di Pulsano (TA), dagli allegati *“A”* ed *“C”* si evince quanto segue:

Ente	Anno 2020 - Solidarietà finanziaria (D.L. n. 34 del 28 marzo 2020)	Anno 2020 - Solidarietà finanziaria (L. n. 17 del 17/02/20)	Anno 2020 - Fondo per la partecipazione degli enti locali (L. n. 115 del 14/08/20)	Anno 2020 - Fondo per la partecipazione degli enti locali (L. n. 115 del 14/08/20)	Anno 2020 - Fondo comuni (L. n. 115 del 14/08/20)	Anno 2020 - Fondo comuni (L. n. 115 del 14/08/20)	Anno 2020 - Fondo comuni (L. n. 115 del 14/08/20)	Anno 2021 - Fondo per l'attuazione del Piano (L. n. 115 del 14/08/20)	Anno 2021 - Fondo per l'attuazione del Piano (L. n. 115 del 14/08/20)	Anno 2022 - Fondo per l'attuazione del Piano (L. n. 115 del 14/08/20)	Ristori non utilizzati al 31/12/2022
PULSANO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	88.255	88.255

Tab. n. 49: D.M. dell'Interno del 19 giugno 2024 (All. A)

Cod. BDAP	COMPARTO	REGIONE	Ente	Deficit finale	Surplus finale	Ristori non utilizzati al 31/12/2022	Importo da restituire al Bilancio dello Stato - Totale	Importo da erogare al Bilancio dello Stato - Quota annuale 2024-2027	Importo da erogare al Bilancio dello Stato - Quota annuale 2024-2027 - Totale	Importo da erogare all'Ente del Fondo art. 1 comma 508 L. n. 115/2023 - Quota annuale 2024-2027
915042930475554401	COMUNI	PUGLIA	PULSANO	265.573	0	88.255	0	0	178.318	44.580

Tab. n. 50: D.M. dell'Interno del 19 giugno 2024 (All. C)

Ne deriva che l'Ente presenta un "deficit" per un importo pari a € 266.573,00, a titolo di Fondo funzioni fondamentali, e ristori specifici di spesa non utilizzati al 31.12.2022 per un importo pari a € 88.255,00. La somma algebrica delle colonne "Deficit finale" e "Ristori non utilizzati al 31.12.2022" per gli enti risultanti in deficit complessivo di risorse si traduce in "un importo da erogare all'Ente sul Fondo art. 1, comma 508, L. 213/2023" pari a € 178.318,00, che sarà erogata dal Ministero dell'Interno per ciascuno degli anni dal 2024 al 2027 a valere delle risorse del richiamato Fondo, con una quota annuale pari a € 44.580.

Ciò posto, in relazione a quanto rappresentato, si chiede all'Ente di fornire, in occasione del futuro monitoraggio, ulteriori dettagli in merito a quanto innanzi riportato, evidenziando, in particolare, i relativi impatti sulla parte vincolata del risultato di amministrazione tra il 31.12.2022 ed il 31.12.2023.

6. Quantificazione maggior disavanzo esercizio 2023

Con la deliberazione/ordinanza istruttoria n. 98/2024/PRSP questa Sezione regionale di controllo, nel rilevare il mancato integrale recupero della quota di disavanzo applicata per il 2023, ha evidenziato la sottostima delle seguenti tre grandezze:

- F.A.L.: sottostima dovuta alla mancata allocazione tra "gli altri accantonamenti" delle somme effettivamente restituite a titolo di F.A.L. nel 2023, pari a € 501.895,94 (€ 419.488,05 + € 82.407,89), alla luce di quanto innanzi riportato;
- F.G.D.C.: sottostima pari a € 610.000,00, dovuta alla mancata allocazione tra gli "altri accantonamenti" - in difetto del rispetto delle condizioni di cui all'art. 1, comma 859, lettere a) e b), della legge n. 145/2018 - degli importi accantonati per ciascuno degli esercizi 2021 e 2022 (€ 305.000,00 per anno);
- Fondo di rotazione: sottostima pari a € 489.930,00, dovuta alla mancata allocazione nel Fondo anticipazioni liquidità dell'importo relativo alle quote di restituzione (esercizi 2025 e 2026) del Fondo di rotazione, ciascuna di € 244.950,00.

Pertanto, sulla base della ricostruzione effettuata e precedentemente esposta, veniva richiesta all'Ente l'adozione di una variazione al bilancio di previsione 2024/2026, iscrivendo la quota parte non recuperata del disavanzo da P.R.F.P. rimodulato (2023) e adottando idonee misure correttive volte a comprimere gli spazi di spesa per le grandezze sottostimate.

Con la nota di riscontro istruttorio, l'Ente ha dato atto di aver provveduto a dare seguito alle prescrizioni imposte con la deliberazione/ordinanza istruttoria n. 98/2024/PRSP, operando le necessarie correzioni in sede di assestamento generale e di salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2024, come da deliberazione di Consiglio comunale n. 60 del 18.7.2024, procedendo a:

- calcolare al 31.12.2023 un maggior disavanzo pari a € 2.132.014,14 (€ 530.188,4 + € 501.895,94 + € 610.000,00 + € 489.930,00);

- determinare la quota annuale di ripiano, in misura pari a € 570.842,00, ottenuta decurtando dal precedente importo pari a € 2.132.014,14 la quota di F.A.L. liberata nel corso dell'esercizio 2023, motivando detta decurtazione in ragione della mancata relativa applicazione sulla prima annualità del bilancio di previsione 2024/2026 [(€ 2.132.014,14 - € 419.488,05)/3];

- applicare a ciascuna delle annualità del bilancio di previsione 2024/2026 una quota annuale rideterminata in € 1.341.200,94, ottenuta sommando alla predetta quota di € 570.842,00 l'importo della quota prevista (per il 2024) dal P.R.F.P. rimodulato, pari a € 770.358,94.

Al fine di meglio rappresentare le predette risultanze, appare opportuno riportare il prospetto trasmesso dall'Ente:

Allegato e) Risultato di Amministrazione				
PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2023				
		GESTIONE		TOTALE
		RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio				5.138.680,14 €
RISCOSSIONI	(+)	1.696.754,60	10.571.075,74	12.267.830,34 €
PAGAMENTI	(-)	4.431.053,94	10.017.346,28	14.448.400,22 €
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.936.110,26 €
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			- €
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.936.110,26 €
RESIDUI ATTIVI	(+)	19.134.259,44	8.117.502,18	27.251.757,62 €
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale				197.057,40 €
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				- €
RESIDUI PASSIVI	(-)	4.622.892,43	3.684.772,45	8.307.664,88 €
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			324.858,19 €
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			6.502.746,99 €
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023 (A)				15.052.597,82 €

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023	da rendiconto 2023	da requisiti/assestamento su indicazione delibera Cdc 98/2024	differenze da recuperare
	a)	b)	c)
Parte Accantonata:			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023	12.429.037,48 €	12.429.037,48 €	- €
FONDO ROTAZIONE ART. 243 QUATER	1.234.730,00 €	1.774.650,00 €	489.920,00 €
CASSA DD. PP. Rimborsio Anticipazione liquidità ex art.8 c.6 D.L. 78/2015	2.814.520,17 €	2.814.520,17 €	- €
RIMBORSO ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' - D.L. 95/2013	4.215.342,01 €	4.297.549,90 €	82.407,89 €
RIMBORSO ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' - D.L. 34/2020	5.020.969,68 €	5.020.969,68 €	- €
Fondo perdite società partecipate	- €	- €	- €
Fondo contenzioso	1.218.163,57 €	1.218.163,57 €	- €
Altri accantonamenti (quote liberate da FAL)	57.480,00 €	419.488,05 €	419.488,05 €
Altri accantonamenti (FIDUC)	- €	610.000,00 €	610.000,00 €
Totale parte accantonata (B)	26.980.232,91 €	28.542.058,81 €	1.601.825,94 €
Parte Vincolata:			
Vinculi derivanti da leggi e dai principi contabili (trattamento access. Personale)	27.470,27 €	27.470,27 €	- €
Vinculi derivanti da trasferimenti	199.934,59 €	199.934,59 €	- €
Vinculi derivanti dalla contrazione di mutui	- €	- €	- €
Vinculi formalmente attribuiti dall'ente	368.051,93 €	368.051,93 €	- €
Altri vinculi da specificare	349.102,04 €	349.102,04 €	- €
Totale parte vincolata (C)	557.758,83 €	557.758,83 €	- €
Parte destinata agli investimenti:			
	500.823,24 €	500.823,24 €	- €
Totale parte destinata agli investimenti (D)	500.823,24 €	500.823,24 €	- €
Totale parte disponibile (E = A - B - C - D)	13.568.717,18 €	14.589.043,10 €	1.020.325,92 €
limite da rispettare da bilancio di Bilancio Pluriennale F.P. per anno 2023	18.733.406,48 €	18.733.406,48 €	- €
limite da rispettare da delibera Cdc n. 98/2024 (Rendiconto 2022 e 13/26/87.70 - Disavanzo applicato al bilancio 2023 € 770.936,74)	12.456.028,96 €	12.456.028,96 €	- €
MAGGIORE DISAVANZO DA RECUPERARE DA PRFP	236.589,49 €	2.132.014,14 €	1.895.424,65 €
MAGGIORE DISAVANZO DA RECUPERARE DA Accertata Cdc n. 98/2024 (Rendiconto 2022 e 13/26/87.70 - Disavanzo applicato al bilancio 2023 € 770.936,74)	530.188,20 €	2.132.014,14 €	1.601.825,94 €
Eventuale Applicazione avanzo nel primo esercizio del bilancio di previsione delle quote liberate da accantonamento FAL, nel caso lo stesso fosse stato accantonato come previsto nella colonna b)			419.488,05 €
maggior disavanzo da applicare al bilancio 2024/2025			1.712.526,09 €
maggior disavanzo applicato in sede di riequilibrio per singolo esercizio 2024 - 2025 - 2026			570.842,01 €

Tab. n. 51: Comune di Pulsano (TA), nota prot. Cdc n. 3669/2024

Tuttavia, la predetta ricostruzione non appare totalmente in linea con quanto rappresentato da questa Sezione nella precedente deliberazione/ordinanza istruttoria n. 98/2024/PRSP, atteso che l'Ente ha dato atto di non aver proceduto all'allocazione tra gli "altri accantonamenti" della quota liberata del F.A.L., giustificando detta circostanza proprio a causa dell'assenza di risorse "liberate". Invero, trattando il F.A.L. ed il Fondo di rotazione alla stregua di un'unica grandezza, la variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto - inclusiva dell'adeguamento del Fondo di rotazione ai dettami della sentenza della Corte Costituzionale n. 224/2023 - avrebbe restituito (quale somma algebrica) un importo incrementativo pari ad € 722.824,06, tale da avallare - di fatto - l'assenza su detta voce di risorse "liberate" da applicare sulla prima annualità del bilancio di previsione 2024/2026 e "comunque, il mancato accantonamento ha avuto quale conseguenza positiva quella di non aver applicato la quota di € 419.488,05 al Bilancio di previsione 2024/2026 annualità 2024, che avrebbe incrementato la spesa corrente".

Pur prendendo atto di tali argomentazioni, si rappresenta come il dato normativo, utilizzando la previsione "la quota del risultato di amministrazione liberata a seguito della riduzione del fondo anticipazione di liquidità è iscritta nell'entrata del bilancio dell'esercizio successivo come "Utilizzo del fondo anticipazione di liquidità", in deroga ai limiti previsti dall'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145", non lascerebbe spazio ad una diversa interpretazione ossia alla facoltà di non iscrivere la quota restituita nel bilancio dell'esercizio successivo e di non accantonare alcunché negli "altri accantonamenti" dell'esercizio precedente come, invece, effettuato l'Ente in entrambi gli esercizi 2022 e 2023, oltre che nello stesso esercizio 2021.

Orbene, se, per il 2022, il miglioramento nella parte disponibile è stato tale da riassorbire la mancata appostazione della quota restituita tra gli "altri accantonamenti" e, nel 2023, la variazione complessiva (F.A.L. + Fondo di rotazione), come detto innanzi, è stata di segno positivo, tale, quindi, da spingere l'Ente a non applicare la quota restituita del F.A.L. al bilancio dell'esercizio 2024 (con una minore spesa, in entrambi i casi, nell'esercizio "n+1"), questo Collegio raccomanda all'Ente di attenersi per il futuro alla rigorosa osservanza di quanto prescritto dall'art. 52, comma 1-ter, del decreto-legge n. 73/2021, secondo quanto analiticamente dettagliato nella *Faq* Arconet n. 47.

Quanto ai calcoli effettuati a seguito delle richieste inserite nella deliberazione/ordinanza istruttoria n. 98/2024/PRSP, si evidenzia come l'Ente abbia erroneamente distribuito la

quota non recuperata nell'esercizio 2023 in tre anni, in luogo dell'esercizio immediatamente successivo. Inoltre, alla luce del corretto calcolo del disavanzo da F.A.L. ex art. 52, comma 1-bis, del decreto-legge n. 73/2021 e della conseguente rimodulazione apportata da questa Sezione al cronoprogramma, i calcoli sulle quote da applicare al bilancio di previsione 2024/2026 sulle singole annualità devono essere così rideterminati:

ANNO DI RICHIEDIMENTO	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037	2038	2039	2040	2041
Dettaglio disavanzo:																				
Da riscatti in bilancio 2023 (figura 2023-2040)	5.538.021,19																			
Da contabilizzazione F.A.L. 2020 (figura 2022-2030)	3.257.368,16																			
Da nuovo piano di risq. 2022 (figura 2022-2041)	5.548.337,88																			
Disavanzo totale	14.763.527,23	13.805.024,20	12.366.525,07	12.268.025,93	11.389.526,36	10.271.027,87	9.272.528,54	8.474.029,40	7.575.530,27	6.677.031,54	6.078.028,31	5.463.026,48	4.856.021,65	4.249.019,82	3.642.016,99	3.035.014,17	2.428.011,34	1.821.008,51	1.214.005,68	607.002,85
Disavanzo da ripianare nell'anno:																				
Da riscatti in bilancio 2023	258.174,06	258.174,06	258.174,06	258.174,06	258.174,06	258.174,06	258.174,06	258.174,06	258.174,06	258.174,06	258.174,06	258.174,06	258.174,06	258.174,06	258.174,06	258.174,06	258.174,06	258.174,06	258.174,06	258.174,06
Da riscatti in bilancio 2025	0	0	0	0	0	0	0	0	0	70.411,27	70.411,27	70.411,27	70.411,27	70.411,27	70.411,27	70.411,27	70.411,27	70.411,27	70.411,27	70.411,27
Da contabilizzazione F.A.L. 2023	361.387,37	361.387,37	361.387,37	361.387,37	361.387,37	361.387,37	361.387,37	361.387,37	361.387,37	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Da nuovo piano di risq. 2022	278.416,90	278.416,90	278.416,90	278.416,90	278.416,90	278.416,90	278.416,90	278.416,90	278.416,90	278.416,90	278.416,90	278.416,90	278.416,90	278.416,90	278.416,90	278.416,90	278.416,90	278.416,90	278.416,90	278.416,90
Ricalcolo quota complessiva da iscrivere e recuperare dopo delibera n. 98/2024/PRSP, modificata per tener conto dell'eventuale popolazione della quota non recuperata nel 2022 nell'esercizio 2024			394.112,63	394.112,63	394.112,63															
Quota disavanzo non recuperata esercizio 2023			658.328,59																	
Quota complessiva da recuperare nel biennio 2023-2024			1.950.940,35	1.292.611,76	1.292.611,76															
Quota da recuperare dal 2027 al 2041										898.499,13	898.499,13	898.499,13	898.499,13	898.499,13	898.499,13	898.499,13	898.499,13	898.499,13	898.499,13	898.499,13
Variazione Fondo "I" tra esercizio "n" ed esercizio "n-1"	1.027.233,03	1.043.770,54																		
Maggiora (diminuisce) rispetto alla quota programmata	138.631,55	158.223,59																		
Quota rideterminata dall'Ente in sede di accantonamento generale			1.341.200,94	1.341.200,94	1.341.200,94															
Variazione di copertura sui bilanci intermedi			629.739,41	48.389,28	48.389,28															

Tab. n. 52: elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. di controllo per la Puglia, previo ricalcolo del disavanzo da F.A.L. e conseguente rimodulazione quota in 10 anni

Dalla tabella innanzi riportata emerge, dunque, come il miglioramento nella parte disponibile tra l'esercizio 2022 e l'esercizio 2021 (pari a € 1.537.135,63) sia tale da assorbire la quota da ripianare nell'anno 2022, come rideterminata a seguito del corretto calcolo da disavanzo da F.A.L. (€ 898.499,13).

Nel 2023, invece, il miglioramento nella parte disponibile tra quest'ultimo esercizio e il 2022 (pari a € 240.170,54) non è tale da assorbire la quota da ripianare nell'anno, pari anche in questo caso a € 898.499,13. Ne consegue, quindi, un mancato recupero sull'esercizio 2023, ricalcolato per effetto del modificato disavanzo da F.A.L., pari a € 658.328,59 (€ 898.499,13 - € 240.170,54), da imputare interamente all'esercizio 2024.

In ordine alla quantificazione del maggior disavanzo determinatosi in conseguenza dei rilievi formalizzati con la precedente deliberazione/ordinanza istruttoria n. 98/2024/PRSP, questa Sezione regionale di controllo, nel prendere atto delle controdeduzioni fornite dall'Ente in merito alla mancata allocazione della quota "liberata" del F.A.L. (pari a € 419.488,05), perviene al calcolo di un importo complessivo pari a € 1.182.337,89 (€ 82.407,89

+ € 610.000,00 + € 489.930,00), da ripartire in tre annualità, restituendo una quota "extra Piano" annuale pari a € 394.112,63.

Alla luce di quanto esposto, ne consegue che **per l'esercizio 2024 la quota da applicare definitivamente in sede di rendiconto risulta pari a € 1.950.940,35** (€ 898.499,13 + € 658.328,59 + € 394.112,63), mentre **per gli esercizi 2025 e 2026** alla quota da P.R.F.P. rimodulato pari a € 898.499,13 (articolata sulla base del disavanzo da F.A.L. ricalcolato correttamente) occorre aggiungere la quota "extra Piano" pari a € 394.112,63, giungendo ad **una quota definitiva annuale pari a € 1.292.611,76**.

Ne deriva che, in merito ai parametri obiettivo da utilizzare per il confronto tra il risultato effettivamente conseguito e quello teorico, per l'annualità 2024 l'Ente deve assicurare che il confronto tra la parte "E" dell'esercizio 2024, rispetto a quella dell'esercizio 2023, sia almeno pari alla predetta quota di € 1.950.940,35, mentre per i successivi esercizi 2025 e 2026 il miglioramento della parte disponibile rispetto all'esercizio precedente deve essere almeno pari a € 1.292.611,76.

A decorrere dal consuntivo 2027, invece, la parte disponibile conseguita, confrontata con quella dell'esercizio precedente, dovrà restituire una differenza almeno pari all'importo delle quote annuali programmate nel P.R.F.P. rimodulato per come indicate nella precedente tabella n. 16 (e, dunque, **dal 2027 al 2030 pari a € 898.499,13 e dal 2031 al 2041 pari a € 607.002,83**), assicurandone in tal modo l'effettivo recupero. Sul punto, si ribadisce, infatti, che ove dovessero registrarsi mancati recuperi, la quota non recuperata dovrà essere imputata integralmente all'esercizio immediatamente successivo.

7. Situazione di cassa

In ottemperanza alle richieste istruttorie formalizzate con la deliberazione/ordinanza istruttoria n. 151/2023/PRSP, il Comune di Pulsano (TA) ha trasmesso la seguente tabella n. 53, precisando, tra l'altro, con riferimento alla cassa vincolata l'assenza di determinazioni all'1.1.2019, 1.1.2020, 1.1.2021, 1.1.2022, 1.1.2023 e confermando all'uopo i dati trasmessi dalla Tesoreria che, opportunamente filtrati ed estratti, restituiscono le risultanze rappresentate nella successiva tabella n. 54:

Importi in €	2018	2019	2020	2021	2022	30.6.2023
Fondo cassa	1.596.027,52	4.164.729,05	8.875.522,67	5.131.558,50	5.116.680,14	4.691.293,42
Di cui: libera	580.510,21	827.657,2	1.613.930,66	1.414.599,35	2.711.317,51	3.879.314,49
Di cui: vincolata	1.015.517,31	3.337.071,85	7.261.592,01	3.716.959,15	2.405.362,63	811.978,93

Di cui: importi pignorati	2018	2019	2020	2021	2022
Fondi vincolati utilizzati per spese Correnti ai sensi dell'art.195comma2 T.U.E.L.	3.339.583,36	2.246.318,40	8.053.661,07	0,00	0,00
Fondi vincolati utilizzati per spese correnti non ricostituiti al 31 dicembre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art.222 T.U.E.L.			0,00	0,00	0,00
Importo massimo dell'anticipazione giornaliera utilizzata			0,00	0,00	0,00
Giorni di utilizzo dell'anticipazione			0	0	0
Importo anticipazione non restituita al 31 dicembre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi			0,00	0,00	0,00
Importo dei debiti certi liquidi ed esigibili					
Importo dei debiti fuori bilancio					
Importo residui passivi del Titolo I della spesa					

Tab. n. 53: Comune di Pulsano (TA), nota prot. Cdc n. 448/2024

TESORERIA COMUNALE - BANCA UNICREDIT SPA														
Ente	da data	a data	Ana Ente	data contabile	saldo c/c	saldo b.i	saldo c/c vinc	saldo bI vinc	Anticipo accordato	Somme Pignorata	Somme Vincolate	Anticipazioni Utilizzate	Svincoli totali	Svincoli totali di cui su C/C
7660	01/01/20	31/01/20												
766020	02/01/2019	31/01/2019	COMUNE DI PULSANO	02/01/2019	1.596.177,52		1.015.517,31			120.459,44	1.015.517,31			
766020	31/12/2019	31/12/2019	COMUNE DI PULSANO	31/12/2019	4.164.729,05		3.337.071,85	2.226.588,00	140.340,97	3.337.071,85	3.337.071,85			
766020	31/12/2020	31/12/2020	COMUNE DI PULSANO	31/12/2020	8.875.522,67		7.131.618,14	2.493.091,00	138.902,90	7.131.618,14	7.131.618,14			
766020	31/12/2021	31/12/2021	COMUNE DI PULSANO	31/12/2021	5.131.558,50		3.572.917,43		137.541,90	3.572.917,43	3.572.917,43			
766020	30/12/2022	30/12/2022	COMUNE DI PULSANO	30/12/2022	5.116.680,14		2.412.897,74		811.978,93	2.412.897,74	2.412.897,74			
766020	30/06/2023	30/06/2023	COMUNE DI PULSANO	30/06/2023	4.691.293,42		1.359.193,41		811.978,93	1.359.193,41	1.359.193,41			

Tab. n. 54: Comune di Pulsano (TA), nota prot. Cdc n. 448/2024 (estratto dall'allegato n. 24)

Quanto ai chiarimenti richiesti in merito alle discordanze rilevate nelle somme vincolate al 31.12.2019, al 31.12.2020, al 31.12.2021, al 31.12.2022 e al 30.6.2023 indicate nelle precedenti due tabelle, l'Ente ha confermato i saldi ("saldo b.i" e "somme vincolate") evincibili dalla precedente tabella n. 54 e ha fornito ragguagli circa l'avvenuto riversamento in tesoreria, nel corso del 2022, della somma di € 1.345.960,00 (a titolo di incassi T.A.R.I.), atteso quanto riportato a pag. 10 del P.R.F.P. rimodulato ("alla data del 31.12.2021 vi erano somme incassate su diversi c/c postali per un importo complessivo di 1.936.520,89 €, principalmente per incassi legati al tributo TARI 2021 (1.345.960 €). Somme che più opportunamente avrebbero dovuto essere girocontate entro il 31.12.2021 sul conto di Tesoreria. Pertanto, le disponibilità complessive di cassa, incluso quelle giacenti sui c/c postali, alla data del 31.12.2021 risultano essere di 6.101.249,94 €. Tale saldo di cassa include anche la restituzione anticipata (1.711.518,67 €) effettuata nel I trimestre 2021, rispetto al piano di ammortamento sottoscritto, di parte dell'anticipazione di liquidità ricevuta da CDP nel 2020 (7.056.791,45 €)", confermando in tal modo l'avvenuto riversamento della T.A.R.I. 2021, incassata con reversale n. 405 del 31.3.2022).

Inoltre, con la deliberazione/ordinanza istruttoria n. 98/2024/PRSP, questa Sezione regionale di controllo ha richiesto la quantificazione della giacenza vincolata all'1.1.2024, di talché l'Ente ha prodotto la determinazione dirigenziale avente R.G. n. 45 del 17.1.2024, da cui si evince una giacenza vincolata all'1.1.2024 pari a € 311.073,23, a fronte di un saldo di cassa al 31.12.2023 pari a € 2.936.110,26.

Orbene, in esito alla complessiva analisi condotta, è emerso che:

- nel periodo 2020/2023, il Fondo cassa complessivo ha registrato un andamento decrescente;
- l'apice nella cassa totale registrato nel 2020 (€ 8.875.522,67), imputabile alla ricezione dell'anticipazione di liquidità di cui al decreto-legge n. 34/2020, è quasi interamente rappresentato dalla cassa vincolata, che nelle annualità successive si è attestata sui seguenti importi: € 3.572.917,43 (al 31.12.2021); € 2.412.897,74 (al 31.12.2022); € 311.073,23 (al 31.12.2023);
- negli ultimi tre esercizi (2021, 2022 e 2023), a differenza delle precedenti annualità 2018, 2019 e 2020, non risultano utilizzate entrate vincolate per spese correnti;
- anche l'anticipazione di tesoreria (come evincibile dai dati S.I.O.P.E.) non risulta utilizzata negli ultimi esercizi, ma solo nelle annualità 2018 (per € 996.129,06) e 2019 (per € 788.054,94);
- per gli esercizi interessati, le entrate vincolate utilizzate per spese correnti e le anticipazioni di liquidità sono state integralmente reintegrate/restituite entro il 31.12 di ciascuna annualità.

Ne consegue che, pur dinanzi ad un *trend* decrescente, le predette risultanze confermano l'assenza di tensioni nella gestione della liquidità di cassa, comprovate dal mancato ricorso all'anticipazione di tesoreria, dal mancato ricorso all'utilizzo di incassi vincolati per far fronte a spese correnti e, soprattutto, dal miglioramento dei tempi di pagamento, come illustrato nel precedente paragrafo 5.7.2..

Pertanto, la Sezione raccomanda al Comune di Pulsano (TA) di proseguire nel monitoraggio dell'andamento dei flussi di cassa, ivi inclusi quelli vincolati, rimarcando il principio secondo cui il recupero di uno stabile e strutturale equilibrio di bilancio possa essere conseguito assicurando la costante realizzazione di iniziative gestionali, rigorose e tempestive, tanto sul lato delle entrate quanto su quelle delle spese. Inoltre, si invita l'Ente, in occasione dei prossimi monitoraggi, a produrre la periodica situazione di cassa certificata dall'istituto tesoriere nonché a relazionare in ordine all'incapienza della giacenza vincolata all'1.1.2024 pari a € 311.073,23, rispetto ai pignoramenti in essere al 31.12.2023, pari a € 811.978,93, come riscontrato in S.I.O.P.E. (Prospetto delle disponibilità liquide), in corrispondenza del codice 1450.

8. Le misure di risanamento previste dal P.R.F.P.

Come già ampiamente evidenziato da questa Sezione regionale di controllo nella deliberazione/ordinanza istruttoria n. 50/2024/PRSP, al cui contenuto si rinvia, in base alla Sezione II del P.R.F.P. rimodulato del Comune di Pulsano (TA), *“al fine di rendere efficace l'azione di risanamento del bilancio, il piano di riequilibrio finanziario pluriennale predisposto ha tenuto conto di tutte le misure necessarie a superare le condizioni di squilibrio rilevate nella sezione precedente, programmando le seguenti misure più significative:*

- rideterminazione del piano del fabbisogno del personale per il triennio 2022-24 con il contenimento delle assunzioni compensative per turn over. L'ente si impegna a non aumentare la dotazione organica dell'ente per tutta la durata del piano come previsto dal 243-bis comma 8 lettera g), con la sola esclusione della previsione di un'entrata in modalità ex art. 110 per la copertura della posizione di responsabile dell'ufficio finanziario (ragioneria e tributi), dal 2021 vacante e sorretta ad interim dal responsabile del settore tecnico;

- attivazione di nuove entrate (imposta di soggiorno), incremento delle tariffe dei servizi a domanda individuale e fissazione al limite massimo consentito dei tributi locali;

- previsione di alienazione di alcuni immobili non utilizzati;

- maggiore spinta all'accertamento dell'evasione tributaria: è stato programmato di concerto con il Revisore Unico per ognuno dei primi quattro anni del piano – dal 2022 al 2025 – l'accertamento di due annualità: - esercizio 2022: annualità 2017 e 2018; - esercizio 2023: annualità 2019 e 2020; - esercizio 2024: annualità 2021 e 2022; - esercizio 2025: annualità 2023 e 2024; questo comporta un triplice effetto: a) incremento delle entrate, velocizzando l'emissione degli avvisi di accertamento esecutivo (l'Ente normalmente emetteva gli accertamenti nell'ultimo anno disponibile); b) miglioramento della capacità di riscossione delle entrate (effetto legato alla maggiore velocità con cui verranno emessi gli avvisi di accertamento esecutivi, unita all'incisività dell'eventuale azione di recupero coattivo del credito, per la quale attività si prevede una sinergia con l'Agenzia delle Entrate-Riscossione); c) contrazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (legata al miglioramento della capacità di riscossione). Questo comporterebbe un miglioramento sia delle entrate dell'ente (accertato), sia del saldo di cassa (tesoreria)". Si specifica altresì che *“l'intero piano si basa su una complessa operazione di ristrutturazione del bilancio comunale che dimostra come l'ente, attraverso una puntuale revisione delle entrate e delle spese, possa con i mezzi ordinari far fronte al disequilibrio finanziario rilevato. L'Ente prevede dunque di ripianare il disavanzo emergente al 31.12.2021, con fondi del bilancio comunale, per tutta la durata del piano, principalmente con la razionalizzazione*

delle spese non indispensabili e soprattutto con il rafforzamento delle entrate, sia mediante una maggiore velocità di accertamento, sia cercando di migliorare la capacità di riscossione delle entrate. Residualmente, per il biennio 2022-2023 è stato previsto un piano di alienazioni di beni immobili a supporto del piano”, precisando che lo scopo a cui ambisce il P.R.F.P. rimodulato consente “nel futuro e nel corso della gestione del piano, non solo di ripianare l’esposizione debitoria ma anche di superare gli squilibri strutturali rilevati nella precedente sezione istruttoria del piano”.

Le previsioni sinteticamente riportate appaiono coerenti con le condizioni alle quali, peraltro, è subordinato l’accesso al Fondo di rotazione, così come declinate all’art. 243-bis, comma 8, lett. g), T.U.E.L..

Le singole misure di risanamento sono analizzate nel dettaglio nei successivi paragrafi.

9. Capacità di riscossione

Di seguito si riporta una tabella atta a ricostruire, a far data dal 2019, sulla base dei seguenti indicatori sintetici, la capacità di riscossione complessiva dell’Ente, dei “crediti esigibili nell’esercizio” e dei “crediti esigibili in esercizi precedenti”, nonché una serie di ulteriori tabelle rappresentative del trend delle riscossioni delle entrate correnti e delle entrate proprie in conto competenza e in conto residui.

Comune di Pulsano (TA)	2019	2020	2021	2022	2023
% Riscossione complessiva	61,16%	71,54%	39,92%	38,27%	29,80%
% Riscossione Crediti esigibili nell’esercizio	80,19%	82,00%	66,29%	59,66%	56,56%
% Riscossione Crediti esigibili esercizi precedenti	22,66%	23,47%	7,90%	15,71%	7,55%

Tab. n. 55: elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. di controllo per la Puglia su dati B.D.A.P.

Emerge, dunque, come la capacità di riscossione complessiva, dopo il valore più significativo raggiunto nel 2020 (71,54%), subisca a partire dal 2021 un andamento decrescente (2021: 39,92%; 2022: 38,27%; 2023: 29,80%). Sostanzialmente sovrapponibile risulta l’andamento della capacità di riscossione dei crediti esigibili nell’esercizio (2020: 82,00%; 2021: 66,29%; 2022: 59,66%; 2023: 56,56), così come quella relativa ai crediti esigibili negli esercizi precedenti, in ordine alla quale il valore più alto si registra nel 2020 (23,47%) sino a raggiungere un valore percentuale del tutto trascurabile nel consuntivo 2023 (7,55%). L’evoluzione della capacità di riscossione in c/competenza e in c/residui delle entrate

correnti e delle entrate proprie, elaborata sulla base dei residui all'1.1 (in luogo di quelli *post* riaccertamento ordinario utilizzati dall'Ente), è di seguito rappresentata.

Capacità di riscossione delle entrate correnti

Riscossione entrate correnti in c/competenza									
	Rendiconto 2019			Rendiconto 2020			Rendiconto 2021		
Comune di Pulsano (TA)	Accertamenti in C/competenza (A)	riscossioni c/competenza al 31.12 (R)	capacità di riscossione % (R/A)*100	Accertamenti in C/competenza (A)	riscossioni c/competenza al 31.12 (R)	capacità di riscossione % (R/A)*100	Accertamenti in C/competenza (A)	riscossioni c/competenza al 31.12 (R)	capacità di riscossione % (R/A)*100
Titolo I - entrate di natura tributaria	8.337.458,00	5.574.622,53	66,86%	7.031.920,92	5.351.203,14	76,10%	7.576.058,21	4.490.831,29	59,28%
Titolo II - trasferimenti correnti	2.270.192,09	2.218.735,72	97,73%	1.563.788,49	1.429.998,54	91,44%	1.224.645,63	1.220.022,87	99,62%
Titolo III - entrate extratributarie	1.450.620,50	592.250,73	40,83%	1.041.555,65	367.327,41	35,27%	849.226,53	479.665,99	56,48%
Totale Entrate Correnti	12.058.270,59	8.385.608,98	69,54%	9.637.265,06	7.148.529,09	74,18%	9.649.930,37	6.190.520,15	64,15%
	Rendiconto 2022			Rendiconto 2023					
Comune di Pulsano (TA)	Accertamenti in C/competenza (A)	riscossioni c/competenza al 31.12 (R)	capacità di riscossione % (R/A)*100	Accertamenti in C/competenza (A)	riscossioni c/competenza al 31.12 (R)	capacità di riscossione % (R/A)*100			
Titolo I - entrate di natura tributaria	11.472.823,54	6.772.018,20	59,03%	10.348.799,44	7.009.906,03	67,74%			
Titolo II - trasferimenti correnti	787.647,38	660.103,91	83,81%	764.830,18	692.684,18	90,57%			
Titolo III - entrate extratributarie	598.426,23	539.172,13	90,10%	2.537.288,95	843.624,09	33,25%			
Totale Entrate Correnti	12.858.897,15	7.971.294,24	61,99%	13.650.918,57	8.546.214,30	62,61%			

Tab. n. 56: elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. di controllo per la Puglia su dati B.D.A.P.

Riscossione entrate correnti in c/residui									
	Rendiconto 2019			Rendiconto 2020			Rendiconto 2021		
Comune di Pulsano (TA)	Residui iniziali	riscossioni c/residui al 31.12 (R)	capacità di riscossione % (R/A)*100	Residui iniziali	riscossioni c/residui al 31.12 (R)	capacità di riscossione % (R/A)*100	Residui iniziali	riscossioni c/residui al 31.12 (R)	capacità di riscossione % (R/A)*100
Titolo I - entrate di natura tributaria	7.855.683,95	1.072.554,96	13,65%	7.568.458,56	937.930,11	12,39%	8.310.761,23	693.169,40	8,34%
Titolo II - trasferimenti correnti	53.247,76	36.636,86	68,80%	57.756,23	39.961,56	69,19%	150.721,48	-	0,00%
Titolo III - entrate extratributarie	862.759,52	618.123,20	71,64%	1.073.377,80	865.089,99	80,60%	816.722,75	446.269,32	54,64%
Totale Entrate Correnti	8.771.691,23	1.727.315,02	19,69%	8.699.592,59	1.842.981,66	21,18%	9.278.205,46	1.139.438,72	12,28%
	Rendiconto 2022			Rendiconto 2023					
Comune di Pulsano (TA)	Residui iniziali	riscossioni c/residui al 31.12 (R)	capacità di riscossione % (R/A)*100	Residui iniziali	riscossioni c/residui al 31.12 (R)	capacità di riscossione % (R/A)*100			
Titolo I - entrate di natura tributaria	10.047.931,59	2.414.624,99	24,03%	12.320.686,20	553.645,74	4,49%			
Titolo II - trasferimenti correnti	150.676,87	68.000,00	45,13%	210.220,34	83.347,74	39,65%			
Titolo III - entrate extratributarie	718.048,62	21.745,06	3,03%	756.190,22	412.047,86	54,49%			
Totale Entrate Correnti	10.916.657,08	2.504.370,05	22,94%	13.287.096,76	1.049.041,34	7,90%			

Tab. n. 57: elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. di controllo per la Puglia su dati B.D.A.P.

Capacità di riscossione delle entrate proprie

Riscossione entrate proprie in c/competenza									
	Rendiconto 2019			Rendiconto 2020			Rendiconto 2021		
Comune di Pulsano (TA)	Accertamenti in C/competenza (A)	riscossioni c/competenza al 31.12 (R)	capacità di riscossione % (R/A)*100	Accertamenti in C/competenza (A)	riscossioni c/competenza al 31.12 (R)	capacità di riscossione % (R/A)*100	Accertamenti in C/competenza (A)	riscossioni c/competenza al 31.12 (R)	capacità di riscossione % (R/A)*100
Titolo I - entrate di natura tributaria	8.337.458,00	5.574.622,53	66,86%	7.031.920,92	5.351.203,14	76,10%	7.576.058,21	4.490.831,29	59,28%
Titolo III - entrate extratributarie	1.450.620,50	592.250,73	40,83%	1.041.555,65	367.327,41	35,27%	849.226,53	479.665,99	56,48%
Totale Entrate Proprie	9.788.078,50	6.166.873,26	63,00%	8.073.476,57	5.718.530,55	70,83%	8.425.284,74	4.970.497,28	59,00%
	Rendiconto 2022			Rendiconto 2023					
Comune di Pulsano (TA)	Accertamenti in C/competenza (A)	riscossioni c/competenza al 31.12 (R)	capacità di riscossione % (R/A)*100	Accertamenti in C/competenza (A)	riscossioni c/competenza al 31.12 (R)	capacità di riscossione % (R/A)*100			
Titolo I - entrate di natura tributaria	11.472.823,54	6.772.018,20	59,03%	10.348.799,44	7.009.906,03	67,74%			
Titolo III - entrate extratributarie	598.426,23	539.172,13	90,10%	2.537.288,95	843.624,09	33,25%			
Totale Entrate Proprie	12.071.249,77	7.311.190,33	60,57%	12.886.088,39	7.853.530,12	60,95%			

Tab. n. 58: elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. di controllo per la Puglia su dati B.D.A.P.

Riscossione entrate proprie in c/residui									
Comune di Pulsano (TA)	Rendiconto 2019			Rendiconto 2020			Rendiconto 2021		
	Residui iniziali	riscossioni c/residui al 31.12 (R)	capacità di riscossione % (R/A)*100	Residui iniziali	riscossioni c/residui al 31.12 (R)	capacità di riscossione % (R/A)*100	Residui iniziali	riscossioni c/residui al 31.12 (R)	capacità di riscossione % (R/A)*100
Titolo I - entrate di natura tributaria	7.855.683,95	1.072.554,96	13,65%	7.568.458,56	937.930,11	12,39%	8.310.761,23	693.169,40	8,34%
Titolo III - entrate extratributarie	862.759,52	618.123,20	71,64%	1.073.377,80	865.089,99	80,60%	816.722,75	446.269,32	54,64%
Totale Entrate Proprie	8.718.443,47	1.690.678,16	19,39%	8.641.836,36	1.803.020,10	20,86%	9.127.483,98	1.139.438,72	12,48%
Comune di Pulsano (TA)	Rendiconto 2022			Rendiconto 2023					
	Residui iniziali	riscossioni c/residui al 31.12 (R)	capacità di riscossione % (R/A)*100	Residui iniziali	riscossioni c/residui al 31.12 (R)	capacità di riscossione % (R/A)*100			
Titolo I - entrate di natura tributaria	10.047.931,59	2.414.624,99	24,03%	12.320.686,20	553.645,74	4,49%			
Titolo III - entrate extratributarie	718.048,62	21.745,06	3,03%	756.190,22	412.047,86	54,49%			
Totale Entrate Proprie	10.765.980,21	2.436.370,05	22,63%	13.076.876,42	965.693,60	7,38%			

Tab. n. 59: elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. di controllo per la Puglia su dati B.D.A.P.

Alla luce dei dati evincibili dalle tabelle n. 55, n. 56, n. 57, n. 58 e n. 59 si rileva come le risultanze relative alla competenza delle entrate correnti e proprie restituiscano, rispettivamente, un valore medio, nell'ultimo quinquennio, pari al 66,49 e al 62,87%, mentre – specularmente – le risultanze sulla capacità di riscossione in conto residui restituiscono valori alquanto deludenti, pari al 16,80% e al 16,55%. Nell'ultimo triennio, per le entrate correnti in conto competenza, rispetto al dato percentuale del 2020 (74,18%), si registrano valori in diminuzione (2021: 64,15%; 2022: 61,99%; 2023: 62,61%) e la stessa dinamica si riscontra per le entrate proprie in c/competenza, atteso che, dopo il valore più alto raggiunto nel 2020 (70,83%), si registrano valori pressoché stabili negli esercizi successivi (2021: 59,00%; 2022: 60,57%; 2023: 60,95%).

Sul fronte dei residui, le percentuali di riscossione sono del tutto irrisorie: a fronte delle percentuali più elevate riscontrate nel 2022 per le entrate correnti (22,94%) e per le entrate proprie (22,63%) i valori percentuali del 2023 si attestano, rispettivamente, su valori assai critici (7,90% e 7,38%). Peraltro, ad incidere sulle richiamate modeste percentuali di riscossione in conto residui sono precipuamente gli esigui valori riscontrati per le entrate tributarie (valore medio ultimi cinque anni: 12,58%).

Alla stregua di quanto osservato, si desume come, allo stato, il Comune di Pulsano (TA) non abbia ancora concretamente avviato ciò che è stato prospettato nel P.R.F.P. rimodulato nella parte in cui viene richiamata la necessità di operare una *“complessa operazione di ristrutturazione del bilancio comunale (...) attraverso una puntuale revisione delle entrate e delle spese”*, basata – tra l'altro – sulla velocizzazione del *“recupero dei residui attivi, anche mediante l'istituto della rateizzazione”* nonché sul *“rafforzamento delle entrate, sia mediante una maggiore velocità di accertamento, sia cercando di migliorare la capacità di riscossione delle entrate”*.

9.1. Attività di recupero dell'evasione tributaria

Con riferimento all'attività di recupero dell'evasione tributaria, i dati forniti dall'Ente, integrati da quelli evinti dalla relazione finanziaria al conto di bilancio dell'esercizio 2023, evidenziano i seguenti risultati per gli anni 2019/2023:

TRIBUTI	2019						2020					
	RESIDUI INIZIALI	RISCOSSIONE C/R	%	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONE C/C	%	RESIDUI INIZIALI	RISCOSSIONE C/R	%	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONE C/C	%
IMU-TASI	93.475,09 €	93.475,09 €	100%	1.082.462,24 €	- €	0%	980.871,55 €	223.442,06 €	22,78%	6.912,69 €	6.912,69 €	100,00%
TARSU-TIARES-TARI	104.062,68 €	- €	0%	34.583,84 €	23.000,00 €	66,51%	115.646,52 €	11.583,84 €	10,02%	4.357,40 €	4.357,40 €	100,00%
IMPOSTA DI SOGGIORNO	- €	- €	#DIV/0!	- €	- €							
ALTRI TRIBUTI	29.684,00 €	2.519,28 €	8,48%	10.000,00 €	10.000,00 €	100%	27.164,72 €	756,00 €	2,78%	- €	- €	
TOTALE	227.221,77 €	95.994,37 €	0,422469931	1.127.049,08 €	33.000,00 €	2,93%	1.123.682,59 €	235.787,99 €	20,98%	11.270,09 €	11.270,09 €	100,00%

TRIBUTI	2021						2022					
	RESIDUI INIZIALI	RISCOSSIONE C/R	%	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONE C/C	%	RESIDUI INIZIALI	RISCOSSIONE C/R	%	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONE C/C	%
IMU-TASI	552.969,09 €	29.692,89 €	5,37%	937,00 €	937,00 €	100,00%	532.276,20 €	- €	0,00%	2.747.143,13 €	76.080,56 €	2,77%
TARSU-TIARES-TARI	104.062,68 €	7.877,86 €	7,57%	406,62 €	406,62 €	100,00%	96.184,82 €	5.330,29 €	5,54%	559.110,23 €	3.761,85 €	0,67%
IMPOSTA DI SOGGIORNO												
ALTRI TRIBUTI	26.408,72 €	- €	0,00%	- €	- €	0,00%	26.408,72 €	- €	0,00%	- €	- €	
TOTALE	683.440,49 €	28.570,75 €	4,18%	1.343,62 €	1.343,62 €	100,00%	654.869,74 €	5.330,29 €	0,81%	3.306.253,36 €	79.842,41 €	2,41%

TRIBUTI	2023 (dati da preconsuntivo)						SOMME RIMASTE A RESIDUO AL 31.12.2023 (preconsuntivo)	F.C.D.E. AL 31.12.2023 (preconsuntivo)
	RESIDUI INIZIALI	RISCOSSIONE C/R	%	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONE C/R	%		
IMU-TASI	3.203.338,76 €	35.105,25 €	1,10%	1.501.659,25 €	98.707,43 €	6,57%	4.674.461,63 €	4.610.065,20 €
TARSU-TIARES-TARI	646.202,91 €	90.855,48 €	14,06%	400.475,83 €	40.114,98 €	10,02%	915.708,28 €	816.353,93 €
IMPOSTA DI SOGGIORNO								
ALTRI TRIBUTI	26.408,72 €	- €	0,00%	- €	- €	#DIV/0!	26.408,72 €	25.772,27 €
TOTALE	3.875.950,39 €	125.960,73 €	3,25%	1.902.135,08 €	138.822,41 €	7,30%	5.616.578,63 €	5.452.191,40 €

Tab. n. 60: Comune di Pulsano (TA), nota prot. Cdc n. 448/2024

Entrate per recupero evasione tributaria

	Accertamenti di competenza	Riscossioni di competenza	% riscossioni su accertamenti	Somma a residuo	F.C.D.E. accantonato a competenza
Recupero evasione ICI/IMU	1.495.767,56	99.063,06	6,62	2.224.916,34	814.900,00
Recupero evasione TARSU/TARES/TASI	511.933,99	48.854,60	9,54	511.954,23	179.210,00
TOTALE	2.007.701,55	147.917,66	7,37	2.736.870,57	994.110,00

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione	
Residui attivi al 01/01/2023	4.114.584,99
Residui riscossi nel 2023	125.960,73
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-871.991,22
Residui al 31/12/2023	3.116.633,04
Residui della competenza	1.859.783,89
Residui totali	4.976.416,93

Tab. n. 61: Comune di Pulsano (TA), relazione finanziaria al conto di bilancio 2023

Invero, gli accertamenti relativi al recupero dell'evasione tributaria fanno registrare importi trascurabili nell'esercizio 2020 e 2021, rispettivamente, pari a € 11.270,09 e € 1.343,62, mentre

di gran lunga più significativi risultano i dati degli esercizi successivi: nel 2022 le somme accertate in c/competenza sono, complessivamente, pari a € 3.306.253,36 (di cui € 2.224.645,02 per I.M.U., € 522.498,11 per T.A.S.I. e € 559.110,23 per T.A.R.I.); nel 2023, benché in decremento rispetto al precedente esercizio, sono risultate pari a € 2.007.701,55 (di cui € 1.495.767,56, a titolo di I.C.I./I.M.U. ed € 511.933,99 a titolo di T.A.R.S.U./T.A.R.E.S./T.A.S.I.). Al riguardo, si segnala che gli importi relativi al 2023 sono risultati lievemente difformi rispetto a quelli riscontrati in B.D.A.P. sulle corrispondenti voci del Piano dei conti finanziario (E.1.01.01.06.002; E.1.01.01.08.002; E.1.01.01.51.002; E.1.01.01.76.002), di talché l'Ente in occasione del prossimo monitoraggio, nell'aggiornare i dati sul recupero dell'evasione tributaria al 31.12.2024, è invitato a fornire anche i dati corretti del consuntivo 2023.

Orbene, l'analisi sin qui tracciata attesta la *"maggiore spinta all'accertamento dell'evasione tributaria"* posta in essere dall'Ente negli ultimi due esercizi, in linea con quanto previsto nel P.R.F.P. rimodulato. Tuttavia, le percentuali di riscossione delle entrate da recupero dell'evasione tributaria permangono su valori del tutto marginali, tanto da rendere necessaria la costituzione di un F.C.D.E. che *"solo per le entrate del titolo I è pari al 89,17% dei residui del titolo medesimo"*.

Ciò posto, al fine di meglio comprendere l'effettività delle misure di revisione delle entrate e di contrasto all'evasione tributaria, questa Sezione regionale di controllo, con la deliberazione/ordinanza istruttoria n. 50/2024/PRSP, ha invitato l'Ente a relazionare, secondo quanto prospettato nel P.R.F.P. rimodulato, in ordine alle azioni di riorganizzazione del *"settore entrate"* nonché dell'*"ufficio Tributi"*, precisando altresì se sia stato già formalizzato l'affidamento per il recupero coattivo all'Agenzia delle Entrate - Riscossione, nonché all'attivazione, quale nuova entrata, dell'imposta di soggiorno, dando evidenza, in caso affermativo, degli importi accertati e riscossi nel 2022 e nel 2023 ed, infine, al prospettato accertamento per il 2022 e il 2023 di due annualità d'imposta (rispettivamente: 2017 e 2018; 2019 e 2020), in linea con la maggiore spinta all'accertamento dell'evasione tributaria e nell'ottica del superamento dell'operatività volta all'emissione degli accertamenti quasi allo scadere del periodo decadenziale dei cinque anni successivi.

In via istruttoria, con riferimento agli aspetti organizzativi dell'Ufficio tributi, l'Ente ha rappresentato che nel corso del 2022 è proseguita la gestione *ad interim* del settore (affidata al responsabile dell'Ufficio tecnico a far data dal 31.12.2020) e che l'Ufficio versava in una

situazione di esiguità numerica, in quanto composto da una unità di categoria B (*full time*) e da una unità di categoria C (*part-time* 24 ore), con conseguente difficoltà *“per un comune di oltre 11.000 abitanti, con una zona marina vastissima e con la gestione diretta dei tributi (...) di portare a termine gli obiettivi previsti”*. Nel corso del 2023, invece, l'Ufficio è stato implementato con altre unità sino a raggiungere (a dicembre 2023) una composizione di quattro unità *full time* effettive oltre al nuovo responsabile del servizio finanziario e tributi assunto a tempo pieno e indeterminato il 29.12.2023.

Quanto agli esiti dell'attività posta in essere, l'Ente ha fornito i seguenti chiarimenti, benchè non documentati con dati quantitativi e con i relativi importi:

- nel corso del 2021 non sono stati emessi avvisi di accertamento esecutivi ma solo l'invito al pagamento T.A.R.I. 2021 (ruolo ordinario);
- nel corso del 2022 oltre agli ordinari inviti al pagamento T.A.R.I. è stata posta in essere l'attività di accertamento con riferimento ai tributi I.M.U., T.A.S.I. e T.A.R.I. a valere sul periodo d'imposta 2016 (in forza della prevista sospensione dei termini e, comunque, entro il riferito termine massimo del 26.3.2022) e sul periodo d'imposta 2017 e sono stati affidati ad A.D.E.R. i ruoli relativi agli avvisi T.A.R.E.S. ed I.M.U. 2013; T.A.R.I. ed I.M.U. 2014; T.A.R.I., I.M.U. e T.A.S.I. 2015;
- nel corso del 2023 oltre agli ordinari inviti al pagamento T.A.R.I. è stata posta in essere l'attività di accertamento con riferimento ai tributi I.M.U., T.A.S.I. e T.A.R.I. a valere sul periodo d'imposta 2018.

Inoltre, in via istruttoria, l'Ente ha fornito una proiezione degli atti impositivi per l'annualità 2024, precisando che con la riorganizzazione del settore finanziario e tributi, nei termini innanzi prospettati, *“ci dovrebbe essere il pieno rispetto degli obiettivi del PRFP di cui alla delibera commissariale 38/2022, con una maggiore spinta sugli accertamenti relativi al contrasto all'evasione ed elusione tributaria”*, nonché rappresentando l'affidamento ad A.D.E.R. dei ruoli relativi agli avvisi di accertamento I.M.U., T.A.S.I. e T.A.R.I. (2016 e 2017) e l'emissione - negli ordinari termini di decadenza - di accertamenti esecutivi cumulativi per l'anno 2019 (di I.M.U., T.A.S.I., T.A.R.I.) e per l'anno 2020 (di I.M.U. e T.A.R.I.). Infine, con riferimento all'imposta di soggiorno, di cui è stata confermata l'attivazione, a far data dall'esercizio 2022, l'Ente ha effettuato accertamenti e riscossioni come dal seguente prospetto:

IMPOSTA DI SOGGIORNO		
ANNO	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONE
2022	141.141,71 €	141.141,71 €
2023	150.488,89 €	150.488,89 €

Tab. n. 62: Comune di Pulsano (TA), nota prot. Cdc n. 2227/2024

Ciò posto, si chiede all'Ente di continuare a fornire puntuali aggiornamenti sulla capacità di riscossione delle proprie entrate, fornendo separata evidenza degli esiti dell'attività di recupero dell'evasione tributaria per singolo tributo, in termini di accertamenti e di riscossione sugli accertamenti in c/competenza e sui residui. Al contempo, in ragione degli esigui risultati sinora conseguiti, si raccomanda di continuare a porre in essere ogni azione utile a rafforzare la capacità di riscossione delle proprie entrate e di contrasto all'evasione tributaria, principale strumento per assicurare la solida tenuta degli equilibri di bilancio, e a tutelare i propri crediti, nell'ottica di incrementare quanto più possibile anche l'efficacia delle azioni esecutive intraprese.

Del resto, la Corte costituzionale, in più occasioni, ha evidenziato come una riscossione ordinata e tempestivamente controllabile delle entrate sia elemento indefettibile di una corretta elaborazione e gestione del bilancio, inteso come "bene pubblico" funzionale "alla valorizzazione della democrazia rappresentativa". Un'efficiente e ordinata attività di riscossione consente, infatti, all'Ente una maggiore disponibilità di risorse, utili ad erogare migliori e maggiori servizi alla comunità amministrata, garantendo, allo stesso tempo, una più proficua programmazione finanziaria e delle attività da realizzare.

10. Analisi dei residui

Di seguito si riporta l'analisi sulla gestione dei residui attivi e passivi, sotto il duplice profilo della capacità di realizzo/smaltimento degli stessi e della loro anzianità.

In primo luogo, si riportano le tabelle esplicative del grado di realizzo dei residui attivi sulla base dei dati B.D.A.P. del triennio 2021/2023:

RESIDUI ATTIVI 2021	Esercizi precedenti				Residui da esercizio di competenza 2021 (b)	Totale residui da riportare (c=a+b)	Rapporto residui esercizi precedenti/Totale (d=a/c)
	Residui iniziali	Riscossione su residui	Variazioni	Inseriti nel rendiconto (a)			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura trib., contrib., perequativa	8.310.761,23	693.169,40	- 654.887,16	6.962.704,67	3.085.226,92	10.047.931,59	69,29%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	150.721,48	-	- 4.667,37	146.054,11	4.622,76	150.676,87	96,93%
Titolo 3 - Entrate extratributarie	816.722,75	446.269,32	- 21.965,35	348.488,08	369.560,54	718.048,62	48,53%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	5.229.217,60	231,12	- 1.401.645,47	3.827.341,01	2.620.188,96	6.447.529,97	59,36%
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attiv. finanz.	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 6 - Accensione Prestiti	71.966,62	39.087,21	- 32.879,41	-	-	-	-
Titolo 7 - Anticipazioni da ist. tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	337.851,81	399,19	- 702,90	336.749,72	27.895,15	364.644,87	92,35%
totale	14.917.241,49	1.179.156,24	- 2.116.747,66	11.621.337,59	6.107.494,33	17.728.831,92	65,55%

Tab. n. 63: elaborazione Corte dei conti - Sez. reg. di controllo per la Puglia su dati B.D.A.P.)

RESIDUI ATTIVI 2022	Esercizi precedenti				Residui da esercizio di competenza 2022 (b)	Totale residui da riportare (c=a+b)	Rapporto residui esercizi precedenti/Totale (d=a/c)
	Residui iniziali	Riscossione su residui	Variazioni	Inseriti nel rendiconto (a)			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura trib., contrib., perequativa	10.047.931,59	2.414.624,99	- 13.425,74	7.619.880,86	4.700.805,34	12.320.686,20	61,85%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	150.676,87	68.000,00	-	82.676,87	127.543,47	210.220,34	39,33%
Titolo 3 - Entrate extratributarie	718.048,62	21.745,06	632,56	696.936,12	59.254,10	756.190,22	92,16%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	6.447.529,97	248.467,38	-	6.199.062,59	2.599.557,73	8.798.620,32	70,45%
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attiv. finanz.	-	-	-	-	-	-	
Titolo 6 - Accensione Prestiti	-	-	-	-	-	-	
Titolo 7 - Anticipazioni da ist. tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-	-	
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	364.644,87	32.292,58	-	332.352,29	54.850,84	387.203,13	85,83%
totale	17.728.831,92	2.785.130,01	- 12.793,18	14.930.908,73	7.542.011,48	22.472.920,21	66,44%

Tab. n. 64: elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. di controllo per la Puglia su dati B.D.A.P.

RESIDUI ATTIVI 2023	Esercizi precedenti				Residui da esercizio di competenza 2023 (b)	Totale residui da riportare (c=a+b)	Rapporto residui esercizi precedenti/Totale (d=a/c)
	Residui iniziali	Riscossione su residui	Variazioni	Inseriti nel rendiconto (a)			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura trib., contrib., perequativa	12.320.686,20	553.645,74	- 1.315.311,02	10.451.729,44	3.338.893,41	13.790.622,85	75,79%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	210.220,34	83.347,74	- 36.622,76	90.249,84	72.146,00	162.395,84	55,57%
Titolo 3 - Entrate extratributarie	756.190,22	412.047,86	- 3.743,79	340.398,57	1.693.664,86	2.034.063,43	16,73%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	8.798.620,32	627.737,99	-	8.170.882,33	2.945.826,80	11.116.709,13	73,50%
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attiv. finanz.	-	-	-	-	-	-	
Titolo 6 - Accensione Prestiti	-	-	-	-	-	-	
Titolo 7 - Anticipazioni da ist. tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-	-	
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	387.203,13	19.975,27	- 286.232,60	80.995,26	66.971,11	147.966,37	54,74%
totale	22.472.920,21	1.696.754,60	- 1.641.910,17	19.134.255,44	8.117.502,18	27.251.757,62	70,21%

Tab. n. 65: elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. di controllo per la Puglia su dati B.D.A.P.

Sulla base delle tabelle sopra riportate, emerge come la percentuale dei residui attivi derivanti dagli esercizi precedenti sia aumentata dal 65,55% (esercizio 2021) al 66,44% (esercizio 2022), sino al 70,21% (esercizio 2023), indice dell'incapacità di realizzo dei residui attivi più vetusti, tanto da generarne di nuovi.

In secondo luogo, si riportano le tabelle esplicative dell'anzianità dei residui attivi presenti nei rendiconti degli esercizi 2022 e 2023:

RESIDUI ATTIVI 2022	Esercizi precedenti					
	2018 e precedenti	2019	2020	2021	2022	Totale (per titolo)
1_Entrate correnti di natura trib., contrib. e perequativa	3.961.880,31	1.658.395,03	1.027.499,32	972.106,20	4.700.805,34	12.320.686,20
2_Trasferimenti correnti	-	12.264,16	65.789,95	4.622,76	127.543,47	210.220,34
3_Entrate extratributarie	35.179,00	14.060,38	292.131,55	355.565,19	59.254,10	756.190,22
4_Entrate in conto capitale	-	-	3.646.857,32	2.552.205,27	2.599.557,73	8.798.620,32
6_Accensione Prestiti	-	-	-	-	-	-
9_Entrate per conto terzi e partite di giro	107.510,00	57.306,68	160.535,61	7.000,00	54.850,84	387.203,13
Totale (per anno di provenienza)	4.104.569,31	1.742.026,25	5.192.813,75	3.891.499,42	7.542.011,48	22.472.920,21
Rapporto % rispetto al totale	18,26%	7,75%	23,11%	17,32%	33,56%	100,00%

Tab. n. 66: elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. di controllo per la Puglia su dati Ente, consuntivo 2022

RESIDUI ATTIVI 2023						Totale (per titolo)
	2019 e precedenti	2020	2021	2022	2023	
1_Entrate correnti di natura trib., contrib. e perequativa	4.692.164,47	1.010.010,60	943.508,08	3.806.046,29	3.338.893,41	13.790.622,85
2_Trasferimenti correnti	12.264,16	33.789,95	-	44.195,73	72.146,00	162.395,84
3_Entrate extratributarie	49.239,38	20.463,31	248.817,45	21.878,43	1.693.664,86	2.034.063,43
4_Entrate in conto capitale	-	3.568.616,29	2.146.743,92	2.455.522,12	2.945.826,80	11.116.709,13
6_Accensione Prestiti	-	-	-	-	-	-
9_Entrate per conto terzi e partite di giro	579,73	79.590,70	79,95	744,88	66.971,11	147.966,37
Totale (per anno di provenienza)	4.754.247,74	4.712.470,85	3.339.149,40	6.328.387,45	8.117.502,18	27.251.757,62
<i>Rapporto % rispetto al totale</i>	17,45%	17,29%	12,25%	23,22%	29,79%	100,00%

Tab. n. 67: elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. di controllo per la Puglia su dati Ente, consuntivo 2023

Sulla scorta dei dati delle ultime due tabelle, si rileva come, con riferimento alle entrate proprie, i residui al 31.12.2022 e al 31.12.2023 (pari, rispettivamente, a € 13.076.876,42 e a € 15.824.686,43) rappresentino oltre il 58% dell'ammontare dei residui totali al 31.12.2022 (€ 22.472.920,21) e al 31.12.2023 (€ 27.251.757,62). Dei residui totali al 31.12.2022 e al 31.12.2023, la parte preponderante (rispettivamente: 66,44% e 70,21%) risulta risalente ad esercizi antecedenti alla gestione di competenza; di questi, quelli più vetusti sono ascrivibili alle entrate del Titolo I (entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa).

Al riguardo, a specifica richiesta di questa Sezione regionale di controllo, l'Ente ha rappresentato che "gli stessi si riferiscono ad accertamenti tributari esecutivi emessi dall'ente, e quelli antecedenti al 2019 fanno riferimento ai ruoli trasmessi all'ADER. Prudenzialmente l'Ente a fronte di Residui del titolo I al 31/12/2022 di € 12.320.686,20 ha accantonato a FCDE l'Importo di € 10.209.800,53 (pari al 82,87%). In fase di riaccertamento al 31/12/2024 si valuterà lo stralcio dei residui attivi di anzianità superiore ai cinque anni con la conseguente riduzione del FCDE".

In via istruttoria, si è altresì rilevato come anche i residui relativi alle entrate in conto capitale siano particolarmente significativi e rappresentino il 40,79% dei residui attivi al 31.12.2023 ed il 39,15% di quelli al 31.12.2022, di talché l'Ente ha precisato che "trattasi per la quasi interezza di entrata per finanziamento di opere pubbliche a rendicontazione, accertate nell'esercizio di attribuzione e che saranno incassate secondo i SAL previsti dalle singole opere. Per tali opere sono previsti acconti variabili tra il 15 e il 20%. Laddove tali acconti sono stati erogati, ovviamente si è proceduto all'incasso".

Con specifico riferimento ai residui passivi, si riportano le tabelle esplicative del grado di smaltimento degli stessi sulla base dei dati B.D.A.P. del triennio 2021/2023:

RESIDUI PASSIVI 2021	Esercizi precedenti				Residui da esercizio di competenza 2021 (b)	Totale residui da riportare (c=a+b)	Rapporto residui esercizi precedenti/Totale (d=a/c)
	Residui passivi al 1/1/2021 (RS)	Pagamenti in c/residui (PR)	Variazioni	Inseriti nel rendiconto (a)			
Titolo 1 - Spese correnti	5.147.285,44	3.369.292,91	- 172.291,45	1.605.701,08	2.418.712,62	4.024.413,70	39,90%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	934.600,55	504.852,25	- 116.659,78	313.088,52	1.660.856,53	1.973.945,05	15,86%
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	1.056.458,67	299.470,85	- 779,74	756.208,08	185.746,72	941.954,80	80,28%
totale	7.138.344,66	4.173.616,01	- 289.730,97	2.674.997,68	4.265.315,87	6.940.313,55	38,54%

Tab. n. 68: elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. di controllo per la Puglia su dati B.D.A.P.

RESIDUI PASSIVI 2022	Esercizi precedenti				Residui da esercizio di competenza 2022 (b)	Totale residui da riportare (c=a+b)	Rapporto residui esercizi precedenti/Totale (d=a/c)
	Residui passivi al 1/1/2022 (RS)	Pagamenti in c/residui (PR)	Variazioni	Inseriti nel rendiconto (a)			
Titolo 1 - Spese correnti	4.024.728,46	2.644.497,77	- 165.317,05	1.214.913,64	1.593.082,39	2.807.996,03	43,27%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.973.945,05	1.008.015,76	- 4.150,08	961.779,21	4.771.555,63	5.733.334,84	16,78%
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	941.954,80	148.546,83	- 300,00	793.107,97	381.414,79	1.174.522,76	67,53%
totale	6.940.628,31	3.801.060,36	- 169.767,13	2.969.800,82	6.746.052,81	9.715.853,63	30,57%

Tab. n. 69: elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. di controllo per la Puglia su dati B.D.A.P.

RESIDUI PASSIVI 2023	Esercizi precedenti				Residui da esercizio di competenza 2023 (b)	Totale residui da riportare (c=a+b)	Rapporto residui esercizi precedenti/Totale (d=a/c)
	Residui passivi al 1/1/2023 (RS)	Pagamenti in c/residui (PR)	Variazioni	Inseriti nel rendiconto (a)			
Titolo 1 - Spese correnti	2.807.996,03	2.068.579,03	- 221.146,64	518.270,36	3.122.434,26	3.640.704,62	14,24%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.733.334,84	2.181.347,55	- 6.420,97	3.545.566,32	253.739,84	3.799.306,16	93,32%
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	1.174.522,76	181.127,36	- 434.339,65	559.055,75	308.598,35	867.654,10	64,43%
totale	9.715.853,63	4.431.053,94	- 661.907,26	4.622.892,43	3.684.772,45	8.307.664,88	55,65%

Tab. n. 70: elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. di controllo per la Puglia su dati B.D.A.P.

Anche per i residui passivi, la percentuale di quelli derivanti dagli esercizi precedenti è aumentata dal 38,54% del 2021 al 55,65% del 2023, indice anche in questo caso dell'incapacità di smaltimento dei residui passivi più vetusti.

Si riportano, inoltre, le tabelle esplicative dell'anzianità dei residui passivi presenti nei rendiconti degli esercizi 2022 e 2023:

RESIDUI PASSIVI 2022	Esercizi precedenti					
	2018 e precedenti	2019	2020	2021	2022	Totale (per titolo)
1 Spese correnti	108.674,40	74.112,32	775.661,47	256.465,45	1.593.082,39	2.807.996,03
2 Spese in conto capitale	6.320,97	24.161,63	161.192,33	770.104,28	4.771.555,63	5.733.334,84
3 Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
4 Rimborso di prestiti	-	-	-	-	-	-
5 Chiusura di anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-	-
7 Uscite per conto terzi e partite di giro	444.584,31	151.327,11	159.996,66	37.199,89	381.414,79	1.174.522,76
Totale (per anno di provenienza)	559.579,68	249.601,06	1.096.850,46	1.063.769,62	6.746.052,81	9.715.853,63
Rapporto % rispetto al totale	5,76%	2,57%	11,29%	10,95%	69,43%	100,00%

Tab. n. 71: elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. di controllo per la Puglia su dati Ente, consuntivo 2022)

RESIDUI PASSIVI 2023						Totale (per titolo)
	2019 e precedenti	2020	2021	2022	2023	
1_Spese correnti	109.132,90	143.273,00	76.508,10	189.356,36	3.122.434,26	3.640.704,62
2_Spese in conto capitale	23.260,01	113.778,05	245.463,71	3.163.064,55	253.739,84	3.799.306,16
3_Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
4_Rimborso di prestiti	-	-	-	-	-	-
5_Chiusura di anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-	-
7_Uscite per conto terzi e partite di giro	285.324,63	80.297,43	17.343,27	176.090,42	308.598,35	867.654,10
Totale (per anno di provenienza)	417.717,54	337.348,48	339.315,08	3.528.511,33	3.684.772,45	8.307.664,88
<i>Rapporto % rispetto al totale</i>	5,03%	4,06%	4,08%	42,47%	44,35%	100,00%

Tab. n. 72: elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. di controllo per la Puglia su dati Ente, consuntivo 2023

Sulla scorta dei dati delle ultime due tabelle, si rileva come nell'esercizio 2022 la parte preponderante dei residui passivi (69,43%) sia attribuibile alla competenza e una quota minore (30,57%) agli esercizi antecedenti al 2022, mentre risulta antitetica la situazione per l'esercizio 2023, in cui la parte attribuibile alla competenza è pari al 44,35% e quella attribuibile agli esercizi precedenti è pari al 55,65%. In particolare, tra i residui formati nell'esercizio 2022, la parte preponderante è riconducibile al Titolo II (spese in conto capitale) e al riguardo l'Ente ha riferito in via istruttoria che "gli impegni si riferiscono per la maggior parte ad opere pubbliche per le quali il responsabile del settore LL.PP. ha disposto pagamenti o reimputazioni in base allo stato dell'opera e dei relativi SAL di pagamento".

Infine, quanto ai residui relativi alle partite di giro, si rammenta che con la deliberazione/ordinanza istruttoria n. 50/2024/PRSP la Sezione aveva invitato l'Ente a fornire adeguate motivazioni in ordine alla formazione degli stessi sia sul lato passivo (Titolo 7) che sul lato attivo (Titolo 9), riferendo in particolare i motivi per i quali risultassero ancora poste contabili vetuste antecedenti al 2019. In sede istruttoria, l'Ente ha rappresentato che "con il riaccertamento dei residui al 31/12/2023 si è proceduto alla verifica del mantenimento o meno dei residui di cui al titolo 9 delle Entrate e al Titolo 7 della spesa", precisando di aver eliminato "al titolo 9 delle entrate residui per € 286.232,60 e al titolo 7 della spesa residui per € 434.339,65. I residui conservati si riferiscono al riversamento della Tefa (5% incassi Tari) alla Provincia, della quale si è in attesa della loro quantificazione puntuale".

10.1. Variazione dei residui

Dalle tabelle precedenti è possibile avere contezza delle variazioni dei residui attivi e passivi effettuate in ciascuno degli esercizi dal 2021 al 2023, aspetto meritevole di approfondimento

per le ragioni già espresse da questa Sezione regionale di controllo con la deliberazione/ordinanza istruttoria n. 98/2024/PRSP.

In particolare, con riferimento all'esercizio 2022, le variazioni nei residui attivi risultano pari a - € 12.793,19, mentre nel 2023 le stesse ammontano a - € 1.641.950,67. Pertanto, con la citata deliberazione/ordinanza istruttoria, il Collegio si è soffermato sul contenuto della relazione al consuntivo 2023 del revisore che, in apertura, con specifico riguardo all'attività di riaccertamento dei residui dell'esercizio precedente, ha invocato il riferimento ad una *"arbitraria eliminazione di residui attivi tributari eseguita senza motivazione in periodo precedente alla data deputata per il riaccertamento dei residui e comunque prima del maggio 2023"* e, nel prosieguo (cfr. paragrafo n. 10, denominato *"Irregolarità non sanate, rilievi, considerazioni e proposte"*), ha rappresentato quanto segue: *"le irregolarità consistenti nelle ingiustificate eliminazioni, nel 2023, di residui attivi tributari al 31/12/2022 per importi rilevanti, annullamenti peraltro eseguiti in epoca precedente al periodo deputato al riaccertamento dei residui, non risultano a tutt'oggi ancora sanate né spetta all'organo di controllo il compito di recarsi presso l'Ente al fine di ricercare motivazioni che spetta all'Ente addurre, così come recitano sul punto diverse disposizioni della Corte dei Conti"*. Peraltro, la predetta carenza di motivazioni sembra che abbia caratterizzato anche il riaccertamento dei residui operato preordinatamente all'approvazione del consuntivo 2023, atteso che il revisore ha rilasciato un parere favorevole con *"riserva di disamina delle adeguate motivazioni dell'abbattimento eseguito nel 2022/2023 di residui attivi"* oltre che dei residui passivi per € 661.907,26.

Alla luce di quanto rappresentato, in via istruttoria l'Ente è stato invitato a fornire una dettagliata relazione sulle riserve apposte dall'organo di revisione, oltre ad ulteriori approfondimenti.

Con la nota di riscontro istruttorio il Comune di Pulsano (TA) ha prodotto, in primo luogo, una nota del 19 aprile 2024, contenente controdeduzioni alle osservazioni riportate nel predetto parere del revisore sulla proposta del rendiconto 2023. Con riferimento alla eliminazione di residui attivi e passivi operata nell'esercizio 2022, l'Ente ha, poi, trasmesso la deliberazione di Consiglio comunale n. 65/2023 relativa alle risultanze finali del riaccertamento ordinario dei residui e i relativi prospetti allegati, precisando per i residui attivi eliminati nell'esercizio 2022, per € 272.201,23, che "trattasi di residui eliminati in quanto oggetto di annullamento per inesigibilità, per i quali è venuto meno il titolo giuridico alla pretesa".

In particolare, rispetto all'importo di € 272.201,23, i residui eliminati *"da residui"* sono pari a

€ 13.425,74, mentre quelli eliminati “dalla competenza 2022 per ruoli affidati ad ADER nel medesimo esercizio” sono pari ad € 258.775,49. Ne consegue che trattandosi di annullamenti e non di stralci di crediti riconosciuti di dubbia e/o difficile esazione, l’Ente non ha fornito ulteriore riscontro agli approfondimenti richiesti con la deliberazione/ordinanza istruttoria n. 98/2024/PRSP, al cui contenuto si rinvia. Analoghe considerazioni possono svolgersi per le variazioni operate con riferimento ai residui attivi effettuate nell’esercizio 2023 per un importo complessivo pari a – € 1.641.950,67, di cui € 1.315.311,02 per i residui attivi del Titolo I, attesa l’assenza di crediti di dubbia e/o difficile esazione stralciati dal conto del bilancio dell’esercizio 2023, documentata dal medesimo Ente. Tuttavia, in considerazione dell’importo non trascurabile di annullamenti effettuati nel 2023 sul Titolo I delle entrate (€ 1.315.311,02), questo Collegio ritiene opportuno che il nuovo organo di revisione proceda con una verifica puntuale, al fine di accertare l’esistenza dei presupposti per il materiale annullamento e/o sgravio, riferendone gli esiti a questa Sezione regionale di controllo in occasione del prossimo monitoraggio.

Inoltre, strettamente connesso all’analisi sin qui effettuata appare l’ulteriore approfondimento riportato nella deliberazione/ordinanza istruttoria n. 98/2024/PRSP, sintetizzato nella tabella di seguito riportata, atta a rappresentare l’incremento costante dei residui attivi (con uno scostamento considerevole, rispetto all’esercizio precedente, registrato soprattutto nel 2020 e negli ultimi due esercizi) e l’andamento altalenante di quelli passivi, la particolare vetustà degli stessi e, infine, nel 2023 uno scarto significativo (+ € 18.944.092,74) tra i residui attivi (complessivamente pari a € 27.251.757,62, di cui € 19.134.255,44 scaturenti dalle precedenti gestioni e € 8.117.502,18 dalla competenza) e quelli passivi (in totale € 8.307.664,88, di cui € 4.622.892,43 derivanti dagli esercizi precedenti e € 3.684.772,45 afferenti alla competenza), potenzialmente idoneo ad incidere sulla determinazione del risultato di amministrazione al termine dell’esercizio:

Esercizio	Gestione Residui	Gestione Competenza	Gestione Totale Residui Attivi	Gestione Residui passivi	Gestione Competenza	Gestione Totale Residui Passivi
2018	5.968.003,50	3.761.841,65	9.729.845,15	3.072.693,65	4.886.711,63	7.959.405,28
2019	5.507.144,96	3.898.505,62	9.405.650,58	3.766.097,63	4.498.032,96	8.264.130,59
scostamento 2019-2018	-460.858,54	136.663,97	-324.194,57	693.403,98	-388.678,67	304.725,31
2020	7.138.738,20	7.778.429,37	14.917.167,57	1.882.637,24	5.255.707,42	7.138.344,66
scostamento 2020-2019	1.631.593,24	3.879.923,75	5.511.516,99	-1.883.460,39	757.674,46	-1.125.785,93
2021	11.621.337,59	6.107.494,33	17.728.831,92	2.674.997,68	4.265.315,87	6.940.313,55
scostamento 2021-2020	4.482.599,39	-1.670.935,04	2.811.664,35	792.360,44	-990.391,55	-198.031,11
2022	14.930.908,73	7.542.011,48	22.472.920,21	2.969.800,82	6.746.052,81	9.715.853,63
scostamento 2022-2021	3.309.571,14	1.434.517,15	4.744.088,29	294.803,14	2.480.736,94	2.775.540,08
2023	19.134.255,44	8.117.502,18	27.251.757,62	4.622.892,43	3.684.772,45	8.307.664,88
scostamento 2023-2022	4.203.346,71	575.490,70	4.778.837,41	1.653.091,61	-3.061.280,36	-1.408.188,75

Tab. n. 73: elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. di controllo per la Puglia su dati B.D.A.P.

In via istruttoria, si è ampiamente richiamata la deliberazione n. 144/2023/PAR della Sezione Regionale di Controllo per le Marche, in cui è stato rappresentato come l'onere motivazionale (art. 2697 c.c.) gravante sugli enti in ordine al mantenimento in bilancio di residui attivi da cancellare è da intendersi modulato a seconda dell'anzianità dei residui (infratriennale, compresa tra tre e cinque anni o ultraquinquennale), e da ciò scaturisce la centralità conferita dal Legislatore al riaccertamento ordinario dei residui, operazione da effettuare separatamente, per i residui attivi (art. 189 T.U.E.L.) e per i residui passivi (art. 190 T.U.E.L.) ed espressione del principio di veridicità del bilancio e del rendiconto.

In relazione, quindi, alla prospettata necessità di operare una rigorosa e attenta verifica delle voci classificate nei residui (secondo quanto enunciato dal paragrafo 9.1 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 del d.lgs. n. 118 del 2011), valutando l'esigibilità del residuo attivo non in astratto (in termini di giuridica fondatezza della pretesa creditoria), ma in concreto (quale effettiva capacità di ottenerne il pagamento da parte del debitore) nonché mantenendo nel conto dei residui soltanto quei crediti la cui riscossione possa essere prevista con un ragionevole grado di certezza, l'Ente ha rappresentato che *“la genuina rappresentazione del risultato di amministrazione, è garantita comunque dalla adeguata e corretta quantificazione del FCDE accantonato nel risultato di amministrazione pari a 12.297.676,09 (solo per entrate del titolo I è pari al 89,17% dei residui del titolo medesimo)”*, aggiungendo altresì che il nuovo revisore dei conti *“ha già espresso per le vie brevi la volontà (a differenza del predecessore) di eliminare i residui attivi ultraquinquennali, salvo che l'ente non dimostri l'esistenza di ragionevoli motivazioni per disporre il mantenimento”*.

Si invita, pertanto, il revisore attualmente nominato a compiere accurate verifiche in ordine a quest'ultimo profilo, i cui esiti dovranno essere portati all'attenzione di questa Sezione regionale di controllo in occasione del prossimo monitoraggio.

11. Analisi della spesa

In base all'art. 243-bis, comma 8, lett. f), T.U.E.L., al fine di assicurare il graduale riequilibrio finanziario, per tutto il periodo di durata del Piano, l'Ente è tenuto a *“effettuare una rigorosa revisione della spesa con indicazione di precisi obiettivi di riduzione della stessa, nonché una verifica e relativa valutazione dei costi di tutti i servizi erogati dall'ente e della situazione di tutti gli organismi e delle società partecipati e dei relativi costi e oneri comunque a carico del bilancio*

dell'ente". Orbene, il P.R.F.P. rimodulato riporta le seguenti previsioni relative al Titolo I della spesa, con le correlate variazioni percentuali:

	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031
Titolo I – Spese correnti	11.526.172,67	10.863.490,67	10.511.180,45	10.498.506,80	10.136.833,15	10.126.159,50	10.114.985,85	10.104.312,20	10.094.138,55	10.084.464,90
Variazione assoluta della spesa corrente rispetto all'anno base (n) relativo all'ultimo rendiconto approvato		- 662.682,00	- 1.014.992,22	- 1.027.665,87	- 1.389.339,52	- 1.400.013,17	- 1.411.186,82	- 1.421.860,47	- 1.432.034,12	- 1.441.707,77
Variazione % della spesa corrente rispetto all'anno base (n) relativo all'ultimo rendiconto approvato		-5,75%	-8,81%	-8,92%	-12,05%	-12,15%	-12,24%	-12,34%	-12,42%	-12,51%

	2032	2033	2034	2035	2036	2037	2038	2039	2040	2041
Titolo I – Spese correnti	10.187.862,74	10.202.008,76	10.216.154,78	10.230.300,80	10.244.446,82	10.258.592,84	10.272.738,86	10.286.884,88	10.301.030,90	10.315.176,92
Variazione assoluta della spesa corrente rispetto all'anno base (n) relativo all'ultimo rendiconto approvato		- 1.338.309,93	- 1.324.163,91	- 1.310.017,89	- 1.295.871,87	- 1.281.725,85	- 1.267.579,83	- 1.253.433,81	- 1.239.287,79	- 1.225.141,77
Variazione % della spesa corrente rispetto all'anno base (n) relativo all'ultimo rendiconto approvato		-11,61%	-11,49%	-11,37%	-11,24%	-11,12%	-11,00%	-10,87%	-10,75%	-10,63%

Tab. n. 74: Comune di Pulsano (TA), P.R.F.P. rimodulato (pag. 46)

Con riferimento alla capacità di assolvere alle proprie obbligazioni, in sede istruttoria l'Ente ha prodotto le tabelle relative al Titolo I della spesa che, aggiornate con i dati definitivi del consuntivo 2023 e modificate nella colonna relativa ai residui iniziali, al fine di valorizzare i residui all'1.1 (in luogo di quelli post-riaccertamento), vengono di seguito riportate:

	Rendiconto 2019			Rendiconto 2020			Rendiconto 2021		
	Residui iniziali	pagamenti c/residui	capacità di pagamento %	Residui iniziali	pagamenti c/residui	capacità di pagamento %	Residui iniziali	pagamenti c/residui	capacità di pagamento %
Titolo I	5.720.156,45	2.793.406,86	48,83%	6.378.550,07	5.383.964,46	84,41%	5.147.285,44	3.369.292,91	65,46%

	Rendiconto 2022			Rendiconto 2023		
	Residui iniziali	pagamenti c/residui	capacità di pagamento %	Residui iniziali	pagamenti c/residui	capacità di pagamento %
Titolo I	4.024.728,46	2.644.497,77	65,71%	2.807.996,03	2.068.579,03	73,67%

Tab. n. 75: elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. di controllo per la Puglia su dati B.D.A.P.

	Rendiconto 2019			Rendiconto 2020			Rendiconto 2021		
	Impegni in c/competenza	pagamenti c/competenza al 31.12	capacità di pagamento %	Impegni in c/competenza	pagamenti c/competenza al 31.12	capacità di pagamento %	Impegni in c/competenza	pagamenti c/competenza al 31.12	capacità di pagamento %
Titolo I	8.584.442,11	4.809.091,56	56,02%	10.881.764,46	6.502.815,06	59,76%	8.144.189,28	5.725.476,66	70,30%

	Rendiconto 2022			Rendiconto 2023		
	Impegni in c/competenza	pagamenti c/competenza al 31.12	capacità di pagamento %	Impegni in c/competenza	pagamenti c/competenza al 31.12	capacità di pagamento %
Titolo I	8.383.029,70	6.789.947,31	81,00%	10.705.659,73	7.583.225,47	70,83%

Tab. n. 76: elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. di controllo per la Puglia su dati B.D.A.P.

La capacità di pagamento in conto residui registra una percentuale altalenante nel periodo 2019/2022 (48,83%; 84,41%; 65,46%; 65,71%) per crescere nuovamente (73,67%) nel 2023, mentre la capacità di pagamento in conto competenza ha avuto un andamento crescente nel periodo 2019/2022 (56,02%; 59,76%; 70,30%; 81,00%), salvo il decremento registrato nel 2023 (70,83%). Nel prendere atto che i dati dei rispettivi consuntivi restituiscono valori inferiori rispetto ai dati indicati nella precedente tabella n. 74 (2022: € 11.526.172,6 vs € 8.383.029,707;

2023: € 10.863.490,67 vs € 10.705.659,73), il Collegio raccomanda l'adozione di ogni misura idonea a garantire la riduzione delle spese secondo quanto programmato nel P.R.F.P. rimodulato.

Come noto, inoltre, ai sensi dell'art. 243-ter, comma 1, T.U.E.L., agli enti che adottano un Piano di riequilibrio finanziario pluriennale e che ne facciano richiesta è concessa dallo Stato un'anticipazione a valere sul "Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali" al fine di agevolare l'uscita dalla crisi di liquidità.

L'accesso al Fondo di rotazione è subordinato al soddisfacimento delle condizioni previste dall'art. 243-bis, comma 8, lett. g), T.U.E.L. e, dopo l'accesso, l'art. 243-bis, comma 9, T.U.E.L. impone all'Ente di adottare le seguenti misure di riequilibrio della parte corrente del bilancio:

- a) a decorrere dall'esercizio finanziario successivo, riduzione delle spese di personale, da realizzare in particolare attraverso l'eliminazione dai fondi per il finanziamento della retribuzione accessoria del personale dirigente e di quello del comparto, delle risorse di cui agli articoli 15, comma 5, e 26, comma 3, dei contratti collettivi nazionali di lavoro dell'1 aprile 1999 (comparto) e del 23 dicembre 1999 (dirigenza), per la quota non connessa all'effettivo incremento delle dotazioni organiche;
- b) entro il termine di un quinquennio, riduzione almeno del 10 per cento delle spese per acquisti di beni e prestazioni di servizi di cui al macro-aggregato 03 della spesa corrente, finanziate attraverso risorse proprie;
- c) entro il termine di un quinquennio, riduzione almeno del 25 per cento delle spese per trasferimenti di cui al macro-aggregato 04 della spesa corrente, finanziate attraverso risorse proprie;
- d) blocco dell'indebitamento, fatto salvo quanto previsto dal primo periodo del comma 8, lettera g), per i soli mutui connessi alla copertura di debiti fuori bilancio.

Di seguito, si riporta l'esposizione dettagliata per ogni singola voce della riduzione della spesa.

11.1. Spesa per il personale

Il P.R.F.P. rimodulato dà atto a pag. 46 che "l'Ente intende rideterminare il piano del fabbisogno del personale per il triennio 2022-24 con il contenimento delle assunzioni compensative per turn over. L'ente si impegna a non aumentare la dotazione organica per tutta la durata del piano come previsto

dal 243-bis comma 8 lettera g), con la sola esclusione della previsione di un'entrata in modalità ex art. 110 per la copertura della posizione di responsabile dell'ufficio finanziario (ragioneria e tributi), dal 2021 vacante e sorretta ad interim dal responsabile del settore tecnico".

Al contempo, il P.R.F.P. rimodulato dà atto del trend della spesa del personale nel triennio 2019/2021, come segue:

ANNO	2019	2020	2021
macroaggregato 01	1.556.455,47	1.548.904,72	1.438.895,91
IRAP	104.779,23	106.023,64	89.833,52
macroaggregato 03(Buoni pasto)	8.976,97	9.413,04	0,00
Totale Spese di personale	1.670.211,67	1.664.341,40	1.528.729,43

Tab. n. 77: Comune di Pulsano (TA), P.R.F.P. (pag. 46)

Al fine di dimostrare le previsioni di cui all'art. 243-bis, comma 9, lettera a), T.U.E.L, l'Ente, in riscontro alla richiesta formalizzata con deliberazione/ordinanza istruttoria n. 151/2023/PRSP, ha prodotto la seguente tabella "comparativa delle spese di personale degli anni 2019-2023 rispetto al 2018 dalla quale si evince una diminuzione delle spese di personale rispetto al 2018, nonostante l'acquisizione di nuove risorse":

SPESA PERSONALE	2019			2020			2021			2022			2023 (pre-consuntivo)		
	IMPEGNI 1818	IMPEGNI 1819	SIDEBONE	IMPEGNI 1818	IMPEGNI 1819	%	IMPEGNI 1818	IMPEGNI 1819	%	IMPEGNI 1818	IMPEGNI 1819	%	IMPEGNI 1818	IMPEGNI 1819	%
TITOLO I Macroaggr. 01	1.837.371,18	1.556.532,55	-15,28	1.837.371,18	1.548.904,72	-15,70	1.837.371,18	1.438.895,91	-21,69	1.837.371,18	1.633.244,90	+11,11	1.837.371,18	1.661.434,19	+9,58

Tab. n. 78: Comune di Pulsano (TA), nota prot. Cdc n. 448/2024

La diminuzione delle spese di personale risulta confermata anche sulla base dei dati del consuntivo dell'esercizio 2023, estrapolati da B.D.A.P., che con riferimento agli impegni sul macroaggregato 01 restituisce un importo pari a € 1.524.422,77, con una percentuale di diminuzione pari a - 17,03%.

11.2. Spesa per acquisti di beni e prestazioni di servizi e spesa per trasferimenti

Al fine di dimostrare quanto prescritto dall'art. 243-bis, comma 9, lettera b), T.U.E.L e dall'art. 243-bis, comma 9, lettera c), T.U.E.L., l'Ente, in riscontro alle richieste formalizzate con le deliberazioni/ordinanze istruttorie n. 151/2023/PRSP e n. 50/2024/PRSP, ha prodotto le seguenti tabelle, previo richiamo alle specifiche esclusioni previste dalla norma, di cui, tuttavia, non ha fornito il relativo dettaglio:

SPESA	2019			2020			2021			2022			2023 (consuntivo approvato)		
	IMPEGNI 1910	IMPEGNI 1919	ADESIONI	IMPEGNI 1910	IMPEGNI 1919	%	IMPEGNI 1910	IMPEGNI 1911	%	IMPEGNI 1910	IMPEGNI 1911	%	IMPEGNI 1910	IMPEGNI 1911	%
TITOLO 1 Mancanze 43	2.419.064,38	2.386.584,51	-1,34	2.419.064,38	2.775.407,81	14,73	2.419.064,38	1.877.708,34	-22,38	2.419.064,38	2.047.841,79	-15,35	2.419.064,38	2.091.482,76	-13,54

Tab. n. 79: Comune di Pulsano (TA), nota prot. Cdc n. 2227/2024

SPESA	2019			2020			2021			2022			2023 (consuntivo approvato)		
	IMPEGNI 1910	IMPEGNI 1919	ADESIONI	IMPEGNI 1910	IMPEGNI 1919	%	IMPEGNI 1910	IMPEGNI 1911	%	IMPEGNI 1910	IMPEGNI 1911	%	IMPEGNI 1910	IMPEGNI 1911	%
TITOLO 1 Mancanze 44	248.508,37	44.744,79	-82,00	248.508,37	939.216,36	277,85	248.508,37	252.544,12	1,60	248.508,37	71.776,68	-71,12	248.508,37	99.141,24	-60,12

Tab. n. 80: Comune di Pulsano (TA), nota prot. Cdc n. 2227/2024

Le predette misure devono ritenersi concluse nell'esercizio 2023, in considerazione dell'anno di riferimento 2018, esercizio antecedente al Piano originario a cui l'Ente aveva collegato la richiesta di accesso al Fondo di rotazione, e, sulla scorta dei dati acquisiti, risultano conseguite.

I dati evincibili dalle suesposte tabelle mostrano, infatti, con riferimento alla spesa per acquisti di beni e prestazione di servizi, "una diminuzione delle spese rispetto al 2018, fatta eccezione per l'anno 2020, anno della pandemia da Covid" e, per quanto concerne la spesa per trasferimenti, "una tendenza alla diminuzione anche marcata tranne negli anni 2020 e 2021 nei quali sono stati registrati importanti trasferimenti a famiglie in difficoltà a causa della pandemia da covid e, quindi, con fondi statali".

La Sezione, nel prendere atto del conseguimento delle misure di cui all'art. 243-bis, comma 9, lettere b) e c), T.U.E.L., invita in ogni caso l'Ente a proseguire nel percorso virtuoso intrapreso anche alla luce dei notevoli recuperi da effettuare sulla base del cronoprogramma così come indicato nella tabella n. 52.

11.3. Blocco dell'indebitamento

Al fine di dimostrare quanto prescritto dall'art. 243-bis, comma 9, lettera d) T.U.E.L., l'Ente, con riferimento al periodo 2018/2023, ha riferito di non aver "fatto ricorso a mutui, neanche per la copertura di debiti fuori bilancio".

11.4. Riduzione di spesa degli organi politici istituzionali

Con riferimento alla spesa degli organi politici istituzionali, il P.R.F.P. rimodulato nella sezione I dà evidenza del seguente andamento:

	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Variazione %	Bilancio 2021	Variazione %
Spese per il presidente del Consiglio	€ 16.340,16	€ 16.340,16	0%	€ 16.340,16	0%
Spese per le indennità dei Consiglieri					
Gettoni di presenza dei Consiglieri	€ 4.340,00	€ 4.340,00	0%	€ 4.340,00	0%
Spese per il funzionamento					
della Giunta					
Spese per le indennità degli Assessori	€ 105.302,44	€ 105.302,44	0%	€ 105.302,44	0%
Gettoni di presenza degli Assessori					
Totale	€ 125.982,60	€ 125.982,60	0%	€ 125.982,60	0%

Tab. n. 81: Comune di Pulsano (TA), P.R.F.P. rimodulato (pag. 33)

Sul punto, l'Ente, nel relativo paragrafo della sezione II del Piano, dà atto di prevedere "di razionalizzare la spesa legata agli organi istituzionali di circa il 5-10%", di talché in via istruttoria ha prodotto la seguente tabella aggiornata con i dati di consuntivo dal 2021 al 2023:

Per il Conto del Bilancio vanno indicati gli Impegni di competenza.	CAPITOLO	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023
Gettoni di presenza dei Consiglieri	20	4.000,00 €	- €	2.958,52 €
INCREMENTO INDENNITA DEI SINDACI , VICESINDACI ED ASSESSORI (ART 1 COMMA 586 LEGGE 234 DEL 2021)	ENTRATA		- 28.230,08 €	- 38.643,46 €
Spese per le indennità del Sindaco e degli Assessori	10	112.113,00 €	117.990,09 €	132.067,70 €
Totale		116.113,00 €	89.760,01 €	96.382,76 €

Tab. n. 82: Comune di Pulsano (TA), nota prot. Cdc n. 2227/2024

Dalla tabella n. 82, si evince come sugli ultimi due esercizi (2022 e 2023) abbia pesato l'incremento delle indennità di funzione dei sindaci e degli amministratori disposto dall'art. 1, commi da 583 a 587, della legge n. 234/2021. Tuttavia, il contributo previsto dall'art. 1, comma 586, della citata legge, pari a € 28.230,08 per il 2022 e a € 38.643,46 per il 2023, ha in qualche modo consentito di contenere la spesa degli organi politici entro i limiti previsti nel P.R.F.P. rimodulato.

Pertanto, la Sezione, nel prendere atto di quanto rappresentato nella tabella n. 82, invita l'Ente a fornire aggiornamenti sul punto, in occasione dei successivi monitoraggi.

12. Dismissione di immobili e beni

Come anticipato, l'accesso al Fondo di rotazione è subordinato al soddisfacimento delle condizioni previste dall'art. 243-bis, comma 8, lett. g), T.U.E.L..

Al riguardo, le tabelle presenti a pag. 47 e 48 dello schema istruttorio del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale rimodulato (Sezione II - paragrafo 9.6.) riportano le procedure di alienazione dei beni del patrimonio disponibile ai sensi dell'art. 58 del decreto-legge n. 112/2008: in particolare, la prima tabella elenca le procedure avviate nell'anno 2021, mentre la seconda concerne il piano delle alienazioni per il triennio 2022/2024.

In via istruttoria, a seguito di specifica richiesta formalizzata da questa Sezione regionale di controllo con la deliberazione/ordinanza istruttoria n. 151/2023/PRSP, l'Ente ha relazionato e fornito aggiornamenti in merito all'avvio e allo stato delle procedure di dismissione avviate, allegando le relative determinazioni, come di seguito riportato:

Progressivo	Estremi catastali	Estremi determina aggiudicazione definitiva	Oggetto determina	Importo
1	FG. 9 P.LLA 20/PARTE MQ. 2700	Determina N° 15 del 24/01/2018 (Settore Lavori Pubblici)	ALIENAZIONE TERRENO FG. 9 P.LLA 20/PARTE MQ. 2700 - AGGIUDICAZIONE.	7.425,00
2	FG. 9 P.LLA 3195 DI MQ 2706	Determina N° 76 del 16/04/2018 (Settore Lavori Pubblici)	ALIENAZIONE TERRENO FG. 9 P.LLA 3195 DI MQ 2706 - AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA.	7.441,50
3	FG. 15 P.LLA 151 MQ 6393	Determinazione n. 244 del 22/07/2021 (Settore Lavori Pubblici-Protezione Civile-Ambiente-Servizi Cimiteriali-Turismo)	ASTA PUBBLICA PER ALIENAZIONE DI N. 1 AREA DI PROPRIETA' COMUNALE (FG. 15 P.LLA 151 MQ 6393) - APPROVAZIONE VERBALE DI GARA - AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA - ACCERTAMENTO SOMME IN ENTRATA.	64.000,00
4	FG. 14 P.LLA 261 EX 1068 MQ 69	Determinazione n. 330 del 10/09/2021 (Settore Lavori Pubblici-Protezione Civile-Ambiente-Servizi Cimiteriali-Turismo)	ASTA PUBBLICA PER ALIENAZIONE DI N. 1 FABBRICATO DI PROPRIETA' COMUNALE (FG. 14 P.LLA 261 EX 1068 MQ 69) - APPROVAZIONE VERBALE DI GARA - AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA - ACCERTAMENTO SOMME IN ENTRATA.	70.000,00
5	FG. 14 P.LLA 188 MQ 88 - FG. 14 P.LLA 188 MQ 52+100	Determinazione n. 127 del 20/04/2022 (Fondi strutturali Cultura Sport Turismo Mobilità Sostenibile Trans. Ecol. e Digitale)	ASTA PUBBLICA PER ALIENAZIONE DI N. 2 FABBRICATI DI PROPRIETA' COMUNALE (FG. 14 P.LLA 188 MQ 88 - FG. 14 P.LLA 188 MQ 52+100) - APPROVAZIONE VERBALI DI GARA - AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA - ACCERTAMENTO SOMME IN ENTRATA.	Euro 64.100,00 (FG. 14 P.LLA 188 MQ 88) Euro 70.500,00 (FG. 14 P.LLA 188 MQ 52+100)
6	FG. 19 - P.LLA 71/P	Determinazione n. 104 del 28/03/2023 (Fondi strutturali Cultura Sport Turismo Mobilità Sostenibile Trans. Ecol. e Digitale)	AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA AREA FG. 19 - P.LLA 71/P - ACCERTAMENTO IN ENTRATA.	Il prezzo che l'aggiudicatario deve versare all'atto di compravendita sarà determinato dopo l'approvazione del frazionamento dell'area
7	FG. 14 - P.LLA 1311/P	Determinazione n. 105 del 28/03/2023 (Fondi strutturali Cultura Sport Turismo Mobilità Sostenibile Trans. Ecol. e Digitale)	AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA AREA FG. 14 - P.LLA 1311/P - ACCERTAMENTO IN ENTRATA	4.800,00
8	FG. 3 - P.LLE 2566-2568-2567-2569-2570	Determinazione n. 192 del 16/06/2023 (Fondi strutturali Cultura Sport Turismo Mobilità Sostenibile Trans. Ecol. e Digitale)	AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA AREA (RELITTO STRADALE) FG. 3 - P.LLE 2566-2568-2567-2569-2570 - ACCERTAMENTO IN ENTRATA.	il prezzo che l'aggiudicatario deve versare all'atto di compravendita sarà determinato dopo l'approvazione del frazionamento dell'area a seguito dell'effettiva consistenza in mq dell'area di cui trattasi.

Tab. n. 83: elaborazione Corte dei conti - Sez. reg. di controllo per la Puglia su dati Ente (Comune di Pulsano (TA), nota prot. Cdc n. 448/2024, allegati dal n. 32 al n. 39)

Pertanto, la Sezione, nel prendere atto di quanto sinteticamente riportato nella tabella n. 83, invita l'Ente a fornire aggiornamenti sul punto in occasione dei prossimi monitoraggi, precisando anche le ricadute finanziarie delle operazioni poste in essere.

13. Servizi a domanda individuale

Secondo quanto disposto dall'art. 243-bis, comma 8, T.U.E.L. "al fine di assicurare il prefissato graduale riequilibrio finanziario, per tutto il periodo di durata del piano, l'ente: a) può deliberare le aliquote o tariffe dei tributi locali nella misura massima consentita, anche in deroga ad eventuali limitazioni disposte dalla legislazione vigente; b) è soggetto ai controlli centrali in materia di copertura di costo di alcuni servizi, di cui all'articolo 243, comma 2, ed è tenuto ad assicurare la copertura dei costi della gestione dei servizi a domanda individuale prevista dalla lettera a) del medesimo articolo 243, comma 2; c) è tenuto ad assicurare, con i proventi della relativa tariffa, la copertura integrale dei costi della gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e del servizio acquedotto".

In particolare, l'art. 243, comma 2, T.U.E.L. prevede che "Gli enti locali strutturalmente deficitari sono soggetti ai controlli centrali in materia di copertura del costo di alcuni servizi. Tali controlli verificano mediante un'apposita certificazione che: a) il costo complessivo della gestione dei servizi a domanda individuale, riferito ai dati della competenza, sia stato coperto con i relativi proventi tariffari e contributi finalizzati in misura non inferiore al 36 per cento; a tale fine sono esclusi i costi di gestione degli asili nido; b) il costo complessivo della gestione del servizio di acquedotto, riferito ai dati della competenza, sia stato coperto con la relativa tariffa in misura non inferiore all'80 per cento; c) il costo complessivo della gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni ed equiparati, riferito ai dati della competenza, sia stato coperto con la relativa tariffa almeno nella misura prevista dalla legislazione vigente".

Con riferimento al Comune di Pulsano (TA), va considerato che il P.R.F.P. rimodulato prevede, quali servizi a domanda individuale, il servizio mensa scolastica, il servizio trasporto scolastico, il servizio lampade votive e il servizio nettezza urbana. Per l'esercizio 2021 le percentuali di copertura realizzata sono state le seguenti:

ANNO 2021		Proventi	Costi	% di copertura realizzata
SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	Asilo nido	0,00	0,00	
	Soggiorno termale anziani	0,00	0,00	
	Mensa scolastica	18.520,00	81.356,87	22,76%
	Trasporto scolastico	6.000,00	73.080,86	8,21%
	Lampade Votive	11.853,53	11.853,53	100,00%
SERVIZI INDISPENSABILI	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	
	Nettezza urbana	3.004.016,27	3.004.016,27	100,00%
Tasso medio di copertura servizi domanda individuale				57,74%

Tab. n. 84: Comune di Pulsano (TA), P.R.F.P. rimodulato (pag. 30)

In via istruttoria, il Comune di Pulsano (TA) ha dapprima prodotto i dati aggiornati agli esercizi 2022 e 2023 del solo servizio mensa scolastica, come di seguito riportati:

COMUNE DI PULSANO PROV. TARANTO
TABELLA A
DETERMINAZIONE DEL TASSO DI COPERTURA DEL COSTO DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE D.M.31/12/83

Descrizione del servizio	ANNO 2022					% di copertura
	Entrata		Spese			
	CAPITOLO	ACCERTAMENTI	DESCRIZIONE	CAPITOLO	IMPEGNI	
SERVIZIO MENSA SCOLASTICA CONTRIBUTO REGIONE	1010	€ 6.605,00	SPESE PER IL SERVIZIO DELLA MENSA SCOLASTICA. (CAP. E. 1620)	3400/10	€ 82.951,60	
PROVENTI DA DIRITTI DI MENSA SCOLASTICA. (CAP. U. 3400/10)	1620	€ 23.664,69				
TOTALE		€ 30.269,69			€ 82.951,60	36,49%

Descrizione del servizio	ANNO 2023					% di copertura
	Entrata		Spese			
	CAPITOLO	ACCERTAMENTI	DESCRIZIONE	CAPITOLO	IMPEGNI	
SERVIZIO MENSA SCOLASTICA CONTRIBUTO REGIONE	1010	6.605,00 €	SPESE PER IL SERVIZIO DELLA MENSA SCOLASTICA. (CAP. E. 1620)	3400/10	€ 90.000,00	
PROVENTI DA DIRITTI DI MENSA SCOLASTICA. (CAP. U. 3400/10)	1620	33.996,67 €				
TOTALE		40.601,67 €			€ 90.000,00	45,11%

Tab. n. 85: Comune di Pulsano (TA), nota prot. Cdc n. 2227/2024

Successivamente ha prodotto ulteriori tabelle che, per il servizio di trasporto scolastico e per il servizio di nettezza urbana, restituiscono le seguenti percentuali per il 2022 e per il 2023:

- Servizio trasporto

COMUNE DI PULSANO - TA VERIFICA COPERTURA SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO 2022					
ENTRATA			SPESA		
CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO ACCERTATO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO IMPEGNATO
1630	PROVENTI DEI SERVIZI DI TRASPORTO SCOLASTICO	€ 1.038,00	3410	SPESE DI GESTIONE DEI TRASPORTI SCOLASTICI : BENI (vincolo di destinazione)	€ 2.256,00
			3420	SPESE PER IL SERVIZIO DEI TRASPORTI SCOLASTICI: SERVIZI DI MANUTENZIONE SCUOLABUS	€ 631,96
			3430	TASSA DI PROPRIETA' SUGLI AUTOMEZZI IN DOTAZIONE AL SERVIZIO SCUOLABUS	€ -
totale entrata		1.038,00	totale spesa		2.887,96
COPERTURA		35,94%			

COMUNE DI PULSANO - TA VERIFICA COPERTURA SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO 2023					
ENTRATA			SPESA		
CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO ACCERTATO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO IMPEGNATO
1630	PROVENTI DEI SERVIZI DI TRASPORTO SCOLASTICO	€ 787,95	3410	SPESE DI GESTIONE DEI TRASPORTI SCOLASTICI : BENI (vincolo di destinazione)	€ -
			3420	SPESE PER IL SERVIZIO DEI TRASPORTI SCOLASTICI: SERVIZI DI MANUTENZIONE SCUOLABUS	€ 10.890,00
			3430	TASSA DI PROPRIETA' SUGLI AUTOMEZZI IN DOTAZIONE AL SERVIZIO SCUOLABUS	€ -
totale entrata		787,95	totale spesa		10.890,00
COPERTURA		7,24%			

Tab. n. 86: Comune di Pulsano (TA), nota prot. Cdc n. 3669/2024

- Copertura tari:

COMUNE DI PULSANO - TA VERIFICA COPERTURA TARI ANNO 2022					
ENTRATA			SPESA		
CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO ACCERTATO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO IMPEGNATO
280 art. 30	TARI ANNO 2022	€ 3.302.929,64	5830	SPESE PER IL SERVIZIO DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI DEI SOLIDI URBANI GESTITO DA PRIVATI	€ 2.100.000,00
280 art. 90	ACCERTAMENTI TARI ANNI PRECEDENTI	€ 559.110,23	5830.10	SPESE PER IL SERVIZIO DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI DEI SOLIDI URBANI GESTITO DA PRIVATI: QUOTA ASSOCIATIVA (CAP. E. 280)	€ 788.413,52
			5830.20	SPESE PER IL SERVIZIO DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI DEI SOLIDI URBANI GESTITO DA PRIVATI: QUOTA ASSOCIATIVA (CAP. E. 280)	€ 157.534,01
			5830.30	SPESE PER IL SERVIZIO DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI DEI SOLIDI URBANI GESTITO DA PRIVATI: QUOTA ASSOCIATIVA (CAP. E. 280)	€ 4.424,80
			5830.40	SPESE PER IL SERVIZIO DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI DEI SOLIDI URBANI GESTITO DA PRIVATI: QUOTE (CAP. E. 280)	€ 75.529,10
			5830.50	SPESE PER IL SERVIZIO DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI DEI SOLIDI URBANI GESTITO DA PRIVATI: MANUTENZIONE ATTREZZATURE (CAP. E. 280)	€ 250,00
			FCDE	FCDE PER TARI	€ 75.885,44
totale entrata		3.862.039,87	totale spesa		3.862.039,87
COPERTURA		100,00%			

COMUNE DI PULSANO - TA VERIFICA COPERTURA TARI ANNO 2023					
ENTRATA			SPESA		
CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO ACCERTATO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO IMPEGNATO
280.3	TARI ANNO 2023	€ 3.304.311,51	5830	SPESE PER IL SERVIZIO DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI DEI SOLIDI URBANI GESTITO DA PRIVATI	€ 2.100.000,00
280.9	ACCERTAMENTI TARI ANNI PRECEDENTI	€ 400.475,83	5830.10	SPESE PER IL SERVIZIO DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI DEI SOLIDI URBANI GESTITO DA PRIVATI: QUOTA ASSOCIATIVA (CAP. E. 280)	€ 700.000,00
			5830.20	SPESE PER IL SERVIZIO DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI DEI SOLIDI URBANI GESTITO DA PRIVATI: RIFIUTI SPECIALI (CAP. E. 280)	€ 161.357,52
			5830.30	SPESE PER IL SERVIZIO DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI DEI SOLIDI URBANI GESTITO DA PRIVATI: QUOTA ASSOCIATIVA (CAP. E. 280)	€ 3.895,85
			5830.40	SPESE PER IL SERVIZIO DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI DEI SOLIDI URBANI GESTITO DA PRIVATI: QUOTE ASSOCIATIVE (CAP. E. 280)	€ 108.992,89
			5830.50	SPESE PER IL SERVIZIO DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI DEI SOLIDI URBANI GESTITO DA PRIVATI: MANUTENZIONE ATTREZZATURE (CAP. E. 280)	€ -
			50	FCDE PER TARI	€ -
			FCDE	FCDE PER TARI	€ 630.541,08
totale entrata		3.704.787,34	totale spesa		3.704.787,34
COPERTURA		100,00%			

Tab. n. 87: Comune di Pulsano (TA), nota prot. Cdc n. 3669/2024

Quanto al servizio delle lampade votive, l'Ente ha rappresentato che la relativa gestione è, allo stato, in proroga tecnica, agli stessi patti e condizioni del contratto originario, "con

garanzia per il Comune di Pulsano del 73,01% annuo sull'importo fatturato (mediamente pari ad € 13.000,00 annui)" e con il costo relativo all'energia elettrica per il relativo servizio a carico della ditta aggiudicataria.

La Sezione, nel rammentare che per il calcolo del "tasso medio di copertura dei servizi a domanda individuale" (di cui all'art. 243, comma 2, lett. a), T.U.E.L.) non concorre la percentuale di copertura del servizio di nettezza urbana, invita l'Ente, in occasione dei prossimi monitoraggi, a dare dimostrazione dell'evoluzione delle relative percentuali, sottolineando il valore alquanto esiguo registrato nel 2023 per il servizio di trasporto scolastico (7,24%), per il quale è necessario adottare ogni misura possibile allo scopo di renderne maggiormente efficiente la relativa erogazione.

14. Equilibri di bilancio e applicazione dell'avanzo

Come noto, il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze dell'1 agosto 2019 ha articolato il risultato finale di competenza, che ogni ente territoriale deve dimostrare di aver conseguito al termine dell'esercizio ex art. 1, comma 821, della legge n. 145/2018, in tre distinti equilibri: risultato di competenza, equilibrio di bilancio ed equilibrio complessivo. Al riguardo, la Commissione Arconet, nella riunione dell'11 dicembre 2019, ha precisato che il risultato di competenza (W1) e l'equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori rappresentativi degli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Ne consegue, pertanto, che, fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui all'art. 1, comma 821, della legge n. 145/2018, gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.

L'evoluzione degli equilibri di bilancio del Comune di Pulsano (TA), a far data dal 2019, è rappresentata nella tabella seguente:

Comune di Pulsano (TA)	2019	2020	2021	2022	2023
W1) Risultato di competenza	2.101.476,15	10.047.571,21	6.045.597,06	2.773.085,01	3.139.744,27
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N	165.169,05	10.000,00	357.788,87	-	-
Risorse vincolate nel bilancio	40.000,00	3.115.752,64	4.256.754,22	474.060,63	12.164,89
W2) Equilibrio di bilancio	1.896.307,10	6.921.818,57	1.431.053,97	2.299.024,38	3.127.579,38
Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	- 1.011.459,58	-	- 5.354.702,06	1.519.256,47	2.625.501,80
W3) Equilibrio complessivo	2.907.766,68	6.921.818,57	-3.923.648,09	779.767,91	502.077,58

Tab. n. 88: elaborazione Corte dei conti – Sez.reg. di controllo per la Puglia su dati B.D.A.P.

Dalla precedente tabella si evince, quindi, come l'Ente abbia conseguito un risultato di competenza (W1) non negativo in ciascuna delle annualità oggetto di controllo, mentre non ha conseguito l'equilibrio complessivo (W3) nell'esercizio 2021.

Orbene, tenuto conto della struttura del risultato di amministrazione del Comune di Pulsano (TA) nel triennio 2020/2022 (saldo del risultato c.d. formale - lettera A - inferiore alla quota minima obbligatoria del F.C.D.E. e del F.A.L.), di seguito rappresentata, le regole per l'applicazione delle quote di avanzo vincolate, accantonate e destinate sono quelle del citato art. 1, comma 898, della legge n. 145/2018, a mente del quale l'applicazione può essere effettuata in misura non superiore a quello del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione, con espressa esclusione delle quote di avanzo di amministrazione derivanti da entrate con vincolo di destinazione finalizzato all'estinzione anticipata dei mutui riguardante esclusivamente la quota capitale del debito:

Risultato di amministrazione 2020	
Risultato di amministrazione al 31 dicembre	13.731.408,11
Fondi accantonati	18.299.464,86
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12	5.598.843,67
Fondo anticipazioni liquidità d.l. 35/2013 e rifinanziamenti	12.700.621,19
Risultato di amministrazione negativo	- 4.568.056,75
Disavanzo definitivamente iscritto nel Bilancio di previsione 2021	1.101.000,31
Avanzo applicabile	1.101.000,31
Risultato di amministrazione 2021	
Risultato di amministrazione al 31 dicembre	14.393.445,17
Fondi accantonati	21.590.013,74
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12	8.624.481,43
Fondo anticipazioni liquidità d.l. 35/2013 e rifinanziamenti	12.965.532,31
Risultato di amministrazione negativo	- 7.196.568,57
Disavanzo definitivamente iscritto nel Bilancio di previsione 2022	770.358,94
Avanzo applicabile	770.358,94
Risultato di amministrazione 2022	
Risultato di amministrazione al 31 dicembre	13.793.125,65
Fondi accantonati	22.899.163,81
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12	10.346.636,01
Fondo anticipazioni liquidità d.l. 35/2013 e rifinanziamenti	12.552.527,80
Risultato di amministrazione negativo	- 9.106.038,16
Disavanzo iscritto nel Bilancio di previsione 2023	770.358,94
Avanzo applicabile	770.358,94

Tab. n. 89: elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. di controllo per la Puglia su dati B.D.A.P.

Come noto, il legislatore ha previsto alcune deroghe a tali regole generali: le fattispecie escluse dal computo del limite riguardano l'utilizzo delle risorse del Fondo per il finanziamento delle funzioni fondamentali assegnate nel 2020 per fronteggiare l'emergenza sanitaria (cfr., sul punto, art. 1, comma 823, della legge n. 178/2020, come modificato dall'art. 56, comma 1, del decreto-legge n. 73/2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 106/2021 e successivamente dall'art. 13, comma 2, del decreto-legge n. 4/2022); la quota del risultato di amministrazione liberata a seguito della riduzione del F.A.L. (cfr. art. 52, comma 1-ter, del decreto-legge n. 73/2021); l'utilizzo delle risorse ricevute per l'attuazione del P.N.R.R. e del P.N.C. (cfr. art. 15, comma 3, del decreto-legge n. 77/2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 108/2021).

Dalle evidenze sopra riportate consegue che l'Ente avrebbe potuto applicare ai bilanci di previsione 2021/2023 la quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione per un importo non superiore a quello del disavanzo da recuperare iscritto definitivamente nel primo esercizio del bilancio di previsione, salvo le deroghe normative sopra richiamate, mentre dalla consultazione dei dati B.D.A.P. si evince come l'Ente negli esercizi 2021, 2022 e 2023 abbia applicato le seguenti quote di avanzo:

Comune di Pulsano (TA)	Quote di avanzo definitivamente applicate nei bilanci di previsione 2021	Quote di avanzo definitivamente applicate nei bilanci di previsione 2022	Quote di avanzo definitivamente applicate nei bilanci di previsione 2023
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	14.359.797,81	131.923,82	1.579.331,15
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	2.903.582,24	4.168.498,84	91.296,98
Utilizzo avanzo di amministrazione	17.263.380,05	4.300.422,66	1.670.628,13

Tab. n. 90: elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. di controllo per la Puglia su dati B.D.A.P.

Alla luce di quanto rilevato, dunque, questa Sezione regionale di controllo, con la deliberazione/ordinanza istruttoria n. 50/2024/PRSP ha invitato l'Ente a fornire per ciascuno degli esercizi considerati nella tabella n. 90 - anche alla luce delle deroghe concesse dal legislatore - analitica dimostrazione del rispetto degli anzidetti limiti, dettagliando i calcoli effettuati e indicando analiticamente le spese finanziate dall'applicazione dell'avanzo. In sede istruttoria, il Comune di Pulsano (TA) ha prodotto le seguenti tabelle:

Avanzo applicato	Dettaglio	Quote di avanzo definitivamente applicate nei bilanci di previsione 2021
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	Fondo Anticipazione di Liquidità, iscritto in entrata (articolo 52 del d.l. 25 maggio 2021, n. 73)	12.610.836,43
	Fondo Anticipazione di Liquidità - restituzione quota anticipata	1.711.518,67
	Avanzo Vincolato - vincoli attribuiti formalmente dall'Ente	37.442,71
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	Somme non impegnate nell'esercizio precedente e riferite a opere pubbliche finanziate	2.903.582,24
	Utilizzo avanzo di amministrazione	17.263.380,05

Tab. n. 91: Comune di Pulsano (TA), nota prot. Cdc n. 2227/2024

Avanzo applicato	Dettaglio	Quote di avanzo definitivamente applicate nei bilanci di previsione 2022
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	Avanzo Vincolato - vincoli attribuiti formalmente dall'Ente	12.164,89
	Avanzo Accantonato - Fondo Contenzioso	76.539,96
	Avanzo Accantonato - Altri Accantonamenti	43.218,97
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	Somme non impegnate nell'esercizio precedente e riferite a opere pubbliche finanziate	4.168.498,84
	Utilizzo avanzo di amministrazione	4.300.422,66

Tab. n. 92: Comune di Pulsano (TA), nota prot. Cdc n. 2227/2024

Avanzo applicato	Dettaglio	Quota applicata nel Bilancio di previsione 2023
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	Avanzo Accantonato - Fondo Contenzioso	1.491.075,77
	Avanzo Vincolato	88.255,38
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	Somme non impegnate nell'esercizio precedente e riferite a opere pubbliche finanziate	91.296,98
	Utilizzo avanzo di amministrazione	1.670.628,13

Tab. n. 93: Comune di Pulsano (TA), nota prot. Cdc n. 2227/2024

Tuttavia, l'Ente, pur a fronte delle predette evidenze che dettagliano la natura dell'avanzo applicato, non ha argomentato in merito alla riconducibilità di dette applicazioni alle limitate fattispecie derogatorie che consentono di obliterare agli stringenti limiti posti all'art. 1, comma 898, della legge n. 145/2018, di talché con la deliberazione/ordinanza istruttoria n. 98/2024/PRSP è stato reiterato l'invito a specificare (per ciascuno degli esercizi sopra indicati) se ed in quale misura l'Ente abbia applicato avanzo al ricorrere delle richiamate fattispecie derogatorie, relazionando anche sull'eventuale applicazione di quote di avanzo nel bilancio di previsione 2024.

In via istruttoria, l'Ente ha precisato che l'applicazione effettuata in misura superiore rispetto al limite previsto non "corrisponde ad alcuna deroga prevista dalla normativa vigente, ma solo dettata dal buon senso". In particolare, per il 2023, l'Ente ha rappresentato di aver applicato l'avanzo accantonato nel Fondo contenzioso per riconoscere i debiti fuori bilancio a seguito della sentenza esecutiva del Tribunale di Bari n. 643/2022, relativa al contenzioso "Idrovie" (menzionato nel paragrafo 5.6.) e per il quale "l'importo considerevole da restituire alla Regione non poteva essere finanziato con fondi di Bilancio". Per le annualità 2021 e 2022, invece, l'Ente ha precisato quanto segue: "con il Riaccertamento dei residui al 31/12/2020 e al 31/12/2021 sono stati eliminati residui passivi relativi a finanziamenti per lavori pubblici per i quali non vi erano i requisiti per mantenerli a residui o per utilizzare il FPV. L'utilizzo dell'avanzo vincolato per trasferimenti da parte di altre istituzioni (Stato, Regione, Unione europea, eccetera) si è reso necessario e indispensabile in quanto, qualora non fosse stato applicato, e quindi decorsi i

termini previsti per l'utilizzo, si sarebbero dovuti restituire risorse preziose. Inoltre, anche la restituzione non sarebbe stata possibile perché presupporrebbe, comunque, l'applicazione dell'avanzo". Infine, con riferimento al F.A.L. e all'importo pari a € 12.610.836,43, iscritto sia nella parte entrata che nella parte spesa del bilancio di previsione 2021, l'Ente ha affermato che il predetto "utilizzo dell'avanzo di amministrazione" sia stato correttamente applicato e che, comunque, le modifiche subite dalla normativa in materia di F.A.L., nel periodo in esame, "potrebbero aver indotto il/i Responsabile/i dei servizi Finanziari pro-tempore a commettere errori tecnici".

Con riferimento a tale ultimo aspetto, va rimarcato che si è già avuta occasione di soffermarsi sull'art. 52, comma 1-ter, del decreto-legge n. 73 del 2021 (cfr. paragrafo 5.3.2.), applicabile a decorrere dall'esercizio 2021, esercizio a far data dal quale gli enti non hanno più potuto ridurre il F.A.L. in bilancio (applicandolo in entrata per l'importo accantonato nel risultato di amministrazione dell'esercizio precedente ed iscrivendolo in spesa per un importo pari a quello stanziato in entrata ridotto della quota capitale rimborsata nell'esercizio), potendo procedere alla relativa riduzione solo in sede di rendiconto nell'allegato "a" e "a/1", applicando la quota liberata al bilancio di previsione dell'esercizio successivo. In particolare, dalla consultazione dell'allegato "a/1" al risultato di amministrazione dell'esercizio 2021 del Comune di Pulsano (TA), in corrispondenza dell'accantonamento al F.A.L. non risulta alcuna riduzione. In detto esercizio, infatti, l'Ente avrebbe definitivamente allineato il debito residuo delle anticipazioni risultante dai vari piani di ammortamento con l'importo effettivamente accantonato nel risultato di amministrazione, con l'effetto di incrementare l'accantonamento in misura pari a € 264.911,12, e avrebbe applicato risorse al bilancio di previsione dell'esercizio successivo in misura pari all'estinzione parziale anticipata dell'anticipazione di liquidità di cui al decreto-legge n. 34/2020, di importo pari a € 1.711.518,67.

Ciò posto, dinanzi ad un quadro operativo dettato dall'esigenza di adeguarsi ad una normativa assai mutevole, anche alla luce delle varie pronunce della Corte costituzionale susseguitesi nel tempo, il Collegio ribadisce all'Ente di attenersi per il futuro ad una più accurata applicazione della normativa, sia in materia di contabilizzazione del F.A.L. sia sul rispetto del limite massimo di applicazione delle quote vincolate, destinate e accantonate, corrispondente alla quota annua di disavanzo da recuperare, salvo le previste deroghe

normative, riservandosi di effettuare ulteriori verifiche in occasione dei prossimi monitoraggi.

15. Parametri di deficitarietà

A seguito di specifica richiesta di chiarimento, formalizzata da questa Sezione regionale di controllo con la deliberazione/ordinanza istruttoria n. 151/2023/PRSP, l'Ente ha effettuato un'analisi dei parametri di deficitarietà realizzati negli ultimi cinque anni rappresentando *“una presenza costante del parametro P5 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) come pure risulta costante l'incapacità di riscossione dei tributi (par. P8) evidenziata anche ricorrentemente nelle relazioni ai rendiconti rilasciati ogni anno dai revisori pro-tempore. In un simile contesto diventa difficile individuare cause specifiche, specialmente a causa degli effetti della pandemia da Covid che di fatto ha coperto quasi interamente il periodo di analisi. Confrontando i parametri deficitari a partire dal 2018, anno di approvazione del primo piano di riequilibrio finanziario, fino a quelli del 2023 (pre-consuntivo), l'analisi suggerisce il raggiungimento dell'apice nel 2021 e una netta ripresa a partire dal 2022, che, sia pure con dati rilevati dal pre-consuntivo, tende a chiudere il 2023 con un solo parametro deficitario”*.

Gli esiti dell'analisi condotta dall'Ente sono riepilogati nel prospetto di seguito riportato:

Parametro	2018	2019	2020	2021	2022	2023
	Parametro Deficitario	Parametro Deficitario	Parametro Deficitario	Parametro Deficitario	Parametro Deficitario	Parametro Deficitario
P1				Si		
P2		Si				
P3						
P4				Si		
P5	Si		Si	Si	Si	Si
P6						
P7				Si		
P8		Si		Si	Si	
Num. Parametri deficitari	1	2	1	5	2	1
Ente Strutturalmente Deficitario	No	No	No	Si	No	No

Tab. n. 94: Comune di Pulsano (TA), nota prot. Cdc n. 448/2024

Tuttavia, si segnala che, dalla consultazione dei *“parametri comuni”* in B.D.A.P., per il 2023 è risultato deficitario anche il parametro P8 concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate), in quanto inferiore al 47%, come peraltro già indicato nel paragrafo 9. Pertanto, la Sezione, nel prendere atto di quanto riferito dall'Ente, invita quest'ultimo a fornire aggiornamenti al riguardo in occasione dei prossimi monitoraggi.

16. Indebitamento

Come noto, l'analisi della capacità di indebitamento è un elemento essenziale nella valutazione della gestione finanziaria dell'Ente, sia sotto il profilo del rispetto dei vincoli

imposti dalla normativa, sia dal punto di vista, più sostanziale, degli effetti che l'esposizione debitoria può determinare sull'equilibrio del bilancio, tenuto conto dell'incidenza della rata dei prestiti sulle entrate correnti.

Il Comune di Pulsano (TA), nel paragrafo 11 della Sezione Prima del P.R.P.P. rimodulato, ha inserito due tabelle relative rispettivamente ai "limiti di indebitamento" e all'"evoluzione del debito nel quinquennio" che si riportano di seguito:

	2019	2020	2021
Entrate correnti	€ 12.058.270,59	€ 9.637.265,06	€ 9.688.679,16
Interessi passivi	€ 362.214,73	€ 342.844,72	€ 433.590,89
Incidenza percentuale	3,00%	3,56%	4,48%

Tab. n. 95: Comune di Pulsano (TA), P.R.F.P. rimodulato (pag. 29)

Evoluzione del debito	Rendiconto				
	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021
	+/-	+/-	+/-	+/-	+/-
Residuo del debito al 01.01	4.034.162,01	4.434.978,00	4.176.256,74	3.922.427,47	3.796.331,63
Nuovi prestiti (titolo VI entrate)	650.080,69				
Estinzione mutuo					
Prestiti rimborsati	249.264,70	258.721,26	253.829,27	126.095,84	235.520,12
Altre variazioni (cancellazioni mutui e linee di credito)					
Residuo debito al 31.12	4.434.978,00	4.176.256,74	3.922.427,47	3.796.331,63	3.560.811,51

Tab. n. 96: Comune di Pulsano (TA), P.R.F.P. rimodulato (pag. 29)

Quanto all'esercizio 2022, dalla relazione dell'organo di revisione al consuntivo del medesimo esercizio, si è evinto che "l'indebitamento dell'Ente non ha avuto evoluzione per assenza dell'indebitamento" e che "gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso di essi in conto capitale non sono rilevati e riportati nella tabella che segue per assenza di prestiti". Tuttavia, ciò si è posto in contrasto con quanto restituito dalla consultazione dei dati contabili analitici in B.D.A.P., laddove, con riferimento alla voce di spesa "U.1.07.00.00.000 - Interessi passivi", è presente un importo pari a € 366.407,41, di talché con la deliberazione/ordinanza istruttoria n. 50/2024/PRSP, la Sezione ha chiesto all'Ente di aggiornare le predette tabelle anche con i dati degli esercizi 2022 e 2023 e, al contempo, avendo riscontrato che nel calcolo del medesimo limite, benché ampiamente rispettato, sono state considerate le entrate relative all'esercizio "n", in luogo di quelle afferenti all'esercizio "n-2" (come richiesto dall'art. 204, comma 1, T.U.E.L.), ha chiesto altresì di provvedere al corretto ricalcolo delle prescritte percentuali a far data dal 2019.

Al riguardo, il Comune di Pulsano (TA) ha prodotto la seguente tabella:

	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
ENTRATE CORRENTI RELATIVI A N-2	8.884.339,95 €	9.972.366,78 €	12.058.270,59 €	9.637.265,06 €	9.688.679,16 €
INTERESSI PASSIVI RELATIVI A N	362.214,63 €	342.844,72 €	433.590,89 €	366.407,41 €	329.157,52 €
INCIDENZA PERCENTUALE	4,08%	3,44%	3,60%	3,80%	3,40%

Tab. n. 97: Comune di Pulsano (TA), nota prot. Cdc n. 2227/2024

Nel prendere atto di quanto innanzi, si invita l'Ente a continuare a fornire aggiornamenti sul punto, in occasione dei successivi monitoraggi.

17. Conclusioni

Alla luce di quanto indicato dalla Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali del Ministero dell'Interno e degli approfondimenti istruttori svolti con le deliberazioni/ordinanze istruttorie n. 151/2023/PRSP, n. 50/2024/PRSP e n. 98/2024/PRSP, a cui il Comune di Pulsano (TA) ha puntualmente risposto con i riscontri istruttori aventi prot. Cdc n. 448 del 2.2.2024, n. 2227 del 23.5.2024 e n. 3669 del 4.9.2024, corredati da numerosi allegati, la Sezione regionale di controllo per la Puglia approva il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale rimodulato e approvato con deliberazione del Commissario straordinario n. 38 del 5.9.2022, raccomandando all'Ente il rispetto delle prescrizioni di seguito esposte, che formeranno oggetto di controllo in occasione del primo monitoraggio.

In primo luogo, in sede istruttoria, si è posta evidenza alla sottostima del F.A.L. e del F.G.D.C., nonché al corretto accantonamento dell'importo richiesto ed ottenuto a titolo di Fondo di rotazione a seguito della sentenza della Corte costituzionale n. 224/2023.

Al riguardo, con deliberazione/ordinanza istruttoria n. 98/2024/PRSP, nel prendere atto del parziale allineamento dell'Ente in sede di redazione del consuntivo 2023, questa Sezione regionale di controllo ha richiesto l'adozione di una variazione del bilancio di previsione 2024/2026, tesa a sanare il mancato recupero della quota parte non recuperata del disavanzo da P.R.F.P. (2023) e a far emergere il corretto disavanzo in relazione alla sottostima riscontrata nella contabilizzazione del F.A.L., del F.G.D.C. e del Fondo di rotazione, a cui l'Ente ha prontamente ottemperato con la deliberazione di Consiglio comunale n. 60 del 18.7.2024, procedendo a rideterminare la quota di disavanzo da iscrivere nel bilancio degli esercizi 2024, 2025 e 2026 in misura pari a € 1.341.200,94.

Tuttavia, la variazione effettuata risulta parzialmente coerente alle indicazioni fornite dalla Sezione, in quanto l'Ente ha erroneamente distribuito la quota non recuperata nell'esercizio 2023 (pari a € 658.328,59) in tre anni, in luogo del prescritto recupero nell'esercizio immediatamente successivo. Inoltre, questa Sezione, a fronte della mancata esplicitazione da parte dell'Ente dei calcoli del disavanzo da F.A.L., ha proceduto al corretto calcolo di tale disavanzo ai sensi dell'art. 52, comma 1-bis, del decreto-legge n. 73/2021, rimodulando

conseguentemente il cronoprogramma che deve essere rispettato dall'Ente così come esposto nella tabella n. 16, oltre che l'importo delle quote da applicare al bilancio 2024/2026 (esposto nella tabella n. 52) sulle singole annualità come segue:

- **esercizio 2024** la quota da applicare definitivamente in sede di rendiconto risulta pari a € **1.950.940,35** (€ 898.499,13 + € 658.328,59 + € 394.112,63);

- **esercizi 2025 e 2026** alla quota da P.R.F.P. rimodulato pari a € 898.499,13 (articolata sulla base del disavanzo da F.A.L. ricalcolato correttamente) occorre aggiungere la quota "*extra Piano*" pari a € 394.112,63, giungendo ad una quota definitiva annuale pari a € **1.292.611,76**.

Inoltre, a decorrere dal consuntivo 2027, la parte disponibile conseguita, confrontata con quella dell'esercizio precedente, dovrà restituire una differenza almeno pari all'importo delle quote annuali programmate nel P.R.F.P. rimodulato per come indicate nella citata tabella n. 16 (e, dunque, **dal 2027 al 2030** pari a € **898.499,13** e **dal 2031 al 2041** pari a € **607.002,83**), assicurandone in tal modo l'effettivo recupero. Sul punto, si ribadisce, infatti, che ove dovessero registrarsi mancati recuperi, la quota non recuperata dovrà essere imputata integralmente all'esercizio immediatamente successivo.

In secondo luogo, occorre focalizzare l'attenzione sulle misure di risanamento.

Come chiarito dalla giurisprudenza contabile, infatti, "*la continuità della gestione amministrativa e degli esercizi finanziari esclude che la situazione finanziaria dell'ente si cristallizzi alla data di presentazione del piano o della sua rimodulazione/riformulazione, potendosi evolvere in senso positivo, o in senso negativo, migliorando o peggiorando lo squilibrio*" (Corte dei conti, Sezioni riunite in sede giurisdizionale in speciale composizione, sentenza n. 25/2018/EL), di talché si impone "*l'obbligo di "attualizzare" la situazione finanziaria dell'ente al momento della decisione in ordine all'approvazione o al diniego del PRFP (cfr. Sezioni riunite in speciale composizione, sentenza n. 18/2020/DELIC)*" (Corte dei conti, Sezioni riunite in sede giurisdizionale in speciale composizione, sentenza n. 1/2023/EL).

Orbene, il P.R.F.P. rimodulato del Comune di Pulsano (TA) ha affidato il superamento delle debolezze rivenienti dagli esercizi precedenti e cristallizzate nel rendiconto dell'esercizio 2021 a misure sia sul versante delle entrate (mediante una maggiore velocità di accertamento e un miglioramento della capacità di riscossione delle entrate), sia sul versante delle spese, principalmente con la razionalizzazione delle spese non indispensabili.

Tali misure sono state fin qui perseguite con risultati non sempre soddisfacenti. Le percentuali di riscossione complessiva, per ciascuno degli esercizi 2021, 2022 e 2023, oltre

ad attestarsi ben al di sotto del parametro di riferimento del 47%, tanto da determinare il superamento del relativo parametro di deficitarietà strutturale, registrano un *trend* decrescente (rispetto ai valori più elevati del 2020), riscontrato sia per le entrate in conto competenza sia per quelle in conto residui; queste ultime, in particolare, continuano ad esibire valori percentuali assai esigui che impongono l'attivazione di un impegno consistente da parte dell'Ente.

Del resto, l'attuale inadeguatezza sul lato delle riscossioni, oltre a incidere negativamente sul profilo della liquidità disponibile, compromettendo l'erogazione dei servizi pubblici alla collettività di riferimento, si traducono in un aggravio in termini di accantonamento a titolo di F.C.D.E., calcolato sulla massa residui attivi. La crescita del F.C.D.E. registrata dal Comune di Pulsano (TA) nel periodo dall'esercizio 2019 al 2023 documenta, dunque, la necessità di azioni strutturali sul versante del recupero dei crediti non riscossi.

Sul fronte del contrasto all'evasione tributaria, si rileva come allo stato le percentuali risultano esigue ma l'Ente, in sede di ultimo riscontro in via istruttoria, ha riferito di aver effettuato una proiezione degli atti impositivi per l'annualità 2024, precisando che con la riorganizzazione del settore finanziario e tributi dal medesimo esercizio finanziario *"ci dovrebbe essere il pieno rispetto degli obiettivi del PRFP di cui alla delibera commissariale 38/2022, con una maggiore spinta sugli accertamenti relativi al contrasto all'evasione ed elusione tributaria"*.

Quanto alla riduzione della spesa, il Collegio prende atto degli impegni sin qui profusi dal Comune di Pulsano (TA), tali da garantire il rispetto di quanto prescritto dall'art. 243-bis, comma 9, lettere a), b) e c) del T.U.E.L., ribadendo la necessità che l'impegno prosegua per tutta la durata del P.R.F.P. *"nei settori non afferenti i servizi indispensabili in modo da determinare un surplus di parte corrente che, in uno alla manovra sulle entrate, consenta, nel futuro e nel corso della gestione del piano, non solo di ripianare l'esposizione debitoria ma anche di superare gli squilibri strutturali rilevati nella precedente sezione istruttoria del piano"*, come affermato dall'Ente stesso.

In terzo luogo, il Collegio richiama l'Ente al costante monitoraggio sulla congruità dei Fondi e, in particolare, sulla veritiera rappresentazione (in aderenza ai cronoprogrammi di spesa) dell'imputazione alle annualità del F.P.V. nonché sull'evoluzione del contenzioso e dei rischi potenziali, al fine di procedere, ove necessario, all'appostamento di adeguate risorse in bilancio per fronteggiare l'insorgenza di eventuali passività.

Orbene, ferme restando le criticità sinteticamente richiamate, si evidenzia come il Piano, sottoposto all'odierno esame ai fini del riequilibrio, possa ritenersi congruo, a condizione

che il Comune di Pulsano (TA) dimostri la propria capacità di attuare la procedura deliberata, di sostenere le obbligazioni assunte e di garantire l'effettivo recupero delle quote di disavanzo, tenendo conto di quelle riportate nel cronoprogramma esposto nella tabella n. 52. Il Collegio ritiene, infatti, che il recupero di uno stabile e strutturale equilibrio di bilancio potrà essere conseguito, oltre che attraverso la prudente applicazione della disciplina contabile, mediante la piena realizzazione di iniziative gestionali tanto sul lato delle entrate quanto su quelle delle spese.

Il processo di auto-risanamento potrà giungere, dunque, a positiva conclusione solo ove il Comune di Pulsano (TA) si dimostri in grado di perseguire quella sana e prudente gestione che costituisce, in ultima analisi, l'unico strumento per garantire finanze pubbliche in ordine e, loro tramite, servizi efficienti e di qualità alla comunità di riferimento.

Al riguardo, il ruolo dell'organo di revisione appare cruciale sia nell'esercizio delle ordinarie attribuzioni sia in sede di controllo sull'attuazione del P.R.F.P., ai sensi dell'art. 243-*quater*, comma 6, T.U.E.L.. In particolare, considerato che alla data della presente deliberazione sono trascorsi oltre due anni dall'adozione del P.R.F.P. rimodulato, si invita l'organo di revisione a trasmettere la prima relazione sullo stato di attuazione del Piano entro il 30.6.2025 (comprensivo del periodo 1.1.2022 - 30.6.2025), mentre le successive relazioni saranno rese entro i 15 giorni successivi alla scadenza di ciascun semestre solare. Per tutte le ragioni sopra esposte, il Collegio ritiene che il P.R.F.P. rimodulato adottato dal Comune di Pulsano (TA), alla stregua di un'analisi fondata su una visione dinamica che tenga conto delle sopravvenienze, sia meritevole di approvazione e, al contempo, sia necessaria l'adozione e/o la prosecuzione di iniziative atte a garantire un'efficiente gestione economico-finanziaria.

Questa Sezione regionale di controllo, avvalendosi anche delle relazioni dell'organo di revisione, vigilerà sull'esecuzione del Piano, continuando a svolgere i controlli previsti dall'art. 1, comma 166 ss., della legge n. 266/2005 e dall'art. 148-*bis* T.U.E.L..

P.Q.M.

la Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Puglia, ai sensi dell'art. 243-*quater*, comma 3, T.U.E.L.,

DELIBERA

di approvare il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale del Comune di Pulsano (TA), approvato con deliberazione del Commissario straordinario n. 38 del 5 settembre 2022,

riservandosi ogni ulteriore verifica sul rispetto delle prescrizioni di seguito indicate in occasione del primo monitoraggio, anche eventualmente nel contraddittorio con l'Ente in sede di adunanza pubblica;

DISPONE

che il Comune di Pulsano (TA) provveda alla scrupolosa osservanza delle indicazioni riportate in parte motiva e, in particolare, a:

- intensificare l'attività di realizzazione delle entrate, adottando ogni iniziativa tesa a velocizzare le procedure di riscossione, anche al fine di conseguire un miglioramento della liquidità;
- assicurare, in sede di predisposizione del bilancio e del rendiconto, la corretta quantificazione e iscrizione del F.P.V. (secondo i relativi cronoprogrammi) e degli accantonamenti (in particolare, del F.C.D.E., del F.A.L., del F.G.D.C., del Fondo contenzioso e del Fondo perdite società partecipate);
- vigilare sulle motivazioni del mantenimento dei residui attivi e passivi nel conto del bilancio, onde assicurare la corretta rappresentazione del risultato di amministrazione;
- presidiare i meccanismi che governano l'assunzione della spesa, evitando il ricorso alla formazione di debiti fuori bilancio nonché migliorando i tempi di pagamento;
- definire la giacenza di cassa libera e vincolata, documentandola con le periodiche situazioni di cassa certificate dall'istituto tesoriere;
- assicurare il recupero del disavanzo ripartito come da quote annuali contenute nel cronoprogramma di cui alla tabella n. 52, secondo le indicazioni svolte in parte motiva;

INVITA

l'organo di revisione del Comune di Pulsano (TA) a trasmettere, entro il 30.6.2025, la prima relazione sullo stato di attuazione del Piano medesimo, considerando i semestri compresi tra l'1.1.2022 e il 30.6.2025 (le successive relazioni andranno rese entro 15 giorni successivi alla scadenza di ciascun semestre solare), provvedendo a:

- fornire i chiarimenti e gli aggiornamenti richiesti con la presente deliberazione, ivi inclusi quelli sull'attività di riscossione, illustrando separata evidenza degli esiti dell'attività di recupero dell'evasione in termini di accertamento e di riscossione (sia in conto competenza sia in conto residui);

- riferire sugli esiti delle verifiche sull'esistenza dei presupposti posti a fondamento degli annullamenti/sgravi operati di residui attivi operati nel 2023;

RACCOMANDA

all'organo di revisione di:

- monitorare, per il futuro, la corretta contabilizzazione del F.A.L., da effettuarsi in rigorosa osservanza della vigente normativa e delle disposizioni applicative all'uopo diramate;
- vigilare sulla corretta osservanza delle disposizioni inerenti sia alla determinazione del Fondo perdite società partecipate sia agli adempimenti in tema di revisione ordinaria delle partecipazioni detenute;
- continuare a porre in essere accurate verifiche sulla congruità del Fondo contenzioso compilando accuratamente per i debiti fuori bilancio da Piano e sopravvenuti allo stesso idonee tabelle, da cui poter evincere alla data di redazione della relazione di monitoraggio le somme pagate e quelle che effettivamente residuano ancora da pagare all'attualità;
- assicurare che l'Ente proceda con il calcolo corretto del F.G.D.C., evitando che possano essere svincolate le somme accantonate in difetto delle condizioni previste dalla vigente normativa;
- relazionare in ordine all'effettivo recupero delle quote di disavanzo, secondo le indicazioni contenute nel cronoprogramma di cui alla tabella n. 52 della presente deliberazione;

ORDINA

che la presente deliberazione sia trasmessa, a cura della Segreteria:

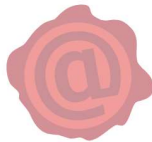
- al Sindaco del Comune di Pulsano (TA);
- all'organo di revisione del Comune di Pulsano (TA);
- al Ministero dell'Interno;
- al Prefetto di Taranto.

Si rammenta l'obbligo di pubblicazione della presente deliberazione sul sito istituzionale dell'Ente, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 33 del 14.3.2013 e s.m.i..

Così deliberato in Bari, nella camera di consiglio del 28 novembre 2024.

La Relatrice
Donatella Palumbo

DONATELLA
PALUMBO
CORTE DEI
CONTI
29.11.2024
15:33:45
GMT+02:00



La Presidente
Cinzia Barisano

CINZIA
BARISANO
CORTE DEI
CONTI
30.11.2024
10:47:46
GMT+02:00



La Direttrice della Segreteria
Elisabetta Lenoci



ELISABETTA LENOCI
30.11.2024 20:22:09
GMT+01:00